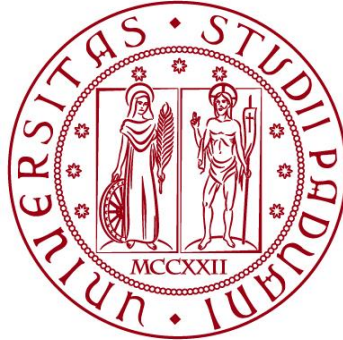


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Corso di Laurea in Biologia Molecolare



ELABORATO DI LAUREA

Ruolo dell'enzima FOSFOGLICERATO DEIDROGENASI 3 nel mantenimento dell'attività fotosintetica

**Tutor: Prof. Tomas Morosinotto
Dipartimento di Biologia**

Laureando: Giacomo Guarneri

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

INDICE

ABSTRACT	
1. STATO DELL'ARTE: introduzione al problema biologico	1
1.1 La fotosintesi – introduzione	1
1.2 La fase luminosa e i fotosistemi	1
1.3 La catena di trasporto degli elettroni	1
1.4 Il ciclo di Calvin-Benson-Bassham	2
1.5 Regolazione della fotosintesi	2
1.6 Export del potere riducente prodotto per via fotosintetica	3
1.7 Gli isoenzimi PGDH in <i>Arabidopsis thaliana</i>	4
2. APPROCCIO SPERIMENTALE: descrizione delle metodologie	5
2.1 Linee mutanti di <i>Arabidopsis thaliana</i>	5
2.2 Analisi di localizzazione di PGDH1, PGDH2 e PGDH3	5
2.3 Saggi di attività enzimatica degli isoenzimi PGDH	5
2.4 Analisi dell'attività fotosintetica	6
2.5 Analisi del tasso di fissazione della CO ₂	7
2.6 Saggio di attività enzimatica della RuBisCO	8
2.7 Quantificazione di metaboliti a livello cellulare e subcellulare	8
3. RISULTATI E DISCUSSIONE: analisi critica e discussione dell'approccio sperimentale	9
3.1 Gli isoenzimi PGDH mostrano forte specificità per il coenzima NAD ⁺	9
3.2 Mutanti loss-of-function per <i>PGDH3</i> mostrano elevato NPQ in condizioni di luce non saturanti, riduzioni nell'ETRI e cambiamenti nella pmf.....	11
3.3 Mutanti <i>pgdh3</i> mostrano inferiori tassi di fissazione della CO ₂ a elevate C _i	12
3.4 Mutanti <i>pgdh3</i> mostrano cambiamenti nelle concentrazioni di metaboliti a livello cellulare e subcellulare	13
3.5 Conclusioni	14
BIBLIOGRAFIA	16
APPENDICE	17

ABSTRACT

Nella fase luminosa della fotosintesi gli elettroni viaggiano attraverso una catena di trasporto da molecole di clorofilla eccitate dalla luce fino all'accettore finale, il coenzima NADP⁺, che viene ridotto a NADPH. Il NADPH cede poi gli elettroni acquisiti a livello del ciclo di Calvin-Benson-Bassham (CBBC) nella fase di fissazione del carbonio. Le reazioni della fase luminosa richiedono quindi un costante rifornimento di NADP⁺. Tra i meccanismi adottati dalle piante per garantire tale rifornimento si distingue un pathway basato sull'enzima stromale FOSFOGLICERATO DEIDROGENASI 3 (PGDH3). L'unicità di questo pathway sta nella dipendenza dal coenzima NAD(H), non utilizzato in altri meccanismi regolativi stromali. PGDH3 trasferisce elettroni dal substrato 3-fosfoglicerato (3-PGA) al NAD⁺: poiché 3-PGA è uno degli intermedi prodotti tramite CBBC, l'effetto indiretto è lo spostamento di elettroni dal pool di NADPH a quello di NADH e la rigenerazione di NADP⁺ in forma ossidata. Questo pathway sembra giocare un ruolo importante nella regolazione dell'attività fotosintetica: mutanti *pgdh3* loss-of-function di *Arabidopsis thaliana* mostrano alterazioni nello stato redox del pool di NADPH e NADH, nella cinetica di attivazione del CBBC, in parametri fotosintetici quali nonphotochemical quenching, proton motive force, tasso di trasferimento elettronico al fotosistema I e variazioni nei tassi di fissazione del carbonio.

1. STATO DELL'ARTE: introduzione al problema biologico

1.1 La fotosintesi – introduzione

La fotosintesi permette agli organismi fotosintetici di convertire energia luminosa in energia chimica: l'energia luminosa viene infatti utilizzata per sintetizzare carboidrati a partire da anidride carbonica (CO₂) e acqua (H₂O). L'energia chimica immagazzinata nelle molecole di carboidrati viene poi sfruttata dagli organismi durante i processi metabolici cellulari. Le reazioni di fotosintesi avvengono a livello di organelli detti cloroplasti, che contengono le clorofille, i pigmenti specializzati per l'assorbimento della luce. Possiamo raggruppare le reazioni di fotosintesi in due gruppi principali: le reazioni della fase luminosa e le reazioni della fase di fissazione del carbonio. La fase luminosa della fotosintesi avviene a livello di un sistema di membrane interno ai cloroplasti detto tilacoidi e porta alla produzione di molecole ad alta energia quali ATP e NADPH (nicotinammide adenina dinucleotide fosfato). Queste molecole sono usate nella sintesi di carboidrati durante la successiva fase di fissazione del carbonio, le cui reazioni hanno luogo nello stroma, compartimento acquoso che circonda i tilacoidi.

1.2 La fase luminosa e i fotosistemi

Nella fase luminosa della fotosintesi si ha la conversione vera e propria di energia luminosa in energia chimica. Tale conversione avviene a livello di unità funzionali dette fotosistemi, il PSI (fotosistema I) e il PSII (fotosistema II). I fotosistemi sono in grado di assorbire energia luminosa perché associati a pigmenti fotosintetici, quali clorofille e carotenoidi. Questi pigmenti sono organizzati in complessi antenna e in un centro di reazione: i complessi antenna raccolgono la luce e ne trasferiscono l'energia verso il centro di reazione. A livello del centro di reazione l'energia convogliata fa passare un pigmento di clorofilla ad uno stato eccitato, permettendogli così di partecipare a reazioni di fotochimica, ovvero reazioni di ossido-riduzione in cui elettroni vengono trasferiti dal pigmento eccitato ad una molecola accettore. Una molecola donatore riduce poi la molecola di clorofilla, riportando il sistema allo stato originale. Il PSII è così in grado di estrarre elettroni dall'acqua, utilizzati poi dal PSI per ridurre NADP⁺ a NADPH ([Figura 1](#)).

1.3 La catena di trasporto degli elettroni

Affinché gli elettroni possano fluire dall'H₂O al NADPH i due fotosistemi sono inseriti nel contesto di una catena di trasporto degli elettroni (ETC). A questa catena prendono parte, oltre al PSI e PSII, il complesso proteico citocromo *b₆f* e una serie di trasportatori intermedi, plastochinone, plastocianina e ferredossina. Il flusso di elettroni inizia a livello del PSII, che ossida l'acqua a O₂ e riduce il plastochinone PQ a plastochinolo PQH₂. Il citocromo *b₆f* ossida quindi PQH₂ e, tramite la plastocianina, consegna gli elettroni al PSI che attraverso l'azione della ferredossina Fd e dell'enzima ferredossina-NADP⁺ reduttasi, o FNR, riduce NADP⁺ a NADPH. Il flusso di elettroni in questa catena è associato al rilascio di protoni nel

lume tilacoideale, in particolare durante l'ossidazione dell'acqua nel PSII e del PQH₂ nel citocromo *b₆f*. Si viene così a generare un gradiente protonico, o *proton motive force (pmf)*, a livello della membrana tilacoideale. La pmf può essere divisa in due componenti: ΔpH , corrispondente all'effettiva differenza di concentrazione degli ioni H⁺ ai due lati della membrana, e $\Delta \Psi$, ovvero la differenza di potenziale tra stroma e lume. La pmf viene poi sfruttata dal complesso dell'ATP sintasi per sintetizzare ATP.

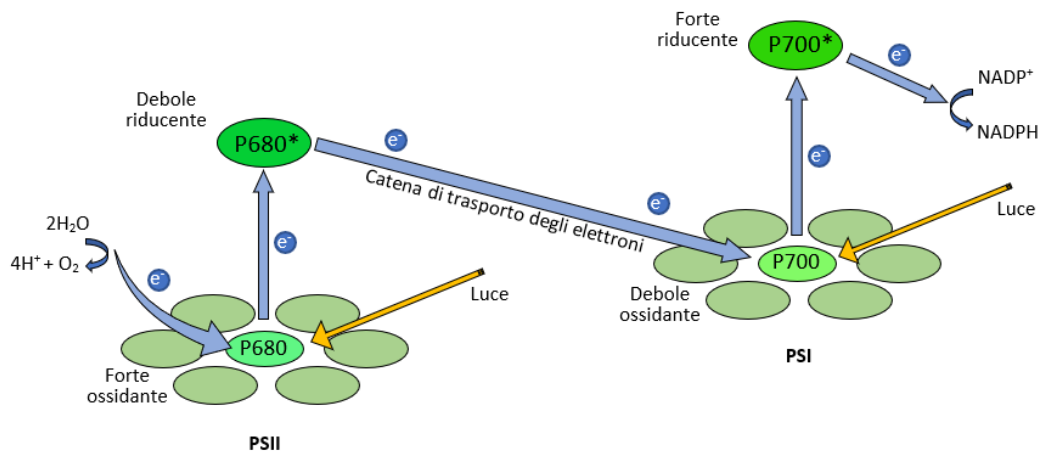


Figura 1 Schema di funzionamento dei fotosistemi. La luce assorbita dal PSII produce un forte ossidante e un debole riducente, mentre la luce assorbita dal PSI produce un debole ossidante e un forte riducente. Il forte ossidante prodotto da PSII ossida l'acqua, mentre il forte riducente prodotto dal PSI riduce il NADP⁺. Adattato da Taiz, *Plant Physiology and Development, Sixth Edition*, 2015, p. 180

1.4 Il ciclo di Calvin-Benson-Bassham

Le molecole ad alta energia prodotte durante la fase luminosa della fotosintesi, ATP e NADPH, sono ora sfruttate nella fase di fissazione del carbonio, a livello delle reazioni del ciclo di Calvin-Benson-Bassham (CBBC). Il ciclo si compone di tre fasi:

1. *Carbossilazione*, in cui una molecola di CO₂ reagisce con una molecola accettore a cinque atomi di carbonio (ribulosio 1,5-bisfosfato) per generare due molecole a tre atomi di carbonio (3-fosfoglicerato). L'enzima chiave di questa fase è la ribulosio-1,5-bisfosfato carbossilasi-ossigenasi, o RuBisCO.
2. *Riduzione*, in cui ATP e NADPH sono consumati per convertire il 3-fosfoglicerato in zuccheri a tre atomi di carbonio (triosi fosfato)
3. *Rigenerazione*, in cui viene rigenerato il ribulosio 1,5-bisfosfato, accettore iniziale della CO₂

Per ogni tre molecole di CO₂ fissate viene prodotta una molecola di trioso fosfato (gliceraldeide 3-fosfato), che può essere convertita in amido nel cloroplasto o trasportata nel citoplasma per la sintesi del saccarosio.

1.5 Regolazione della fotosintesi

Le piante devono bilanciare la produzione fotosintetica di ATP e NADPH con il loro utilizzo a livello del CBBC. Un eccesso di attività dell'ETC potrebbe infatti portare ad uno squilibrio dello stato redox cellulare e al trasferimento di elettroni

all'ossigeno molecolare O₂ invece che agli appropriati accettori, con generazione di specie reattive dell'ossigeno (ROS) e conseguente danno ossidativo ai fotosistemi (reviewed [Schöttler et al., 2015](#)).

In condizioni di luce non saturante la fotosintesi è limitata unicamente dal tasso di eccitazione dei fotosistemi e gli elettroni fluiscono prevalentemente in modo lineare (*linear electron flow* o *LEF*) fino al NADPH. All'aumentare dell'intensità luminosa verso valori saturanti viene introdotta una nuova limitazione: l'ATP è prodotto più velocemente di quanto venga consumato, portando ad una carenza di fosfato inorganico (P_i) che determina una ridotta attività dell'ATP sintasi. Come conseguenza il lume tilacoidale va incontro ad una acidificazione, dato che il gradiente protonico viene consumato più lentamente. Questo attiva una serie di processi mirati a risolvere lo squilibrio tra produzione e consumo di ATP. Prima di tutto un basso pH nel lume attiva il *non-photochemical quenching* (*NPQ*) nella sua componente reversibile qE, portando ad una dissipazione dell'energia luminosa assorbita dal PSII sotto forma di calore. Fondamentale per l'attivazione di qE è PsbS, proteina codificata dal gene *NPQ4* e associata al PSII: la protonazione di PsbS determina cambiamenti conformazionali nel complesso antenna del PSII, stabilizzandolo in uno stato dissipativo. L'acidificazione del lume tilacoidale può anche rallentare il LEF modulando la riossidazione del PQH₂ a livello del citocromo *b₆f*: a bassi valori di pH l'ossidazione di PQH₂ diventa termodinamicamente sfavorita e la protonazione di specifici amminoacidi del citocromo inibisce la reazione di ossidazione. L'ETC è inoltre caratterizzata da una certa flessibilità basata sulla presenza di pathway alternativi attraverso cui gli elettroni possono fluire: gli elettroni estratti dall'acqua possono essere ridonati all'O₂, generando nuovamente acqua, tramite l'enzima plastid terminal oxidase (PTOX) che agisce come valvola di sfogo per il pool di PQH₂. Gli elettroni possono inoltre muoversi in modo ciclico dal PSI indietro al PQH₂, riducendo la produzione di NADPH a favore di ATP: questo determina un'ulteriore acidificazione del lume che attiva i meccanismi pH dipendenti sopra descritti.

1.6 Export del potere riducente prodotto per via fotosintetica

La fase luminosa della fotosintesi produce potere riducente sotto forma di NADPH che viene sfruttato non solo per sostenere il CBBC ma anche il metabolismo dell'intera cellula. Le membrane vegetali sono però essenzialmente impermeabili al NAD(P)⁺ e NAD(P)H: le piante devono perciò sfruttare metodi indiretti per trasferire intermedi riducenti tra gli organelli.

Uno di questi metodi è costituito dalle *malate valve*, formate da uno scambiatore malato/ossalacetato (OMT) che agisce in concerto con malato deidrogenasi (MDH) NAD(P)⁺-dipendenti ([Figura 2](#)) (reviewed in [Selinski and Scheibe, 2019](#)). Le *malate valve*, mettendo in collegamento i vari compartimenti cellulari, giocano un ruolo importante nel bilanciare eccessi di equivalenti riducenti prodotti dall'apparato fotosintetico, permettendone la redistribuzione tra gli organelli. Un altro meccanismo di trasporto indiretto è il traslocatore trioso-fosfato/fosfato (TPT). Il

TPT permette lo scambio tra triosi fosfato prodotti nello stroma dal CBCB e fosfato inorganico (P_i) citosolico (Walters et al., 2004). Poiché la sintesi di triosi fosfato richiede elettroni provenienti dal NADPH l'effetto complessivo è il trasporto di elettroni dal pool di NADPH stromale ad altri compartimenti cellulari.

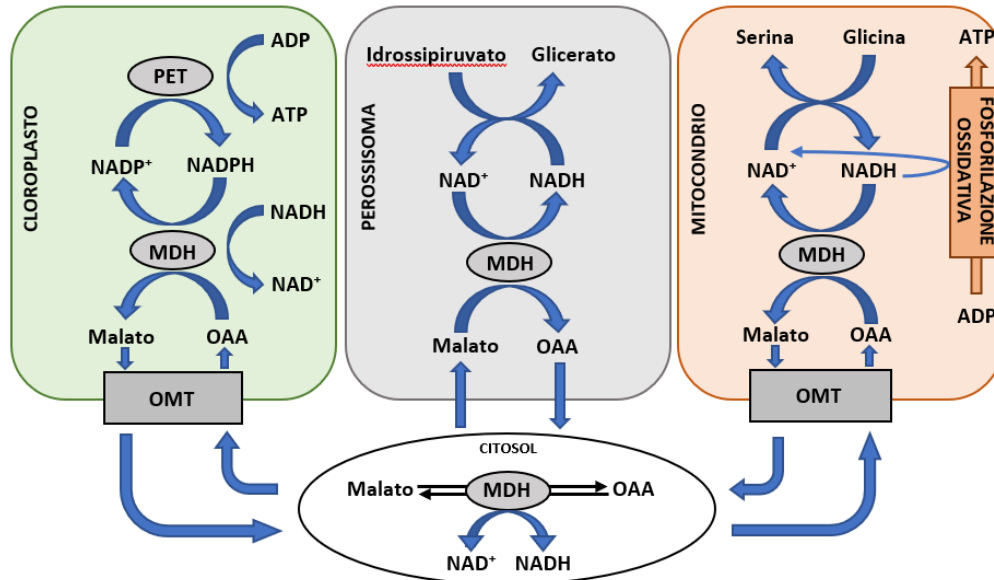


Figura 2 Le malate valve permettono il trasferimento indiretto di equivalenti riducenti tra i diversi organelli delle cellule vegetali. Un eccesso di NADPH prodotto per PET (*photosynthetic electron transport*) può quindi essere bilanciato: tramite l'azione di MDH gli elettroni vengono trasferiti all'ossalacetato (OAA) che viene ridotto a malato. Il malato è poi portato nel citosol, dove può essere riossidato a OAA, liberando così gli elettroni di origine fotosintetica. Adattato da Selinski and Scheibe, 2019.

1.7 Gli isoenzimi PGDH in *Arabidopsis thaliana*

In aggiunta al pool di NADPH, nei cloroplasti il potere riducente può anche essere immagazzinato sotto forma di NADH, nicotinammide adenina dinucleotide. Un enzima stromale in grado di ridurre il NAD⁺ a NADH è la fosfoglicerato deidrogenasi (PGDH). PGDH catalizza la prima reazione del *phosphorylated pathway of serine biosynthesis* (PPSB), che insieme alla fotorespirazione costituisce una delle vie principali di sintesi dell'amminoacido serina (Figura 3). La serina è un amminoacido cruciale per gli organismi viventi dato che è coinvolto nella biosintesi di nucleotidi, amminoacidi, glutazione, fosfolipidi e sfingolipidi e nel metabolismo del folato. Il PPSB e l'enzima PGDH si dimostrano quindi fondamentali per garantire la funzionalità cellulare (Zimmermann et al., 2021). Il genoma di *A. thaliana* contiene tre geni codificanti isoforme dell'enzima PGDH, *PGDH1* (locus At4g34200), *PGDH2* (locus At1g17745) e *PGDH3* (locus At3g19480).



Figura 3 Reazioni del PPSB. PSAT, fosfoserina amminotrasferasi; PSP, fosfoserina fosfatasi; 3-PGA, 3-fosfoglicerato; 3-PHP, 3-fosfoidrossipiruvato; Pser, fosfoserina; Ser, serina; Glu, glutammato; 2-oxo, 2-ossoglutarato.

2. APPROCCIO SPERIMENTALE: descrizione delle metodologie

2.1 Linee mutanti di *Arabidopsis thaliana*

Nello studio descritto dall'articolo sono state utilizzate due linee di *Arabidopsis thaliana* provenienti da collezioni di mutanti, SM_337584 e GK_877F12. Per una più immediata comprensione le due linee sono state rinominate rispettivamente *pgdh3-1* e *pgdh3-2*.

Piante mutanti di *A. thaliana* sono state seminate e mantenute per sette giorni su piastre di ½ Murashige & Skoog (MS) 1% (w/v) con phytoagar. Sono state poi trasferite su terriccio, dove sono state fatte crescere secondo cicli luce/buio di 16h/8h, a temperature rispettivamente di 23° C/21° C (esemplari usati per misurazioni di scambi gassosi sono stati invece sottoposti ad un ciclo luce/buio di 8h/16h). Tutti gli esperimenti sono stati eseguiti su piante dalle 3 alle 4 settimane di vita.

2.2 Analisi di localizzazione di PGDH1, PGDH2 e PGDH3

Per determinare la localizzazione cellulare delle tre isoforme dell'enzima PGDH sono stati generati dei costrutti contenenti cDNA codificanti i tre isoenzimi con un tag YFP C-terminale. Il gene ricombinante è stato posto sotto il controllo di un promotore costitutivo e introdotto in foglie di *Nicotiana benthamiana* tramite trasformazione mediata da *Agrobacterium tumefaciens* (AMT), portando all'espressione transiente delle proteine chimeriche PGDH-YFP. Tessuto fogliare è stato prelevato e analizzato tramite microscopia confocale cinque giorni dopo la trasformazione. La determinazione della localizzazione tissutale delle isoforme è stata invece effettuata tramite GUS assay. Sono stati generati costrutti in cui il gene reporter β -glucuronidase (*GUS*) è posto sotto il controllo dei promotori *PGDH*. I costrutti sono stati poi usati per trasformare in modo stabile esemplari di *A. thaliana* tramite AMT. GUS staining è stato effettuato con X-GlcA su tessuto prelevato a vari stadi di sviluppo della pianta.

2.3 Saggi di attività enzimatica degli isoenzimi PGDH

Foglie di *N. benthamiana* con espressione transiente delle tre isoforme di PGDH sono state prelevate tre giorni dopo AMT. Le foglie sono state poi macerate in un buffer di estrazione e l'estratto filtrato per rimuovere detriti. Dopo desalinizzazione la concentrazione totale proteica è stata determinata tramite analisi di spettroscopia (metodo di Bradford). Il saggio di attività enzimatica è stato compiuto in piastre da 96 pozzetti: nei pozzetti sono stati inseriti una quantità fissa di estratto in aggiunta ad un buffer con quantità variabili di NAD⁺ o NADP⁺. 3-PGA, substrato dell'enzima, è stato poi aggiunto a tutti i pozzetti alla stessa concentrazione, dando inizio alla reazione. Il progresso della reazione è stato monitorato osservando variazioni di assorbanza a 340 nm, dovute alla generazione di forme ridotte dei coenzimi. Per tutti e tre le isoforme sono stati poi calcolati K_m e v_{max} di reazione riferiti ai due coenzimi. Il contributo del PGDH endogeno di *N.*

benthamiana è stato determinato usando piante non esprimenti le isoforme dell'enzima di *A. thaliana*. Tale contributo è stato rimosso e non considerato nel calcolo dei parametri di attività enzimatica.

2.4 Analisi dell'attività fotosintetica

L'attività fotosintetica delle due linee mutanti per *PGDH3* è stata determinata tramite misurazione di vari parametri legati all'attività del PSI e PSII. In particolare, sono stati misurati NPQ, ETR_{II}/ϕ_{PSII} e ETRI (*electron transfer rate/quantum yield* ai fotosistemi), qL (numero di centri di reazione PSII aperti), Y(NA) e Y(ND) (*acceptor e donor side limitations* per il PSI), pmf (*proton motive force*) totale indotta dalla luce, attività dell'ATP sintasi e stato redox del citocromo-f. Le misurazioni sono state effettuate tramite DUAL PAM-100 (per NPQ, ETR, qL, Y(NA) e Y(ND)) e spettrofotometro KLAS-100 (per pmf, attività dell'ATP sintasi e stato redox del citocromo-f).

L'attività del PSII è stata valutata tramite misurazioni di fluorescenza della clorofilla (reviewed in [Murchie and Lawson, 2013](#)): a livello dei fotosistemi, una molecola di clorofilla eccitata dalla luce può rilasciare l'energia assorbita tramite reazioni di fotochimica, dissiparla come calore o riemetterla per fluorescenza. Questi processi sono in competizione tra loro: un aumento nell'efficienza di uno porta alla diminuzione dell'efficienza degli altri. Valutando la quantità di luce emessa per fluorescenza dalle clorofille si possono perciò acquisire in modo indiretto informazioni sull'efficienza del NPQ e dei processi fotochimici. Dato che PSI è un complesso molto efficiente e con fluorescenza spostata verso il rosso si assume che le variazioni nelle misurazioni di fluorescenza siano unicamente dovute al PSII: analisi di questa natura si concentrano quindi su parametri del PSII. Nell'articolo sono stati misurati ETR_{II}/ϕ_{PSII} , NPQ e qL: ETR_{II}/ϕ_{PSII} dà una misura della quantità di luce assorbita dal PSII che viene usata per reazioni fotochimiche. Viene calcolato dal rapporto F'_q/F'_m . qL è calcolato come $F'_q/(F'_m - F'_0)$ mentre NPQ come $(F_m - F'_m)/F'_m$ ([Figura 4](#)). L'attività del PSI (ETRI) viene invece valutata misurando variazioni di assorbanza nel NIR (*near-infrared*, infrarosso vicino), dovute a cambiamenti nello stato redox del P700, il centro di reazione del fotosistema I. Y(NA) e Y(ND) vengono determinati con la stessa modalità, in quanto anche Fd (*acceptor* del PSI) e PC (*donor* del PSI) mostrano variazioni di assorbanza nel NIR al variare dello stato redox ([Schreiber and Klughammer, 2016](#)).

Analisi della pmf nelle sue due componenti sono eseguite valutando variazioni di assorbanza intorno ai 515 nm. Queste variazioni sono dovute al fenomeno dell'*electrochromic shift* (ECS) (reviewed in [Bailleul et al., 2010](#)), cambiamenti nell'assorbanza dei pigmenti fotosintetici in seguito a variazioni del potenziale della membrana tilacoidale, a loro volta dovute all'instaurarsi del gradiente protonico tilacoidale o pmf. La pmf e la sua ripartizione in $\Delta\Psi$ e ΔpH sono determinate osservando l'andamento temporale dell'ECS tramite metodo DIRK (*dark interval relaxation kinetics*): nel metodo DIRK la pianta viene mantenuta sotto luce continua per garantire l'instaurarsi di uno stato stazionario nei processi

fotosintetici. La luce viene poi spenta e viene quindi misurato l'andamento dell'ECS dovuto al decadere del gradiente protonico tilacoidale per il flusso di protoni attraverso l'ATP sintasi. L'ECS mostra una rapida diminuzione seguita da un più lento aumento di intensità (definito ECS_{inv}): il rapido decadimento è dovuto ad un veloce passaggio di ioni positivi verso lo stroma per bilanciare l'alta concentrazione di protoni nel lume; l' ECS_{inv} dipende invece dal lento rilassamento del ΔpH compensato da un passaggio di controioni. L'ECS totale indotto dalla luce dà informazioni sulla pmf complessiva mentre l' ECS_{inv} riflette la componente ΔpH . Dall'andamento dell' ECS_{inv} viene anche ricavata l'attività dell'ATP sintasi, misurata in termini di conduttanza della membrana tilacoidale per gli ioni H^+ (gH^+).

Ultimo parametro misurato è lo stato redox del citocromo-f, determinato in parallelo alle misurazioni sull'ECS sulla base della differenza in assorbanza tra condizioni di luce continua saturante e condizioni di buio. In luce saturante il citocromo risulta completamente ossidato ma viene rapidamente ridotto dagli elettroni nel pool di plastochinolo nel passare a condizioni di buio.

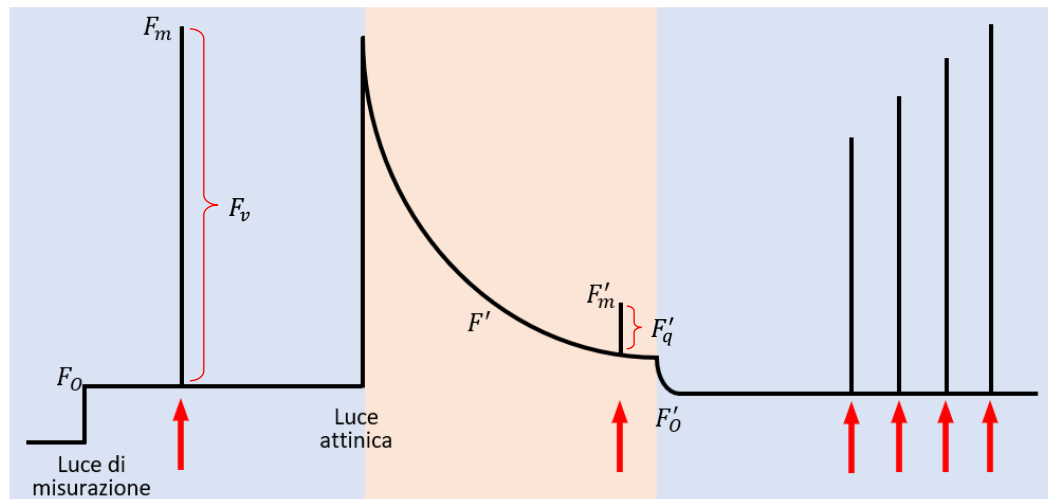


Figura 4 Traccia di fluorescenza semplificata di una tipica misurazione effettuata con DUAL PAM-100. Il tessuto fotosintetico è mantenuto al buio prima dell'esperimento: non presenta quindi fluorescenza e tutti i centri di reazione PSII sono aperti. Una luce di misurazione viene accesa: essa non ha sufficiente intensità per permettere fotosintesi ma provoca un'emissione di fluorescenza basale F_0 . Viene applicato un impulso di luce saturante (freccia rossa nell'immagine), che induce la chiusura di tutti i centri di reazione. Qui viene misurato F_m . Viene quindi accesa una luce in grado di permettere fotosintesi, detta luce attinica. La fluorescenza misurata ad ogni istante è detta F' , mentre il picco di fluorescenza in corrispondenza di un impulso di luce saturante in condizioni di luce attinica è nominato F'_m . La luce attinica è poi spenta: la fluorescenza decresce ad un livello definito F'_0 . L'applicazione successiva di una serie di impulsi saturanti induce una serie di picchi di fluorescenza ad intensità crescente, dovuti al rilassamento del NPQ. Adattato da [Murchie and Lawson, 2013](#)

2.5 Analisi del tasso di fissazione della CO_2

Analisi dei tassi di fissazione della CO_2 sono stati condotti per entrambe le linee *PGDH3* mutanti, su piante cresciute in cicli luce/buio di 8h/16h. Sono state costruite sia per *pgdh3-1* che *pgdh3-2* *light curves* a 1000 ppm CO_2 e *A/Ci curves* in condizioni di luce saturante, con C_i da 10 a 1800 ppm. Le misurazioni sono state effettuate tramite LICOR 6400XT gas analyzer su foglie prelevate dopo 12

settimane di crescita. Una light curve riporta il tasso di assimilazione netto (A) di CO₂ della pianta in funzione dell'intensità luminosa a cui essa è sottoposta. Le A/C_i curve riportano invece A in funzione della concentrazione di CO₂ interna alla foglia (C_i).

Nella sua più semplice configurazione un gas analyzer è costituito da tre camere poste in serie: una *leaf cuvette* centrale, in cui il campione di foglia viene inserito, e due camere *IRGA (infrared gas analyzer)* laterali, dette in ordine reference IRGA e sample IRGA, nelle quali viene misurata la concentrazione di CO₂ sulla base dell'assorbimento nell'infrarosso. Poiché l'aria passa dal reference IRGA al sample IRGA attraverso la leaf cuvette si osserverà una diminuzione nella concentrazione di CO₂ dovuta all'attività fotosintetica della foglia. Dalla differenza tra le concentrazioni, la superficie fogliare e il flusso d'aria attraverso le camere si può calcolare l'assimilazione netta A. Lo strumento è anche in grado di valutare il tasso di traspirazione E: da A ed E si può calcolare la conduttanza della foglia per CO₂ e da essa risalire alla C_i.

2.6 Saggio di attività enzimatica della RuBisCO

L'attività della RuBisCO è stata stimata osservando il tasso di ossidazione del NADH a NAD⁺, calcolato sulla base di variazioni di assorbimento a 340 nm. La RuBisCO può infatti essere accoppiata alla generazione di NAD⁺ tramite una catena di reazioni nelle quali il 3-PGA prodotto dall'enzima è convertito in piruvato, ridotto poi a lattato con generazione di una molecola di NAD⁺. Ogni molecola di 3-PGA prodotta dalla RuBisCO corrisponde quindi all'ossidazione di una molecola di NADH.

2.7 Quantificazione di metaboliti a livello cellulare e subcellulare

Al fine della quantificazione, tessuto fogliare prelevato a metà del periodo di luce da piante di *A. thaliana* (WT e mutanti *pgdh3*) di tre settimane è stato sottoposto a *nonaqueous fractionation (NAF)*, in modo da dividere il campione in frazioni arricchite per specifiche componenti cellulari. È stata successivamente eseguita la quantificazione dei metaboliti sia a livello complessivo che delle singole frazioni tramite cromatografia accoppiata a spettrometria di massa.

Per eseguire NAF il materiale prelevato dalla pianta è stato immediatamente congelato in azoto liquido, omogeneizzato e liofilizzato. Il materiale così ottenuto è stato successivamente sottoposto a sonicazione, filtrato e risospeso in solvente organico. Un'aliquota di questa soluzione è stata utilizzata per valutare la concentrazione totale di metaboliti cellulari. La restante parte è stata invece frazionata tramite centrifugazione a gradiente di densità, ottenendo quattro frazioni. La quantificazione è stata effettuata sulle frazioni corrispondenti a citoplasma, cloroplasti e vacuolo tramite *liquid chromatography-mass spectrometry (LC-MS)*, *ion chromatography-mass spectrometry (IC-MS)*, e *gas chromatography-mass spectrometry (GC-MS)*. Sono state indagate le concentrazioni di 3-PGA e ATP (IC-MS), NAD(H) e NADP(H) (LC-MS), serina e malato (GC-MS).

3. RISULTATI E DISCUSSIONE: analisi critica e discussione dell'approccio sperimentale

3.1 Gli isoenzimi PGDH mostrano forte specificità per il coenzima NAD⁺

Le analisi di localizzazione per PGDH1, PGDH2 e PGDH3 hanno rivelato, in accordo con altri studi indipendenti (Toujani et al., 2013), come i tre isoenzimi siano situati a livello dei cloroplasti: *PGDH1* ha espressione diffusa in tutto l'organello, mentre PGDH2 e PGDH3 sono concentrati in aree più ristrette all'interno del plastidio (Figura 5). Sulla base dei GUS assay l'articolo conclude che *PGDH3* sia il gene a maggiore espressione nel mesofillo fogliare, affermando che *PGDH2* sia poco espresso nelle parti aeree della pianta e che l'espressione di *PGDH1* nella foglia sia relegata soprattutto al tessuto vascolare. La Figura 5, D mostra tuttavia come anche il segnale di GUS staining per *PGDH1* sia diffuso nell'intera foglia, a indicare significativi livelli di espressione del gene nel mesofillo. I saggi di attività enzimatica per PGDH1, PGDH2 e PGDH3 (vedi Paragrafo 2.3) hanno indicato come i tre isoenzimi presentino sia un'affinità più alta per NAD⁺ rispetto a NADP⁺ che un'attività più pronunciata in presenza di NAD⁺ rispetto a NADP⁺ (Figura 5).

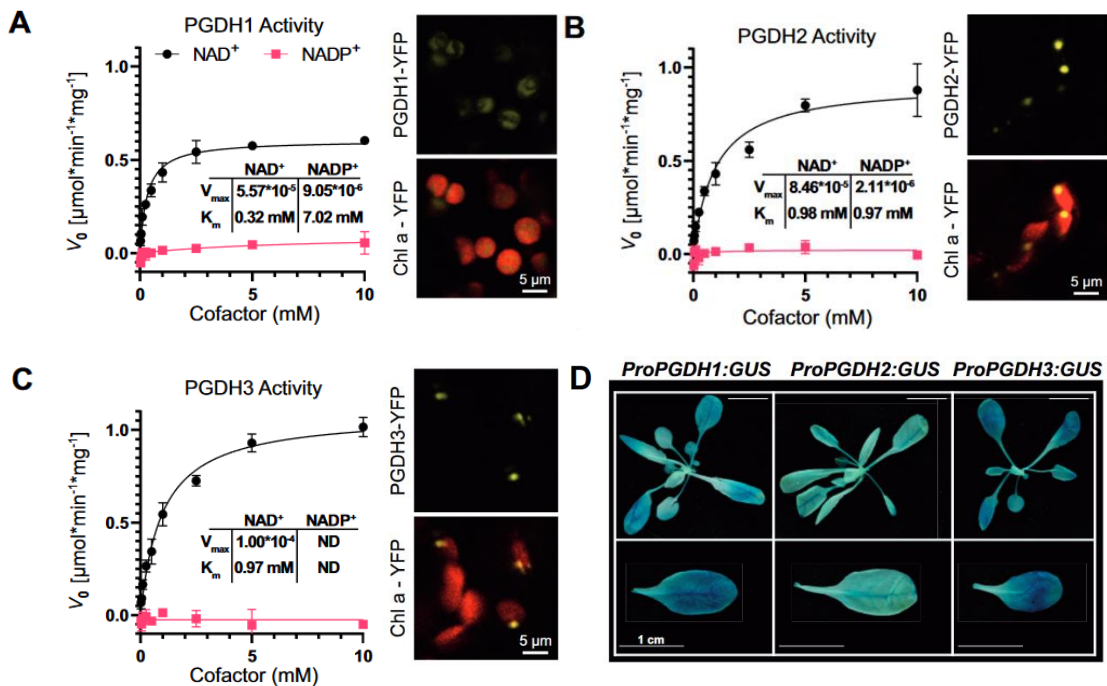


Figura 5 A-C (sinistra), attività degli enzimi PGDH a varie concentrazioni di NAD⁺ (cerchi neri) e NADP⁺ (quadrati rossi). Per ogni enzima vengono inoltre riportati i valori di K_m , v_{max} relativi ai due coenzimi. A-C (destra), immagini di microscopia confocale di foglie esprimenti PGDH-YFP. In alto è mostrato il segnale di fluorescenza YFP, in basso il segnale YPF sovrapposto al segnale di autofluorescenza della clorofilla. D, GUS staining per le 3 isoforme di PGDH

Definendo *PGDH3* il gene a maggiore espressione nel tessuto fotosintetico della foglia, l'articolo si focalizza per tutte le analisi successive sulle due linee *PGDH3* mutanti, *pgdh3-1* e *pgdh3-2*. Studi precedenti non hanno rilevato alcun mRNA *PGDH3* rimanente nelle due linee (Toujani et al., 2013). Si è quindi determinato il contenuto totale residuo di PGDH tramite immunoblotting, dimostratosi essere

rispettivamente il 54% e il 60% del WT. L'anticorpo utilizzato, α -PGDH3, è stato prodotto a partire da PGDH3 ma un test di specificità ne ha confermato la capacità di riconoscere tutte e tre le isoforme dell'enzima: i tre isoenzimi condividono più del 70% della sequenza amminoacidica (Toujani et al., 2013). In accordo con i dati del blotting, *pgdh3-1* e *pgdh3-2* hanno subito una riduzione dell'attività PGDH NAD⁺-dipendente del 46,2% e 38,3% rispetto alla condizione WT. Le due linee non hanno inoltre mostrato alterazioni nel fenotipo di crescita (Figura 6).

La scelta dell'articolo di focalizzarsi solo su linee *pgdh3* mutanti è basata sulla conclusione che *PGDH3* sia il gene più espresso nel mesofillo, dato che l'obiettivo dello studio è quello di analizzare come l'enzima PGDH prenda parte alla regolazione dell'attività fotosintetica. Tuttavia, anche con l'eliminazione di *PGDH3* le linee *pgdh3-1* e *pgdh3-2* mantengono più della metà del contenuto e dell'attività PGDH nel tessuto fogliare: il confronto con mutanti per le altre due isoforme avrebbe forse aiutato a comprendere se e quanto gli altri due isoenzimi intervengano nel processo di regolazione della fotosintesi. D'altra parte non sarebbe stato possibile utilizzare linee totalmente prive di attività PGDH: data la centralità del PPSB e dell'enzima nel metabolismo della pianta, mutanti completamente privi dell'enzima avrebbero mostrato forti deficit di crescita o addirittura letalità embrionale (Zimmerman et al., 2021).

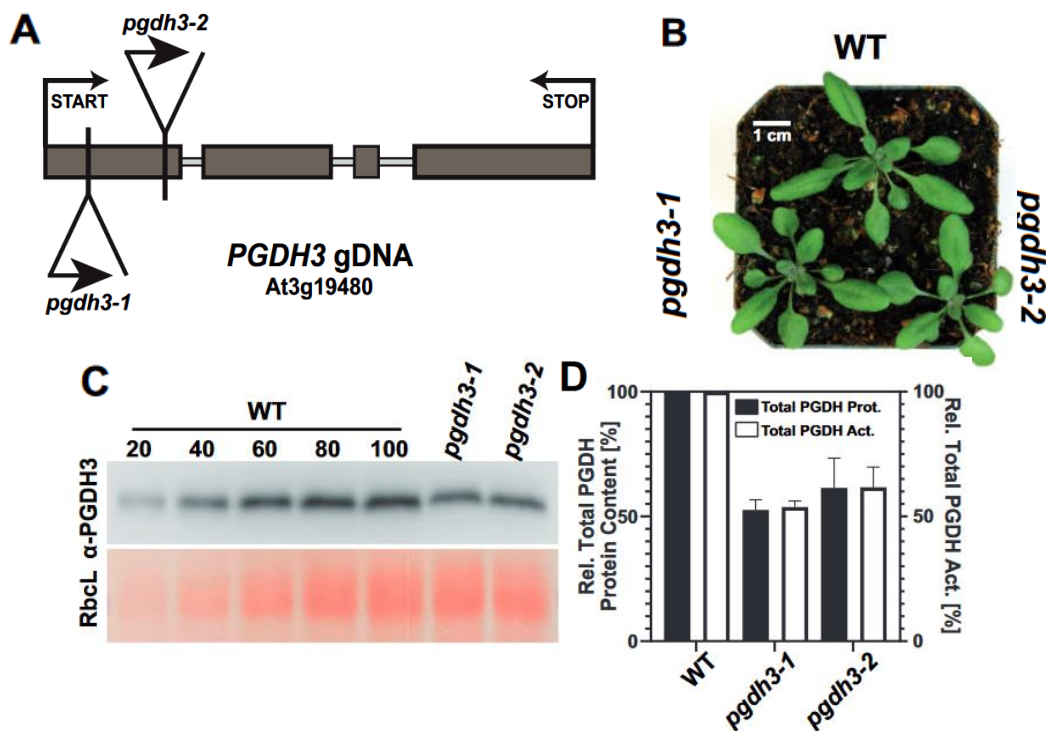


Figura 6 A, mappa del locus *PGDH3*. Entrambe le inserzioni di T-DNA sono localizzate nel primo esone. B, piante WT e mutanti di 21 giorni, cresciute in cicli luce/buio di 16h/8h. C, immunoblotting del WT e linee mutanti tramite anticorpo α -PGDH3. WT 100, *pgdh3-1* e *pgdh3-2* contengono l'equivalente di 2,5 mg di tessuto vegetale mentre WT 20-80 contengono corrispondenti percentuali del WT 100. Sotto, trattamento con rosso Ponceau nella regione del blot occupata dalla subunità maggiore della RuBisCO. D, contenuto e attività totale di PGDH in WT e linee mutanti

3.2 Mutanti loss-of-function per *PGDH3* mostrano elevato NPQ in condizioni di luce non saturanti, riduzioni nell'ETRI e cambiamenti nella pmf

Tramite strumentazione PAM è stata indagata l'attività fotosintetica di *pgdh3-1* e *pgdh3-2*. Entrambe le linee mostrano, in condizioni di luce non saturante, un prolungato ed elevato NPQ che non segue il tipico andamento WT, caratterizzato da un iniziale incremento seguito da una diminuzione di intensità (Figura 7, A). L'incremento è dovuto alla generazione di un ΔpH tra i lati della membrana tilacoidale dovuto all'induzione della fotosintesi mentre il calo di intensità corrisponde all'attivazione del CBBC, che consumando ATP dissipa il gradiente protonico accumulato. Nei mutanti non si osserva questa diminuzione nell'NPQ (Figura 7, A): ciò suggerisce un rallentamento nell'attivazione del CBBC.

Sottoponendo WT e linee *pgdh3* a luce fluttuante, con alternanza di periodi a bassa ed elevata intensità, si osserva come ad ogni ripetizione del ciclo di illuminazione le differenze di NPQ tra WT e mutanti vanno scemando fino ad annullarsi a partire dal quarto ciclo, quando anche il CBBC delle linee mutanti è ormai a pieno regime (Figura 7, B). In condizioni di luce saturante, quando il flusso protonico nel lume supera il consumo del gradiente da parte dell'ATP sintasi, non è stata rilevata alcuna differenza significativa tra esemplari mutanti *pgdh3* e WT (Figura 7, B; fasce bianche).

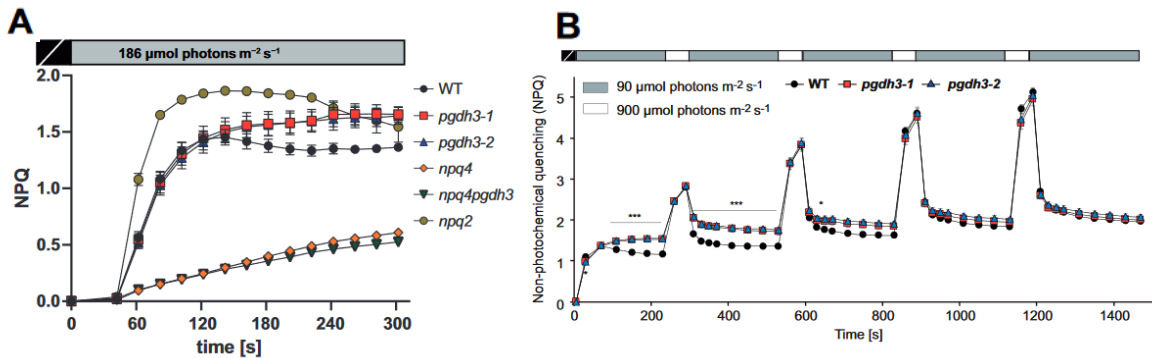


Figura 7 A, cinetiche dell'NPQ di piante WT e mutanti di 21 giorni. Si noti come in assenza di PsbS non ci siano differenze tra la *npq4-1pgdh3* e *npq4-1*. B, WT e *pgdh3* sono state esposte a luce di intensità variabile. Gli asterischi indicano differenze statisticamente significative tra il NPQ di piante WT e mutanti.

Sono stati successivamente determinati ulteriori parametri legati all'attività del PSI e PSII tramite misurazioni di fluorescenza della clorofilla e di variazioni nell'assorbanza delle componenti dell'apparato fotosintetico (Figura 8).

Sia *pgdh3-1* che *pgdh3-2* non hanno mostrato differenze rispetto alle condizioni WT nel numero di centri di reazioni PSII aperti (qL) e nell'electron transfer rate al PSII (ETRII) (Figura 8, A). In entrambe le linee si è invece osservato un ETRI ridotto. Un'analisi delle PSI donor e acceptor side limitation, Y(ND) e Y(NA), ha rivelato come la riduzione dell'ETRI delle linee mutanti fosse causata da un Y(NA) molto più pronunciato rispetto al WT, soprattutto a basse intensità luminose (Figura 8, B): anche l'aumento dell'intensità di Y(NA) è consistente con disfunzioni a livello del CBBC.

Analisi dello stato redox del citocromo-f non hanno mostrato differenze tra WT e linee mutanti, e anche misurazioni dell'ECS totale suggeriscono valori simili di pmf complessivo a livello della membrana tilacoidale. Nonostante ciò, rilevazioni dell'ECS_{inv} hanno indicato grosse differenze tra WT e mutanti nella ripartizione della pmf tra $\Delta\Psi$ e ΔpH : in *pgdh3-1* e *pgdh3-2* la pmf viene prevalentemente immagazzinata come $\Delta\Psi$, soprattutto a basse intensità luminose (Figura 8, C).

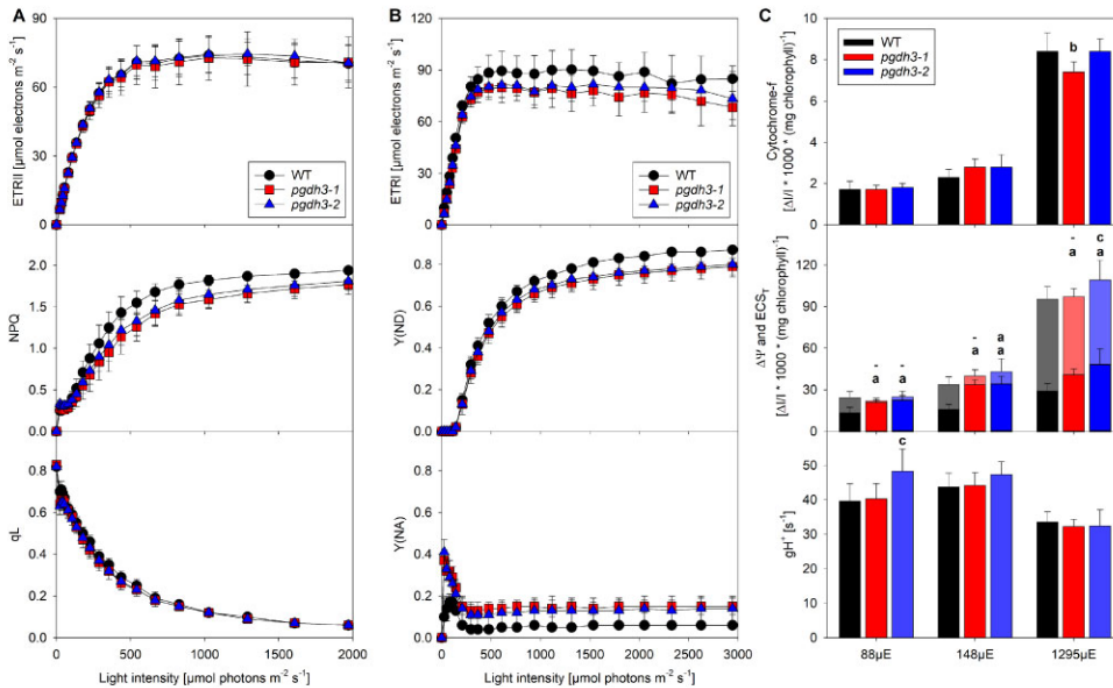


Figura 8 A, parametri fotosintetici riferiti al PSII. Nessun cambiamento è stato osservato in qL ed ETRII, mentre NPQ ha mostrato una diminuzione ad elevate intensità luminose. B, parametri fotosintetici riferiti al PSI: l'ETRI è diminuito in entrambe le linee mutanti a causa di maggiore Y(NA). C, stato redox del citocromo-f e $g\text{H}^+$ non presentano forti variazioni fra mutanti e WT, così come la pmf totale. La ripartizione della pmf in $\Delta\Psi$ aumenta in *pgdh3*. Per il pannello della pmf le barre più tenui fanno riferimento alla pmf totale, mentre quelle più intense alla componente $\Delta\Psi$. Le lettere sovrastanti indicano la presenza di differenze statisticamente significative tra la condizione WT e mutante

3.3 Mutanti *pgdh3* mostrano inferiori tassi di fissazione della CO_2 a elevate C_i

È stato successivamente analizzato il tasso di fissazione in stato stazionario della CO_2 delle due linee mutanti. Light curves a 1000 ppm di CO_2 hanno rivelato una riduzione nel tasso di assimilazione netto di circa il 25% rispetto a piante WT da 200- μmol di fotoni $\text{m}^{-2} \text{s}^{-1}$ in su, sia in *pgdh3-1* che *pgdh3-2* (Figura 9, A). A/C_i curves hanno mostrato un tasso di assimilazione comparabile alle condizioni WT per C_i al di sotto di 300 ppm. Sopra questo livello il tasso di assimilazione ha invece subito una riduzione (Figura 9, B). Considerando che la concentrazione atmosferica di CO_2 (C_a) si attesta intorno alle 400 ppm e che C_i è inferiore rispetto a C_a , la diminuzione nei tassi di fissazione si verifica quindi solo a concentrazioni di CO_2 superiori a quelle a cui le piante sono normalmente esposte. Saggi di attività della RuBisCO non hanno rilevato alcuna differenza rispetto all'attività enzimatica

WT: i cambiamenti nel tasso di fissazione non sono quindi causati da mancanza o inibizione della RuBisCO ([Figura 9](#)).

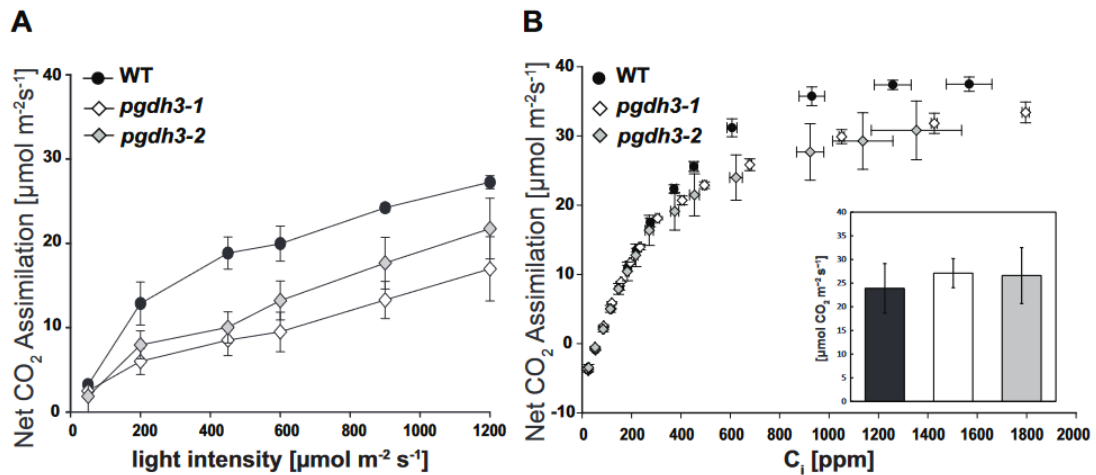


Figura 9 A, light curve a 1000 ppm CO₂. B, A/C_i curve ad un'intensità luminosa di 1200- μmol fotoni $\text{m}^{-2} \text{s}^{-1}$. In basso a destra viene riportata l'attività della RuBisCO rispettivamente in WT, *pgdh3-1* e *pgdh3-2*.

3.4 Mutanti *pgdh3* mostrano cambiamenti nelle concentrazioni di metaboliti a livello cellulare e subcellulare

Per meglio comprendere il ruolo giocato da PGDH3 nel regolare il metabolismo cellulare e fotosintetico sono state determinate le concentrazioni, totali e subcellulari, di vari metaboliti e cofattori in entrambe le linee mutanti.

La tecnica di NAF utilizzata appare particolarmente adeguata allo scopo, in quanto permette sia di frazionare il campione che di bloccarne l'attività biologica tramite l'utilizzo di solventi organici, preservandone così le condizioni a quelle appena precedenti il prelievo. I campioni utilizzati per la metabolomica sono stati raccolti a metà delle 16 ore di illuminazione: questo permette di determinare le concentrazioni in stato stazionario, ovvero quando la pianta ha già raggiunto un equilibrio nelle attività fotosintetiche. Sarebbe stato interessante prelevare del tessuto anche in corrispondenza della transizione buio/luce, così da osservare la risposta della pianta all'induzione della fotosintesi.

L'articolo si è prima concentrato sull'analisi di metaboliti associati al PPSB, ovvero 3-PGA, serina e NAD(H). 3-PGA, il substrato diretto dell'enzima PGDH3, si è accumulato in modo significativo in foglie di mutanti *pgdh3*. Analisi delle concentrazioni di 3-PGA a livello subcellulare hanno rivelato come la molecola si sia accumulata non solo nei cloroplasti ma anche all'interno del citoplasma. Dato che l'enzima PGDH3 è localizzato solo nei cloroplasti, l'aumento di concentrazione citosolica è probabilmente dovuto all'azione del TPT, il traslocatore trioso-fosfato/fosfato. Misurazioni riferite al NAD(H) hanno evidenziato come il pool totale del coenzima si trovasse in uno stato maggiormente ossidato rispetto alla condizione WT, in linea con l'accumulo di 3-PGA. Il rapporto NADH/NAD⁺ è risultato inferiore non solo nel cloroplasto ma anche nel citosol: si può assumere

che ciò sia dovuto ad una ridotta attività della *malate valve* NAD⁺-dipendente dei plastidi (vedi [Paragrafo 1.6](#)). Il livello complessivo di serina, il prodotto finale del PPSB, ha subito una diminuzione significativa solo nella linea *pgdh3-1*. Il debole effetto della perdita di funzionalità di *PGDH3* sul pool dell'amminoacido può dipendere dalla grande quantità di serina prodotta per fotorespirazione nel mesofillo, in grado di mascherare deficit nella sintesi tramite PPSB. L'ipotesi è supportata dall'analisi delle concentrazioni subcellulari di serina, che rivelano livelli significativamente inferiori nel cloroplasto di entrambe le linee mutanti *pgdh3* ma un contenuto citosolico inalterato rispetto ai WT. Dato che le concentrazioni plastidiali di serina seguono lo stesso andamento sia in *pgdh3-1* che in *pgdh3-2*, il diverso comportamento osservato a livello complessivo nelle due linee può non derivare da una diversa attività del PPSB.

Dopo metaboliti e cofattori del PPSB l'articolo si è focalizzato su NADP(H) e ATP, in quanto molecole prodotte durante la fase luminosa della fotosintesi. Mentre il contenuto totale di NADPH non è risultato significativamente differente tra WT ed esemplari mutanti, la concentrazione di NADP⁺ è diminuita sia a livello cellulare che subcellulare: il pool di NADP(H) appare essersi spostato verso uno stato più ridotto. Il contenuto totale di ATP si è rivelato maggiore in *pgdh3* rispetto al WT: tale incremento si è originato da un più elevato contenuto citosolico e vacuolare, dato che la concentrazione di ATP nel cloroplasto era minore nelle due linee mutanti. Ultimo metabolita analizzato è stato il malato, che ha mostrato una concentrazione significativamente inferiore nel citosol di entrambe le linee mutanti.

3.5 Conclusioni

Un modello che spieghi il comportamento dei mutanti *pgdh3* è illustrato nella [Figura 10](#), che descrive unicamente il pathway di esportazione di potere riducente basato sull'enzima PGDH3. In piante WT gli elettroni fluiscono per LEF all'interno del pool di NADPH attraverso l'azione dell'enzima FNR, che non è in grado di utilizzare NADH come coenzima. Il pool stromale di NADH non può quindi ricevere in modo diretto elettroni dal LEF. La maggior parte del NADPH è sfruttato nel CBBC e l'eccesso è esportato nel citosol tramite le malate valve NADPH-dipendenti. La pianta può però anche estrarre elettroni dal pool di NADPH e portarli al pool di NADH tramite l'enzima PGDH3. Il NADH così prodotto viene poi utilizzato per la sintesi di acidi grassi o esportato nel citosol tramite malate valve NADH-dipendente. Questo pathway agisce quindi come valvola di sfogo per un eccesso di elettroni generato a livello della fase luminosa della fotosintesi.

Nelle linee mutanti la mancanza di PGDH3 fa sì che il NADPH venga riossidato con minor efficacia, provocando quindi un accumulo della forma ridotta del coenzima. L'aumento di NADPH e la diminuzione di NADP⁺ determinano un incremento del Y(NA) e una riduzione dell'ETRI, poiché viene a mancare l'accettore finale di elettroni della catena di trasporto. La perdita di PGDH3 provoca inoltre un accumulo significativo di 3-PGA, portando ad un rallentamento del CBBC che causa

un ulteriore aumento del rapporto NADPH/NADP⁺. La diminuzione del tasso di assimilazione netta di CO₂ ad elevate C_i è dovuta a limitazioni nell'utilizzo dei triosi fosfato: tali limitazioni si hanno quando la pianta sta producendo triosi fosfato più velocemente di quanto riesca a consumarli, determinando così una carenza di P_i che limita la velocità a cui le reazioni fotosintetiche possono avvenire. Nei mutanti *pgdh3* è l'elevata quantità di 3-PGA nello stroma a provocare tale carenza. Anche la riduzione della concentrazione stromale di ATP può essere fatta risalire all'accumulo di 3-PGA. 3-PGA agisce infatti come attivatore allosterico della AGPasi, enzima necessario per la sintesi dell'amido: un aumento della concentrazione del metabolita provoca un aumento nella sintesi di amido, con un maggior consumo di ATP a livello del cloroplasto. Senza PGDH3, il primo enzima del PPSB, si riduce anche la quantità di serina e NADH prodotti nello stroma. Come conseguenza l'attività della malate valve NADH-dipendente diminuisce: ciò porta a minori concentrazioni citosoliche di malato.

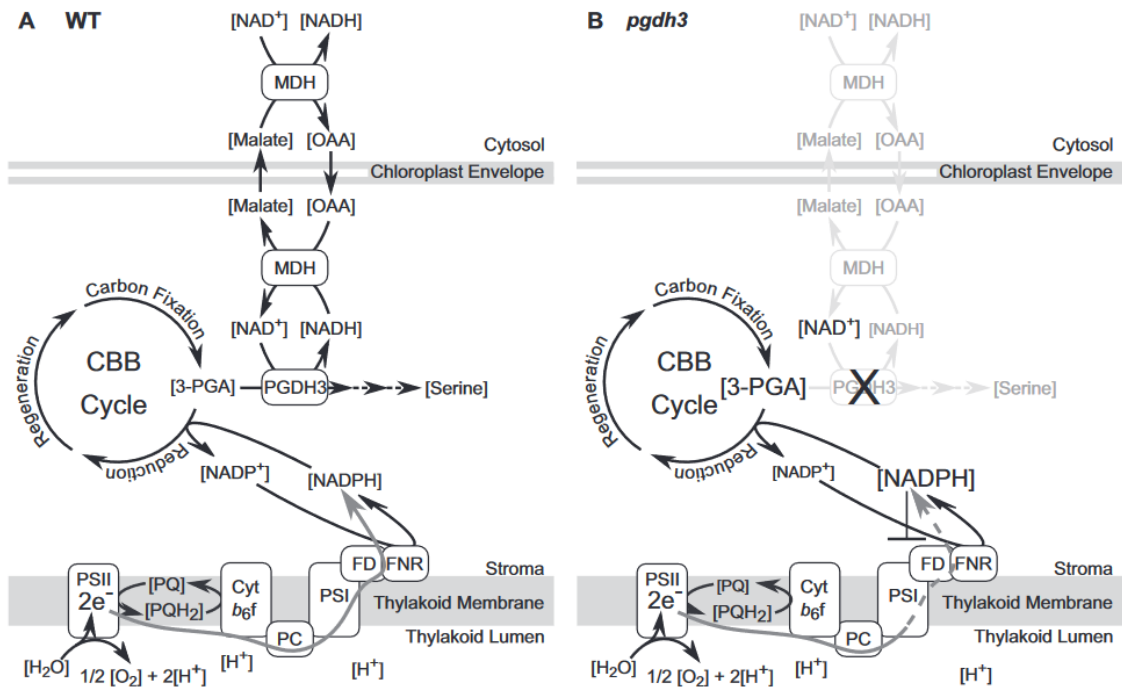


Figura 10 Modello del ruolo di PGDH3 come addizionale valvola di sfogo per un eccesso di elettroni di origine fotosintetica

Un aspetto che ancora necessita di chiarimenti è il motivo per cui mutanti *pgdh3* immagazzinino la pmf prevalentemente come $\Delta\Psi$. Una possibilità è che i cambiamenti nello stato redox stromale influenzino l'attività di trasportatori ionici tilacoidali che permettono il passaggio di controioni in associazione con il flusso protonico. Un esempio di tali canali è l'antiporto K⁺/H⁺ KEA3, la cui attività sposta la ripartizione della pmf verso $\Delta\Psi$ (Armbruster et al., 2016). KEA3 contiene un dominio in grado di legare NAD(P)⁺/NAD(P)H. Non è ancora noto se il legame con il coenzima sia finalizzato alla regolazione del trasportatore. Tuttavia, se così fosse, un aumento dell'attività di KEA3 dovuto al più alto rapporto NADPH/NADP⁺ delle linee *pgdh3* mutanti potrebbe spiegare l'aumentato $\Delta\Psi$ in *pgdh3-1* e *pgdh3-2*.

BIBLIOGRAFIA

Armbruster, U. et al. Regulation and Levels of the Thylakoid K⁺/H⁺ Antiporter KEA3 Shape the Dynamic Response of Photosynthesis in Fluctuating Light. *Plant Cell Physiol* **57**, 1557–1567 (2016).

Bailleul, B., Cardol, P., Breyton, C. & Finazzi, G. Electrochromism: a useful probe to study algal photosynthesis. *Photosynth Res* **106**, 179–189 (2010).

Murchie, E. H. & Lawson, T. Chlorophyll fluorescence analysis: a guide to good practice and understanding some new applications. *Journal of Experimental Botany* **64**, 3983–3998 (2013).

Schreiber, U. & Klughammer, C. Analysis of Photosystem I Donor and Acceptor Sides with a New Type of Online-Deconvoluting Kinetic LED-Array Spectrophotometer. *Plant and Cell Physiology* **57**, 1454–1467 (2016).

Schöttler, M. A., Tóth, S. Z., Boulouis, A. & Kahlau, S. Photosynthetic complex stoichiometry dynamics in higher plants: biogenesis, function, and turnover of ATP synthase and the cytochrome b6f complex. *Journal of Experimental Botany* **66**, 2373–2400 (2015).

Selinski, J. & Scheibe, R. Malate valves: old shuttles with new perspectives. *Plant Biol (Stuttg)* **21 Suppl 1**, 21–30 (2019).

Toujani, W. et al. Functional characterization of the plastidial 3-phosphoglycerate dehydrogenase family in Arabidopsis. *Plant Physiol* **163**, 1164–1178 (2013).

Walters, R. G., Ibrahim, D. G., Horton, P. & Kruger, N. J. A mutant of Arabidopsis lacking the triose-phosphate/phosphate translocator reveals metabolic regulation of starch breakdown in the light. *Plant Physiol* **135**, 891–906 (2004).

Zimmermann, S. E. et al. The phosphorylated pathway of serine biosynthesis links plant growth with nitrogen metabolism. *Plant Physiology* **186**, 1487–1506 (2021).

APPENDICE

Höhner, R. et al. Stromal NADH supplied by PHOSPHOGLYCERATE DEHYDROGENASE3 is crucial for photosynthetic performance. *Plant Physiology* **186**, 142–167 (2021).

Stromal NADH supplied by PHOSPHOGLYCERATE DEHYDROGENASE3 is crucial for photosynthetic performance

Ricarda Höhner,¹ Philip M. Day,¹ Sandra E. Zimmermann,² Laura S. Lopez ,¹ Moritz Krämer,¹ Patrick Gialvalico ,³ Viviana Correa Galvis ,⁴ Ute Armbruster ,⁴ Mark Aurel Schöttler ,⁴ Peter Jahns ,⁵ Stephan Krueger^{2,†} and Hans-Henning Kunz ^{1,*†,‡}

¹ School of Biological Sciences, Washington State University, Pullman, WA 99164-4236, USA

² Biocenter University of Cologne, Institute for Plant Science, Cologne 50674, Germany

³ Max Planck Institute for Biology of Ageing, Cologne 50933, Germany

⁴ Max Planck Institute of Molecular Plant Physiology, Wissenschaftspark Golm, Potsdam 14476, Germany

⁵ Plant Biochemistry, Heinrich-Heine-University Düsseldorf, Düsseldorf D-40225, Germany

*Author for communication: henning.kunz@wsu.edu (H-H.K).

†Present address: LMU Munich, Department I, Plant Biochemistry, Großhadernerstr. 2-4, 82152 Planegg-Martinsried, Germany.

‡Senior authors.

H.-H.K. and S.K. designed the research, cloned constructs, isolated plant mutants, performed initial experiments, analyzed the data, and wrote the manuscript. R.H. performed most plant experiments and analyzed the data. P.M.D. designed α -PGDH3, carried out all biochemical assays, and assisted in the writing. L.S.L. performed confocal microscopy and plant phenotyping. V.G. and U.A. performed and analyzed the short-term fluctuating light response study. M.K. assisted R.H. in gas exchange studies. P.J. analyzed pigments and performed PSII/PSI spectroscopy studies together with M.A.S, who also determined proton motive force-related parameters. S.K., S.E.Z., and P.G. carried out some pulse-amplitude modulated measurements, GUS, NAF, and metabolite profiling. All authors assisted in editing the manuscript.

The author responsible for distribution of materials integral to the findings presented in this article in accordance with the policy described in the Instructions for Authors (<https://academic.oup.com/plphys/pages/general-instructions>) is: Hans-Henning Kunz (henning.kunz@wsu.edu).

These authors contributed equally (R.H., P.M.D., S.E.Z.).

Abstract

During photosynthesis, electrons travel from light-excited chlorophyll molecules along the electron transport chain to the final electron acceptor nicotinamide adenine dinucleotide phosphate (NADP) to form NADPH, which fuels the Calvin–Benson–Bassham cycle (CBBC). To allow photosynthetic reactions to occur flawlessly, a constant resupply of the acceptor NADP is mandatory. Several known stromal mechanisms aid in balancing the redox poise, but none of them utilizes the structurally highly similar coenzyme NAD(H). Using *Arabidopsis* (*Arabidopsis thaliana*) as a C_3 -model, we describe a pathway that employs the stromal enzyme PHOSPHOGLYCERATE DEHYDROGENASE 3 (PGDH3). We showed that PGDH3 exerts high NAD(H)-specificity and is active in photosynthesizing chloroplasts. PGDH3 withdrew its substrate 3-PGA directly from the CBBC. As a result, electrons become diverted from NADPH via the CBBC into the separate NADH redox pool. *pgdh3* loss-of-function mutants revealed an overreduced NADP(H) redox pool but a more oxidized plastid NAD(H) pool compared to wild-type plants. As a result, photosystem I acceptor side limitation increased in *pgdh3*. Furthermore, *pgdh3* plants displayed delayed CBBC activation, changes in nonphotochemical quenching, and altered proton motive force partitioning. Our fluctuating light-stress phenotyping data showed progressing photosystem II damage in *pgdh3* mutants, emphasizing the significance of PGDH3 for plant performance under natural light environments. In summary, this study reveals an NAD(H)-specific mechanism in the stroma that aids in balancing the chloroplast redox poise. Consequently, the stromal NAD(H) pool may provide a promising target to manipulate plant photosynthesis.

Received September 28, 2020. Accepted December 17, 2020. Advance access publication January 13, 2021

© The Author(s) 2021. Published by Oxford University Press on behalf of American Society of Plant Biologists.

This is an Open Access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>), which permits unrestricted reuse, distribution, and reproduction in any medium, provided the original work is properly cited.

Open Access

Introduction

Cellular life utilizes two closely related nicotinamide adenine dinucleotide coenzymes, nicotinamide adenine dinucleotide NAD(H) and nicotinamide adenine dinucleotide phosphate NADP(H), to assist in a variety of redox reactions. The two compounds are structurally very similar but fulfill unique roles in biochemical pathways. NADP is preferably used in anabolic processes while catabolic reactions mostly rely on NAD (Takase et al., 2014). Plant leaf cells harbor chloroplasts, a specialized type of plastid, in which photosynthesis takes place. Photosynthesis facilitates the conversion of light energy and CO₂ into chemically stored energy. During this process, electrons extracted from water molecules travel along the linear electron transport chain from photosystem II (PSII) to PSI and ferredoxin. Finally, the enzyme ferredoxin-NADP reductase (FNR) assists in temporally storing the electrons as redox power in the form of NADPH. Photosynthetic electron transport also generates a proton motive force (pmf) across the thylakoid membrane, which drives ATP synthesis by the chloroplast ATP synthase. Subsequently, ATP and NADPH are used to fuel the Calvin–Benson–Bassham cycle (CBBC) and other reactions. In the absence of light or during stress, the oxidative pentose phosphate pathway supplies NADPH to keep biosynthetic pathways running (Kruger and von Schaewen, 2003; Sharkey and Weise, 2015).

Plastids can neither take up nor export NADP. Additionally, no envelope membrane uptake mechanism exists for the reduced coenzymes NAD(P)H. Thus, the replenishing of the stromal nicotinamide adenine dinucleotide pool relies on the import of NAD from its production site, the cytosol (Hashida and Kawai-Yamada, 2019). The carrier(s) facilitating the plastid NAD transport remain unknown (de Souza Chaves et al., 2019). Upon uptake, the stromal ATP-dependent NAD kinase 2 (NADK2) catalyzes the conversion of NAD to NADP (Chai et al., 2005).

A buildup of reduced NADPH coenzymes results in an overreduced stroma, which hampers light-dependent reactions and triggers production of reactive oxygen species that can readily cause cell damage (Alric and Johnson, 2017). To avoid this unfavorable situation, chloroplasts mainly use three mechanisms to release reducing equivalents into the cytosol (reviewed in Dietz et al., 2016). First, the triose phosphate/phosphate translocator (TPT) can shuttle triose phosphate into the cytosol (Schneider et al., 2002; Walters et al., 2004). Triose phosphate formation is catalyzed by the action of the NADP-glyceraldehyde 3-phosphate dehydrogenase (GAPDH) and triose-phosphate isomerase as part of the reduction phase of the CBBC. Second, two independent malate valves exist. Each one consists of either an NADP- (Scheibe, 1987) or an NAD-specific malate dehydrogenase (MDH; Berkemeyer et al., 1998) accompanied by inner envelope oxaloacetate/malate exchanger(s) (Kinoshita et al., 2011). Once malate has been exported, electrons are released by cytosolic MDH enzymes (reviewed in Selinski and Scheibe, 2019). In summary, the described mechanisms function to ensure sufficient supply of oxidized, electron-

accepting coenzymes in the chloroplast stroma to maintain the flow of electrons from the photosynthetic electron transport chain. As a backup, chloroplasts possess alternative electron transport pathways, such as cyclic electron flow around PSI and a plastid terminal oxidase (reviewed in Alric and Johnson, 2017). Additionally, plants can reversibly downregulate linear electron transport by “photosynthetic control” of plastoquinol oxidation at the cytochrome b₆ complex, which usually is the rate-limiting step of photosynthesis (reviewed by Schöttler et al., 2014).

Generally, dehydrogenases, the class of electron transferring enzymes, exhibit high specificity toward either NAD(H) or NADP(H). This feature allows the simultaneous maintenance of two separate redox coenzyme factor pools in cells and organelles (Cahn et al., 2017). The majority of redox reactions in the stroma employ NADP(H), FAD(H), and thio-redoxin (Geigenberger and Fernie, 2014). Nevertheless, a few NAD(H)-dependent reactions have been reported but mostly occur in plastids of heterotrophic tissue where catabolic reaction pathways dominate (Selinski and Scheibe, 2019). More recent studies revealed that at least two NAD(H)-dependent enzymes, NAD-MDH and enoyl-ACP reductase, are also active in photoautotrophic leaf chloroplasts. Respective mutant lines with reduced enzyme activities display strong leaf phenotypes (Beeler et al., 2014; Wu et al., 2015). However, because both reactions oxidize NADH *in vivo* it is unknown which reaction(s) initially generate reduced stromal NADH (Zhao et al., 2020).

In this study, we set out to identify enzymatic reactions in the chloroplast stroma that function as a source of reduced NADH throughout the day. In doing so, we aimed to gain initial insights into the physiological relevance of the NAD(H) pool in illuminated autotrophic plastids especially with regard to C₃ photosynthesis. Evidence for at least two distinct NADH-yielding reactions in chloroplasts can be found in the literature: (1) Pyruvate dehydrogenase activity was measured in isolated pea (*Pisum sativum*) chloroplasts (Camp and Randall, 1985). The NAD-specific dehydrogenase is part of a large enzyme supercomplex, which catalyzes the early steps of fatty acid synthesis (Blume et al., 2013). The pyruvate dehydrogenase complex (PDC) has been described as an example for substrate channeling (Roughan, 1997): Substrates and cofactors are passed on directly to enzymes catalyzing follow-up reactions to avoid diffusion limitation (Sweetlove and Fernie, 2018). Pyruvate dehydrogenase likely provides NADH directly to enoyl-ACP reductase (Camp and Randall, 1985; Slabas et al., 1986) and was therefore not considered an ideal starting point for this study. (2) At least one of the three plastid phosphoglycerate dehydrogenase (PGDH) isoforms in Arabidopsis (*Arabidopsis thaliana*; Benstein et al., 2013; Toujani et al., 2013) might be active in autotrophic tissue because an earlier study reported PGDH activity in leaf extracts from the C₃ plant spinach (*Spinacia oleracea*; Larsson and Albertsson, 1979). Thus far, only mutants defective in *PGDH1* have revealed a phenotype that proved the importance of this particular isoform in

heterotrophic tissues (Benstein et al., 2013; Cascales-Miñana et al., 2013). However, studies on *pgdh2* and *pgdh3* loss-of-function mutants did not unveil any quantifiable changes from wild-type (WT) plants (Benstein et al., 2013; Toujani et al., 2013).

In this study we determined the coenzyme specificity of the plastid PGDHs and identified photosynthesis-related phenotypes in Arabidopsis *pgdh3* loss-of-function mutants.

Results

The three plastid PGDHs reveal strong coenzyme-specificity for NAD

Independent studies have confirmed the NAD-dependent dehydrogenase activity of recombinant PGDHs using 3-phosphoglycerate (3-PGA) as a substrate (Larsson and Albertsson, 1979; Ho et al., 1999; Benstein et al., 2013; Okamura and Hirai, 2017). However, it was never examined to what degree plastid PGDHs exert dual coenzyme specificity for NAD and NADP as it is the case among glucose-6-phosphate (G6P) dehydrogenase enzymes (Levy, 1979; Olavarría et al., 2012). cDNAs from all three Arabidopsis PGDH isoforms were cloned upstream of a C-terminal yellow fluorescent protein (YFP) fusion protein and transiently expressed in *Nicotiana benthamiana* leaf tissue under the control of the AtUBQ10 promoter (Grefen et al., 2010). Five days after injection robust expression was verified by confocal microscopy (Figure 1, A–C inlets). While all three isoforms were localized in the chloroplast, PGDH2 and PGDH3 appeared in punctuated spots. Total leaf proteins were extracted and the coenzyme specificity for each Arabidopsis PGDH isoform was determined by increasing the NAD or NADP concentration, respectively, from 0.025 to 10 mM. In all reactions, the enzymes were kept in reducing buffers simulating the stromal daytime conditions with substrate level saturated at 5-mM 3-PGA. The reaction plots in Figure 1, A–C show that all three isoforms exerted dramatically higher activity in the presence of NAD compared to NADP. The NAD coenzyme preference for all PGDH isoforms was further corroborated by deducing V_{max} and K_m values (Figure 1, A–C). The two most closely related isoforms, PGDH1 and PGDH3, both showed much higher binding affinity (lower K_m) to NAD over NADP. As an expression control and to determine the endogenous background activity in *N. benthamiana*, a chloroplast stromal targeted YFP was employed (Mehlmer et al., 2012). The total endogenous NtPGDH leaf activity was <12% of the activity in leaves transiently overexpressing one of the three PGDH isoforms from Arabidopsis (Supplemental Figure 1A).

To identify the main isoform responsible for the reported PGDH activity in leaf cells (Larsson and Albertsson, 1979), we verified earlier promoter GUS studies (Benstein et al., 2013). *pPGDH3::GUS* plants displayed the strongest dark blue GUS stain in the leaf mesophyll, indicative of robust gene expression (Figure 1D). *PGDH1* also showed clear expression in leaves, but its GUS signal was more restricted to the vascular tissue. *pPGDH2::GUS* signal was low in the aerial

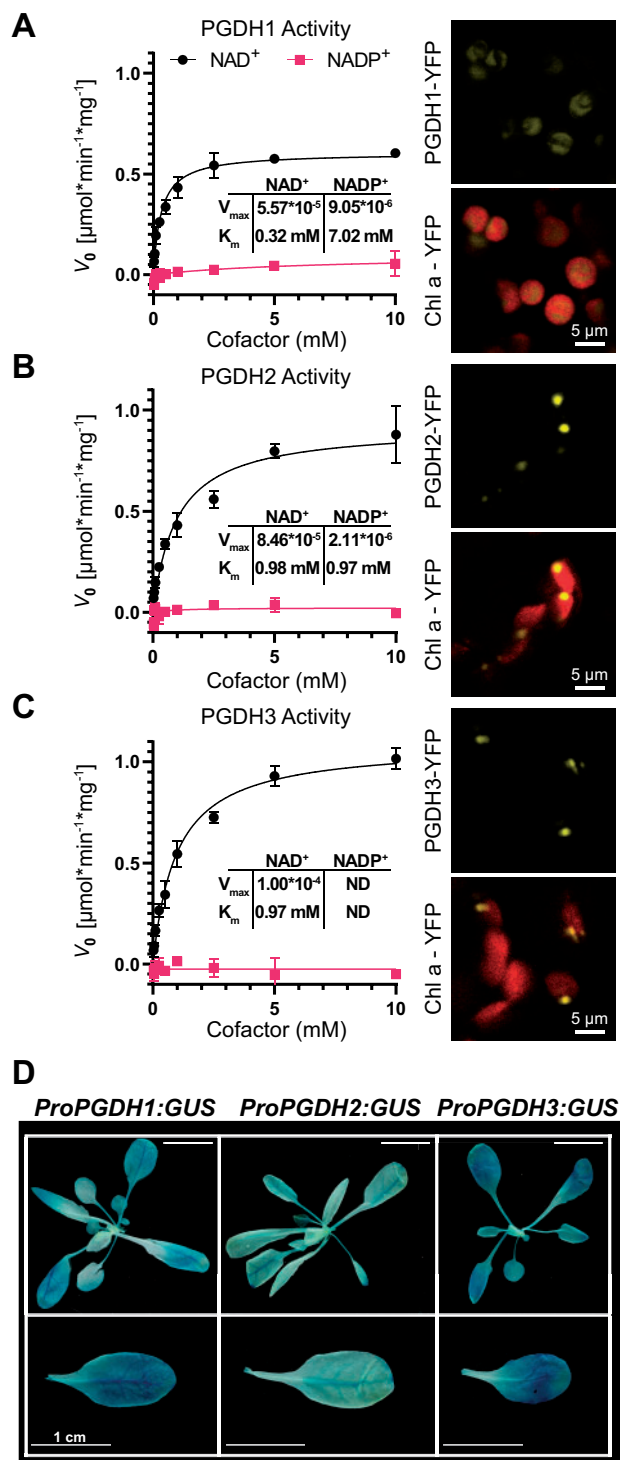


Figure 1 Co-factor specificity studies reveal PGDH3 as highly NAD-dependent and the most strongly expressed isoform in the mesophyll leaf tissue. A–C (left), Phosphoglycerate dehydrogenase activity at various concentrations of NAD (black squares) or NADP (red circles) from total enzyme extracts of leaves transiently expressing *PGDH1*-YFP (A), *PGDH2*-YFP (B), and *PGDH3*-YFP (C) (\pm SD, $n = 3$ per isoform). A–C (right), Confocal laser scanning micrographs of leaf cells transiently expressing YFP fusions. YFP signal (yellow) is shown on top. YFP signal overlaid on chlorophyll autofluorescence (red) is shown below (scale bars = 5 μm). D, GUS stain for all three PGDH isoforms shows that *PGDH3* is primarily expressed in leaf mesophyll cells (scale bars = 1 cm).

tissue and strongly restricted to the leaf veins. The results are in line with publicly available *PGDH* gene expression data (Winter et al., 2007; Supplemental Figure 1, B and C). In summary, our results reveal PGDH3 as a NAD-dependent enzyme with strong expression in the leaf tissue.

Loss of PGDH3 results in elevated transient nonphotochemical quenching under nonsaturating light conditions

To allow for detailed physiological plant studies, we initially confirmed the homozygous genotype of previously isolated independent T-DNA insertion lines *pgdh3-1* and *pgdh3-2* in the *PGDH3* (At3g19480) locus (Figure 2, A and B; Toujani et al., 2013). In the same study, no residual *PGDH3* mRNA was detected in either homozygous line (Toujani et al., 2013). We generated a polyclonal PGDH antibody (α -PGDH3) using recombinant AtPGDH3 protein as the antigen. A specificity test confirmed that the α -PGDH3 immunoglobulin recognized all three Arabidopsis PGDH isoforms (Supplemental Figure 2, A–C). Next up, we probed leaf protein extracts from WT, *pgdh3-1*, and *pgdh3-2* to determine total PGDH protein contents by immunoblotting (Figure 2C). With the help of a standard curve from WT extracts, residual PGDH contents in mutant plants were determined as 54% in *pgdh3-1* and 60% in *pgdh3-2* (Figure 2D). Additionally, we assayed total PGDH activity in the aerial tissue. In line with the immunoblotting results, we documented a 46.2% and 38.3% decrease of total NAD-dependent PGDH activity in *pgdh3-1* and *pgdh3-2*, respectively (Figure 2D). Therefore, PGDH3 activity closely follows changes in enzyme content.

When the two loss-of-function *pgdh3* mutants were grown in normal long day conditions (16-h/8-h day–night cycle, 150 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$), no differences from WT controls in appearance or growth behavior were observed (Figure 3A). The leaf pigment composition was barely altered from WT with only a slightly lower total chlorophyll content found in *pgdh3-1* but not in *pgdh3-2* (Table 1). 77K fluorescence emission spectra on WT and both *pgdh3* plants (harvested in the middle of the 16h light period, 150 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$) did not indicate mutant-specific changes in the light-harvesting complex distribution between PSI or PSII (Supplemental Figure 3A). All light harvesting complexes (LHCs) were efficiently coupled to their reaction centers, because no emission bands indicative of free LHCI or LHCII could be observed. Next, pulse-amplitude modulated (PAM) chlorophyll-*a* fluorescence measurements were employed to determine basic photosynthesis parameters by means of an induction curve at nonsaturating light conditions (actinic light 186 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$). Interestingly, under these conditions, both *pgdh3* mutant lines revealed prolonged transient nonphotochemical quenching (NPQ) not reaching steady-state level within the 5 min of the recording (Figure 3, B and C). This effect was specific to the lack of PGDH3 function as the loss of the two other isoforms did not result in high NPQ (Figure 3C). WT NPQ levels were restored when either *PGDH1-YFP* or *PGDH3-YFP* were overexpressed under the

control of the *AtUBQ10* promoter in the *pgdh3-1* mutant background (Figure 3D; Supplemental Figure 3, B–D).

Prolonged transient NPQ signatures can indicate a delayed CBBC activation (Kalituito et al., 2007; Okegawa and Motohashi, 2015; Thormählen et al., 2017). NPQ is composed of several different components of which the pH-dependent factor qE represents the main contributor (Müller et al., 2001). The transient NPQ at nonsaturating light initially shows a characteristic rapid increase, driven by the buildup of a trans-thylakoid proton gradient, followed by a clear drop in NPQ (~ 100 s). This NPQ drop marks the activation of the CBBC and concomitant ATP and NADPH consumption. As the proton gradient decreases so does the transient NPQ and qE (Kalituito et al., 2007). In plants, qE is triggered by the PsbS (NPQ4) protein (Niyogi et al., 2004). We isolated *pgdh3npq4* double mutants and found that the elevated transient NPQ was abolished, i.e. NPQ values were not different from *npq4-1* single mutants (Figure 3E). This indicates that the main contributor to the observed elevated NPQ in *pgdh3* loss-of-function mutants is indeed low luminal pH-triggered qE. In line with the hypothesis of a delayed CBBC activation in *pgdh3*, we found that when the nonsaturating light induction time was extended to 30 min, steady-state NPQ levels in *pgdh3-1* mutants were very close to WT NPQ values without quite reaching the same low level in *pgdh3-2* (Supplemental Figure 4A). At saturating light (925 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$), when proton flux into the thylakoid exceeds proton consumption by ATP synthesis (Kalituito et al., 2007), differences in transient NPQ between WT and mutants were abolished. A similar effect was seen in short-term dynamic light regimes [low light (LL), 4 min 90 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$; high light (HL), 1 min 900- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$] (Figure 3F). NPQ in both *pgdh3* lines only increased during the LL phases but reproduced WT values during HL periods. As expected, differences between WT and mutant NPQ vanished with every light cycle and were entirely gone from the fourth repetition when the CBBC was fully activated in mutants. Lastly, we probed the xanthophyll cycle in *pgdh3* mutants, i.e. the light-dependent (15 min light phase at 900 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$, white light) and reversible conversion of violaxanthin (Vx) to zeaxanthin (Zx; 30-min dark phase). No significant differences were observed in the light-dependent de-epoxidation kinetic. However, both *pgdh3* loss-of-function lines remained in a prolonged de-epoxidation state after the actinic light was turned off, which may indicate changes in the stromal redox poise (Supplemental Figure 4B).

In summary, the elevated and prolonged transient NPQ at low, nonsaturating light conditions hints at a delayed CBBC activation in mesophyll cells in the absence of PGDH3 function.

Light response curves of photosynthesis reveal acceptor side limitation of PSI and changes in proton motive force partitioning in *pgdh3* mutants

More information on how decreased chloroplast PGDH activity affects the light-dependent reactions was gathered through recording several parameters related to PSII and PSI

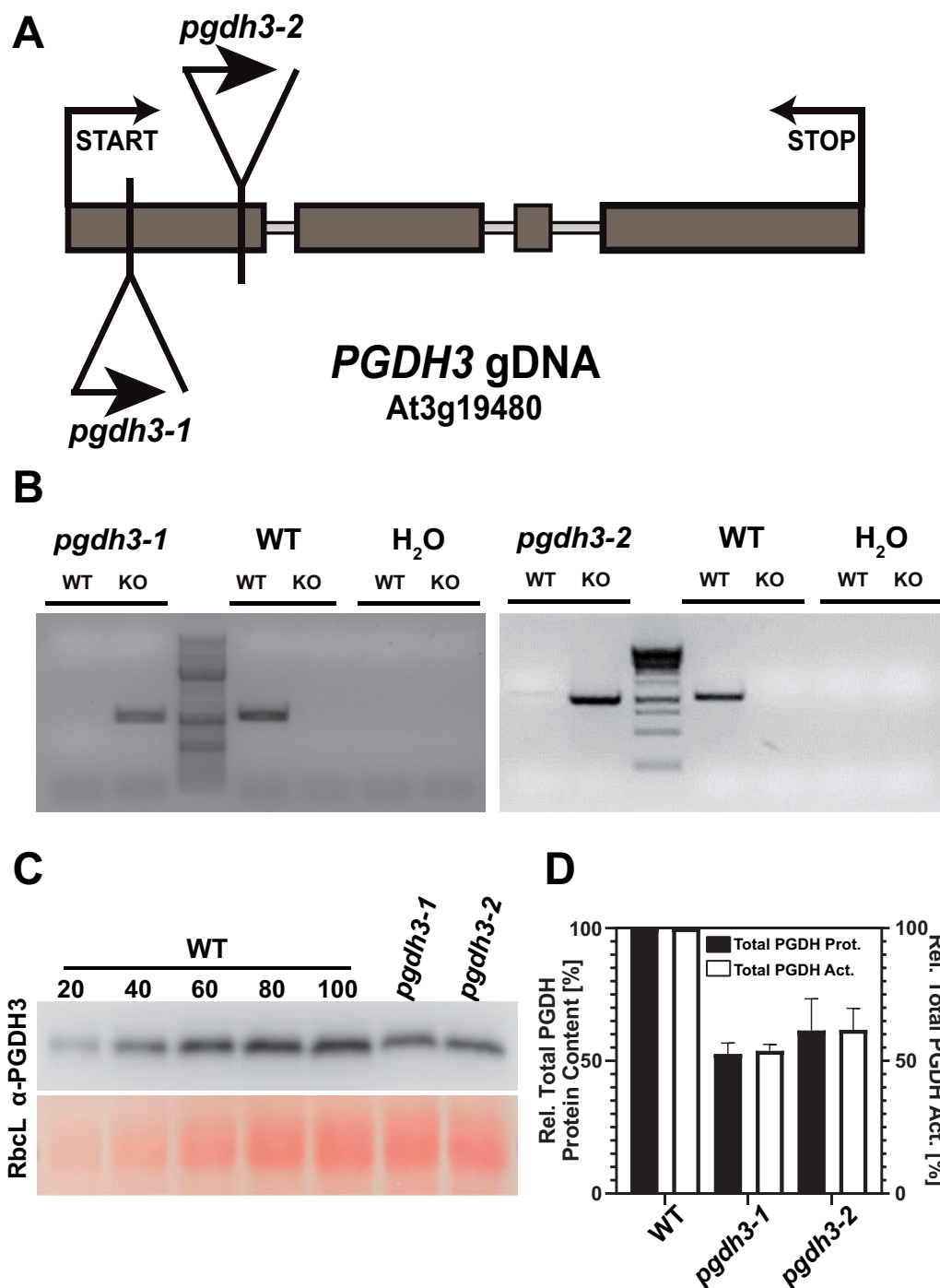
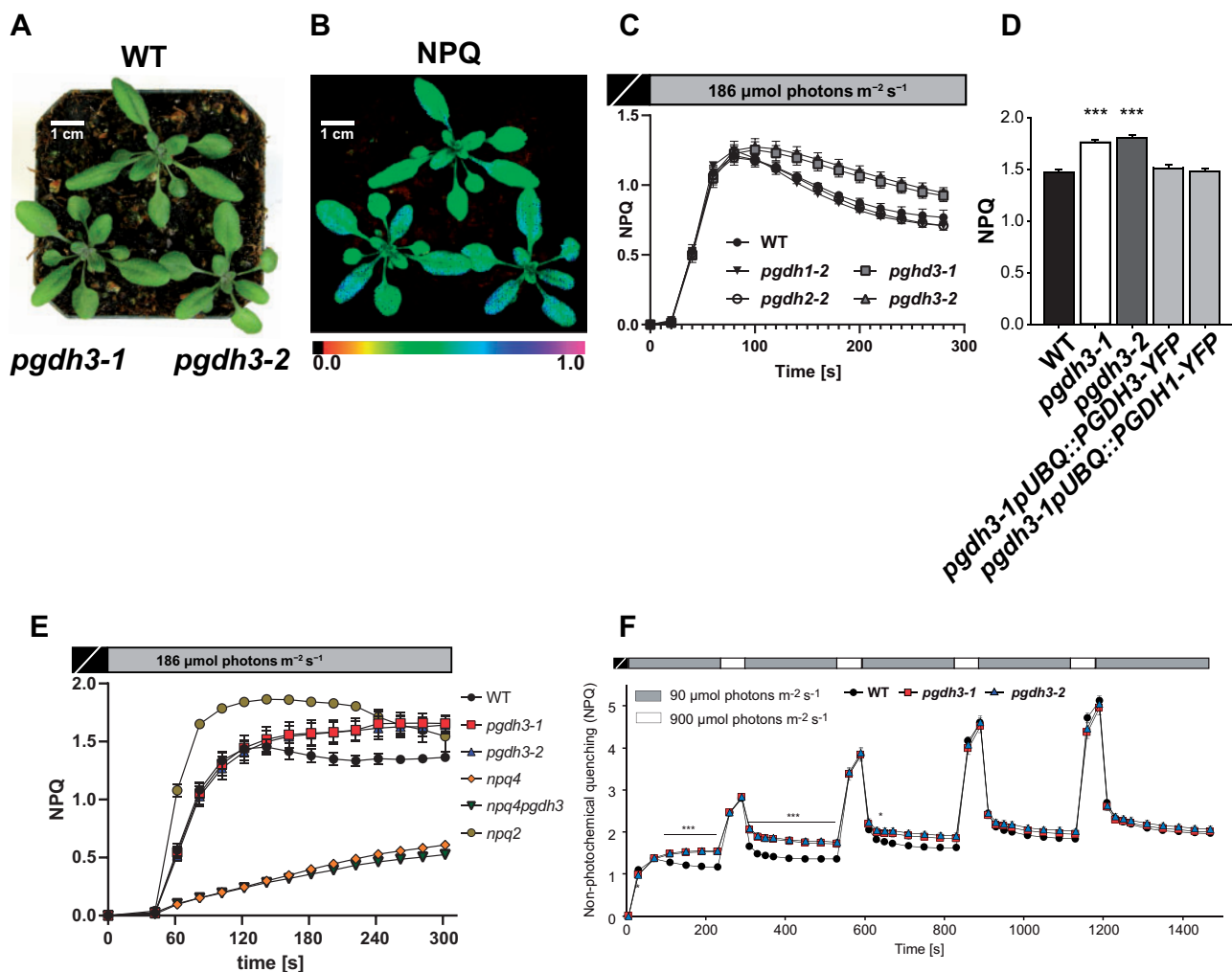


Figure 2 Molecular characterization of *pgdh3* T-DNA insertion lines confirms diminished PGDH amounts and enzyme activity in leaves. **A**, Genomic locus map of the *PGDH3* locus. Both T-DNA insertions are located in the first exon. Exons = dark gray boxes. **B**, Genotyping by PCR confirmation of homozygous insertions and gene disruption in *pgdh3-1* and *pgdh3-2*. **C**, Above, immunoblotting of total protein extracted from WT and *pgdh3* mutant plant leaf tissue using α -PGDH3. The WT 100, *pgdh3-1*, and *pgdh3-2* lanes contain the equivalent of 2.5 mg fresh mass of leaf tissue. WT 20–80 lanes contain the corresponding percentage of the WT sample. Below, Ponceau red stain of the region of the blot occupied by the large subunit of rubisco (RbclL). **D**, Bar graph showing a drop of 46.2% in total leaf PGDH activity in *pgdh3-1* (54% total PGDH protein content) and 38.3% in *pgdh3-2* (60% total PGDH protein content) relative to WT (\pm sd, $n \geq 3$ per genotype).

activity by means of light response curves (0–2,000 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$) of chlorophyll-*a* fluorescence parameters (Figure 4A) and PSI-related parameters (Figure 4B). Measurements were performed at ambient CO_2

concentration (400 ppm). While dark-adapted leaves were used for the chlorophyll-*a* fluorescence measurements, for the PSI measurements, pre-illuminated leaves were employed, and PSI-related signals were deconvoluted from

**Table 1** Leaf pigment composition in WT and *pgdh3* plants

Genotype	Pigment content in pmol*mg ⁻¹ FW					
	Nx	Lut	Car	VAZ	Chl (a + b)	Chl a/b
WT	40 ± 5 ^a	143 ± 18 ^a	92 ± 10 ^a	43 ± 10 ^a	1368 ± 129 ^a	3.07 ± 0.07 ^a
<i>pgdh3-1</i>	36 ± 4 ^a	139 ± 18 ^a	84 ± 7 ^a	45 ± 7 ^{a,b}	1185 ± 123 ^b	3.08 ± 0.06 ^{a,b}
<i>pgdh3-2</i>	39 ± 5 ^a	140 ± 14 ^a	85 ± 10 ^a	38 ± 5 ^{a,c}	1317 ± 139 ^{a,b}	3.02 ± 0.05 ^{a,c}

Total chlorophyll levels were slightly but significantly decreased in *pgdh3-1* but not in *pgdh3-2*. Chlorophyll (Chl) content and Chl a/b ratio was the same among all genotypes. No changes were found for neoxanthin (Nx), lutein (Lut), β -carotene (Car), and VAZ (sum of violaxanthin, antheraxanthin, zeaxanthin) in WT and *pgdh3* plants. Values represent means \pm SE of eight independent measurements (Student's *t* test, $p < 0.05$).

absorbance changes of plastocyanin. Under light-limited conditions, the light intensity was slowly increased, to avoid an overlap of the light response curve with the transient

NPQ effects occurring during photosynthetic induction (Figure 3, C–E). As shown in Figure 4, A B, both independent *pgdh3* loss-of-function lines revealed normal electron

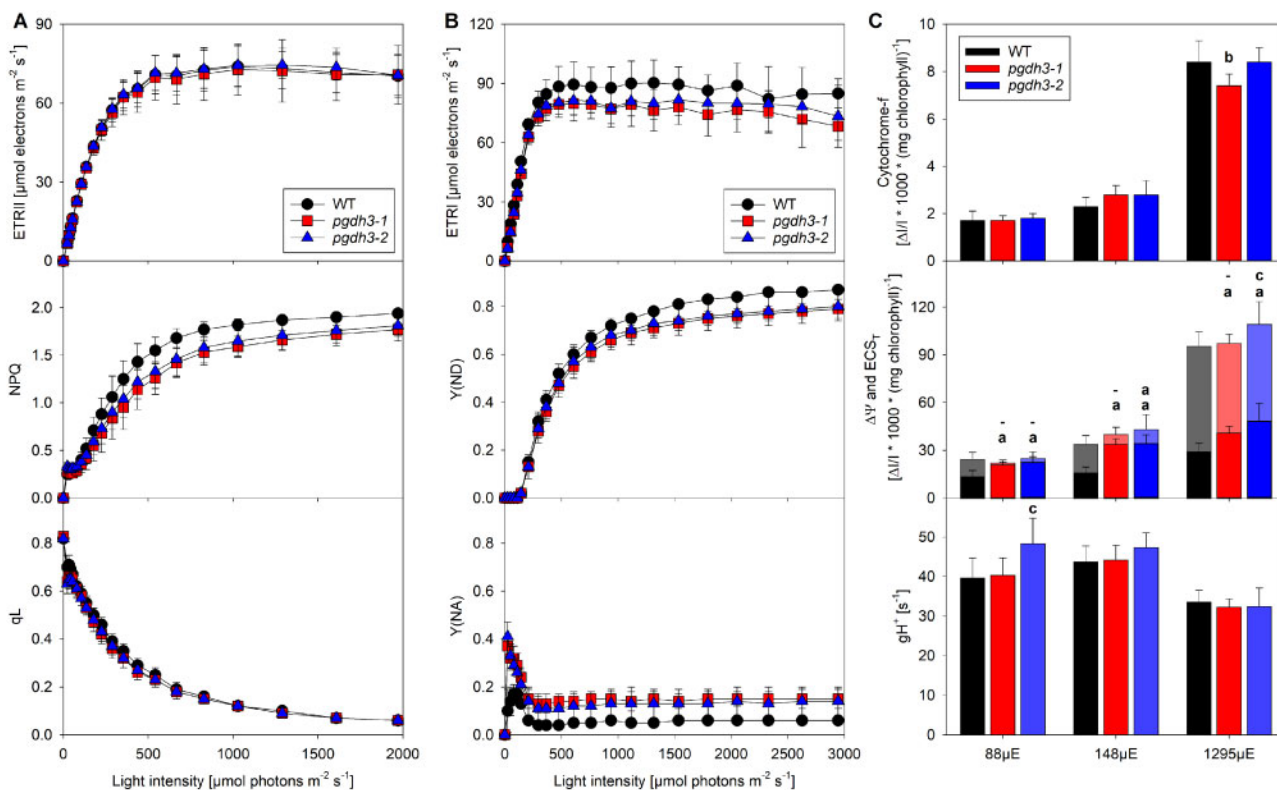


Figure 4 *pgdh3* mutants show pronounced acceptor side limitation and altered pmf partitioning. Chlorophyll-*a* fluorescence was recorded with a slow light response curve on dark-adapted WT and *pgdh3* plants. A, No changes were found in ETRII or in the fraction of oxidized Q_A (qL). NPQ in mutants was lower at light intensities above 400- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$. B, P_{700} parameters were measured on plants taken directly from the controlled environment chamber and deconvoluted from difference absorbance signals arising from plastocyanin. The electron transfer rates of PSI (ETRI) in both *pgdh3* lines were slightly decreased. PSI was by trend less donor-side limited (Y(ND)) in *pgdh3* when actinic light exceeded 500- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$. Independent of the light intensity *pgdh3* revealed significantly stronger acceptor side limitation (Y(NA)). C, Neither the cytochrome-*f* oxidation level nor the proton conductivity of the thylakoid membrane (gH^+) were altered at three different light intensities. While the total pmf size (ECS_T) was not different among genotypes (transparent bars), both *pgdh3* mutant lines showed much stronger $\Delta\Psi$ partitioning at low (88) and ambient (144- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$) actinic light (solid bars). Data represent mean values (\pm sd) of nine independent samples. Letters indicate significantly different values between WT and the individual *pgdh3* mutant lines as determined by ANOVA ($p < 0.05$), with (a) indicating significant differences from the WT, (b) indicating significant differences from both WT and *pgdh3-2*, and (c) indicating significant differences from both WT and *pgdh3-1*. For the pmf panel, the upper row indicates significant differences of ECS_T , while the lower row indicates significant differences of $\Delta\Psi$. To clarify which letter refers to ECS_T or $\Delta\Psi$, in this panel, also nonsignificant statistical results are indicated by a horizontal line.

transfer rates (ETRs) of PSII but slightly decreased PSI ETR when actinic light intensities exceeded 400 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$. No differences were found in the number of open PSII reaction centers (qL), i.e. the PSII acceptor side was similarly reduced across all lines. Interestingly, as the light intensities surpassed 200 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$, NPQ in *pgdh3* mutants did not increase to the same degree as in WT (Figure 4A).

As mentioned before, PSI ETRs were slightly lower in mutants (Figure 4B). A detailed analysis of the limitations at the PSI acceptor and donor side (Y(NA) and Y(ND), respectively) revealed that in the mutants, the donor-side limitation of PSI was less pronounced. However, this did not result in increased electron transport, because PSI was more strongly limited on its acceptor side in both *pgdh3* mutant lines. This effect was especially apparent at lower light intensities and further indicates problems in the mutant's CBBC.

Finally, the redox state of cytochrome-*f*, the total light-induced pmf across the thylakoid membrane, and its partitioning into $\Delta\Psi$ and ΔpH were determined at three different light intensities by interrupting steady-state photosynthesis with a short interval of darkness (Figure 4C). Furthermore, the proton conductivity of the thylakoid membrane (gH^+) was measured as a proxy for ATPase activity: When chloroplast ATP synthase is fully activated in the light, its activity is the predominant determinant for the rapid dark-interval relaxation of the light-induced pmf (reviewed by Baker et al., 2007). In parallel to the decay of the light-induced pmf, cytochrome-*f*, which becomes increasingly oxidized at higher actinic light intensities, is rapidly reduced by electrons stored in the plastoquinone pool. All signal amplitudes were normalized to the chlorophyll content of the measured leaf area. Similar amplitudes of the three difference transmittance signals arising from cytochrome-*f* in

saturation light ($1,295 \mu\text{E m}^{-2} \text{s}^{-1}$), when cytochrome-f is fully oxidized, indicated largely unaltered contents of the rate-limiting cytochrome b_6/f complex. This is in agreement with the unaltered capacity of linear electron transport and the similar redox state of the PSII acceptor side (Figure 4A). Also, at intermediate ($148 \mu\text{E m}^{-2} \text{s}^{-1}$) and low light intensities ($88 \mu\text{E m}^{-2} \text{s}^{-1}$), the amount of oxidized cytochrome-f did not differ much between the WT and the mutants. This argues against a stronger thylakoid lumen acidification in the mutants under steady-state conditions. Stronger thylakoid acidification slows plastoquinol oxidation at the cytochrome b_6/f complex and therefore would result in a higher oxidation state of cytochrome-f. Indeed, measurements of the total light-induced electrochromic shift signal (ECS_T) suggest very similar total pmf values across the thylakoid membrane in the WT and the mutants at all three light intensities. Exemplary non-normalized dark interval relaxation kinetics of the ECS at all three actinic light intensities are shown in Supplemental Figure 4C. Remarkably, the slow inverted phase of the ECS dark-interval relaxation kinetic (ECS_{inv}), which reflects the fraction of the pmf stored as ΔpH (as indicated for the WT signal at the highest actinic light intensity of $1,295 \mu\text{E m}^{-2} \text{s}^{-1}$, Supplemental Figure 4C) revealed drastic differences between the WT and both mutant lines. In both *pgdh3* mutants, pmf partitioning clearly shifted towards $\Delta\Psi$, at the expense of ΔpH . Especially at lower ($88 \mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$) to middle ($148 \mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$) actinic light intensities, the pmf in *pgdh3* was almost entirely stored as $\Delta\Psi$, with the fraction being much larger than in WT under the same conditions.

In summary, the collected spectroscopy data indicate that lower stromal phosphoglycerate dehydrogenase activity in

pgdh3 lines results in a significant PSI acceptor side limitation and changes in pmf partitioning.

pgdh3 loss-of-function mutants have lower CO_2 fixation rates at high C_i level

At low, nonsaturating light intensities chlorophyll fluorescence readings revealed changes in transient NPQ that may indicate delayed CBBC activation in *pgdh3* mutants. Consequentially, we analyzed CO_2 fixation by gas exchange measurements.

Following the guidelines for gas exchange measurements in Arabidopsis (Sharkey, 2019) plant growth conditions were changed to short day conditions ($150\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$ illumination in 8-h/16-h day–night cycle) to accumulate sufficient plant biomass. Nevertheless, *pgdh3* loss-of-function mutants grew indistinguishable from WT controls (Supplemental Figure 5A). Initially, light curves at $1,000 \text{ ppm CO}_2$ were recorded (Figure 5A). Starting at $200\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$ and above, both *pgdh3* lines revealed a reduced CO_2 net assimilation rate by about 25%. Next, A/C_i curves were recorded at saturating light conditions ($1,200\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$) with increasing C_i levels ranging from 10 to $1,800 \text{ ppm}$ (Figure 5B). At internal CO_2 levels below 300 ppm , the net CO_2 assimilation rate was comparable between mutant and WT plants. Once internal CO_2 surpassed this level, we observed a decrease in CO_2 net assimilation rate in *pgdh3-1* and *pgdh3-2* lines. A Rubisco activity assay on the same leaf tissue did not indicate any changes from WT activity (inlet Figure 5B). Therefore, changes observed in the loss of function mutants are not caused by a lack of Rubisco enzyme or a direct inhibition of Rubisco activity. The A/C_i experiment was repeated three times with similar results (Supplemental Figure 5, B and C).

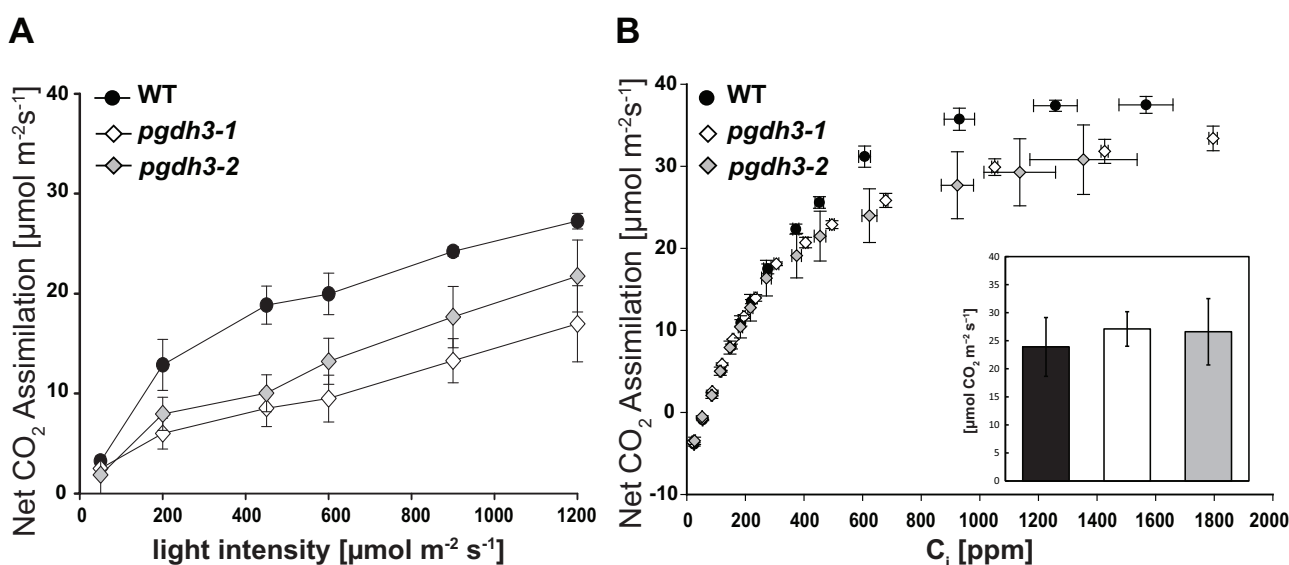


Figure 5 Gas exchange in WT and *pgdh3* reveal lower CO_2 fixation rates in mutants. A, Light response curve ($50\text{--}1,200\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$) at $1,000 \text{ ppm CO}_2$. B, A/C_i curve recorded at a light intensity of $1,200\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$. Inlet: no changes in Rubisco activity were found among genotypes (for all experiments $\pm\text{SE}$, $n = 3$ per genotype).

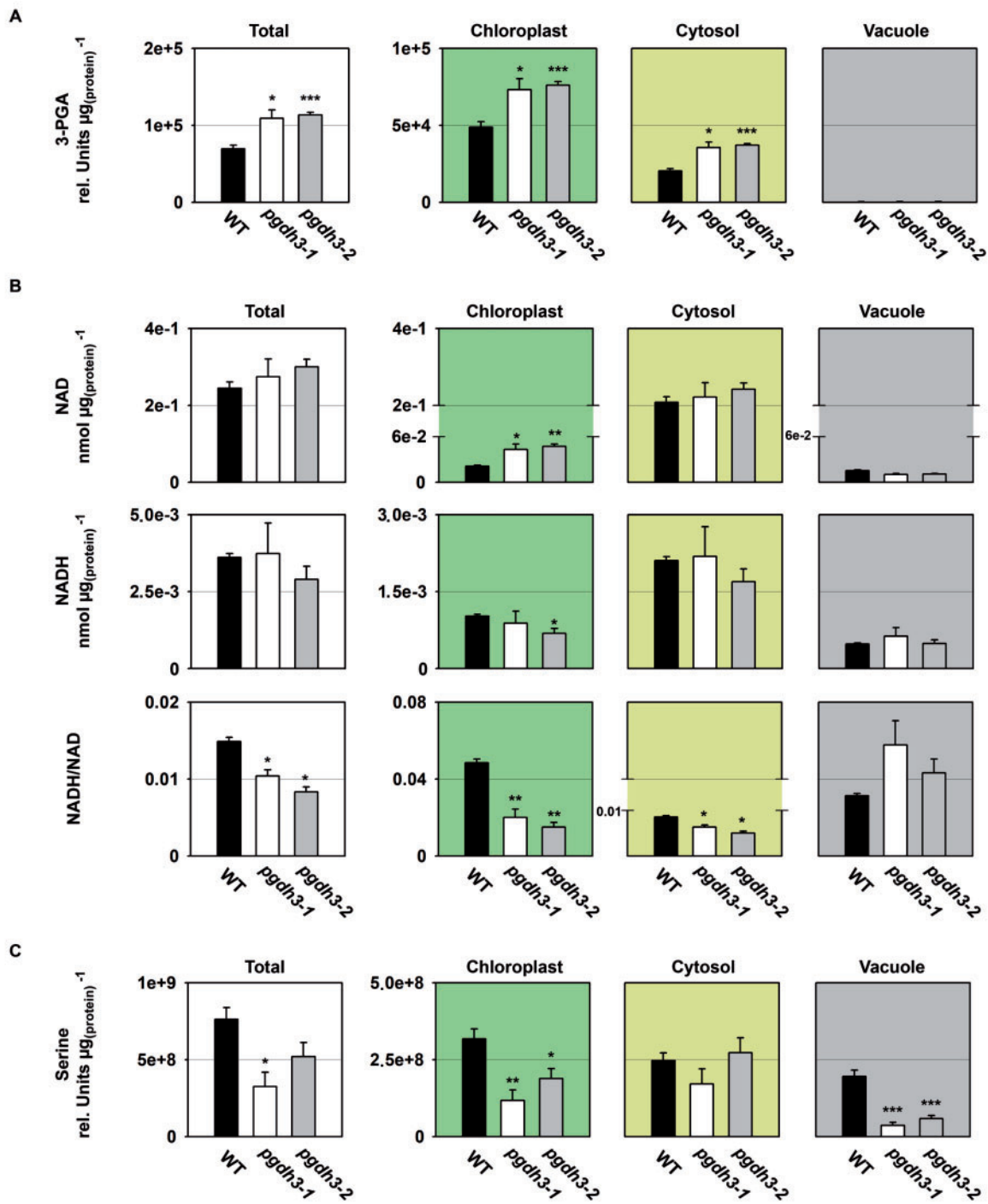


Figure 6 Cellular and subcellular content of PPSB-related metabolites and cofactors. The cellular and subcellular content of (A) 3-PGA, (B) NAD(H), and (C) serine is shown in WT and *pgdh3* mutants. Data presented are means (\pm SE, $n = 4$). Asterisks indicate significantly different values between WT and *pgdh3* mutant lines by the Student's *t* test (* $p < 0.05$; ** $p < 0.01$; *** $p < 0.001$).

Subcellular metabolite analysis revealed changes in the pool sizes of primary metabolites and cofactors in *pgdh3* loss-of-function mutants

To elucidate the role of PGDH3 in shaping photosynthesis and metabolism, we analyzed the total and subcellular content of a subset of primary metabolites and cofactors. To

this end, nonaqueous fractionation (NAF) on midday harvested leaf tissue from 3-week-old plants (16-h/8-h day–night cycle, 150- μ mol photons $m^{-2} s^{-1}$) was performed. Metabolites and cofactors were quantified in total and subcellular fractions by chromatography-coupled mass spectrometry.

Initially, we focused on metabolites and cofactors related to the enzymatic reactions of the phosphorylated pathway of serine biosynthesis (PPSB; Figure 6, A–C). We found that 3-PGA, the substrate of PGDH enzymes, accumulated significantly in leaves of *pgdh3* mutants (Figure 6A), indicating that the diurnal flux through the PGDH3-mediated serine biosynthesis pathway is relatively high in C_3 plants. Subcellular metabolite analysis revealed that the content of 3-PGA increased in chloroplasts and the cytosol of *pgdh3* mutants (Figure 6A). As the PGDH3 enzyme is specifically localized in chloroplasts (Figure 1; Benstein et al., 2013; Toujani et al., 2013), the increase of cytosolic 3-PGA in the mutants is most likely the consequence of an elevated

export of 3-PGA, either directly, mediated by the triose phosphate/phosphate translocator, or indirectly, as part of the triose phosphate/3-phosphoglycerate shuttle (Flügge et al., 2011; Weber and Linka, 2011).

Next, we measured the size and redox state of the NAD(H) pool in total and subcellular fractions of the plants (Figure 6B). In line with the substantial accumulation of 3-PGA, the NAD(H) pool remained more in the oxidized state in total extracts of *pgdh3* mutants. Interestingly, the NADH/NAD ratio was not only lower in chloroplasts of *pgdh3* mutants but also significantly decreased in the cytosol. Thus, chloroplast localized PGDH3 seem to be involved in the transfer of photosynthetically produced redox energy from

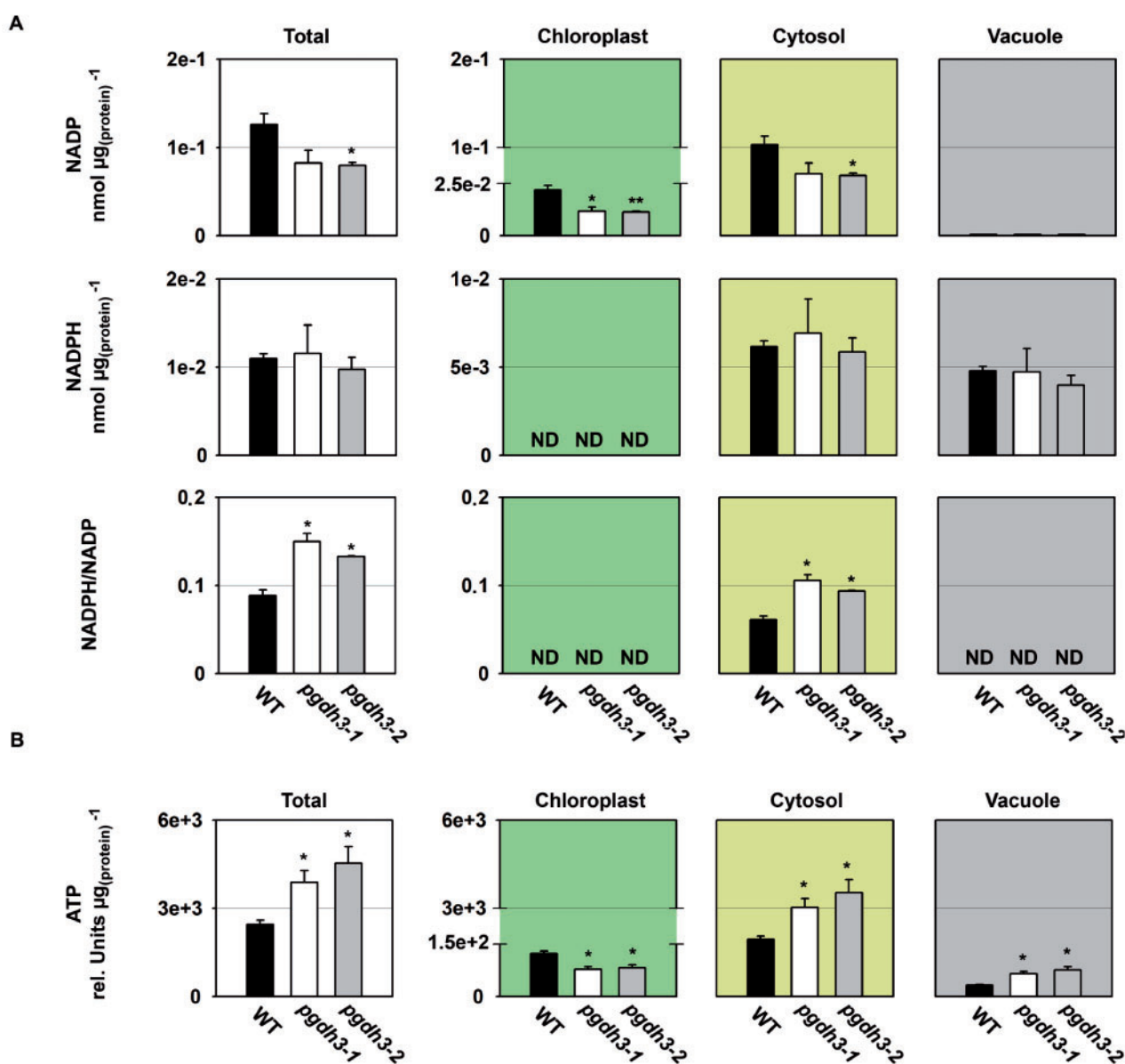


Figure 7 Cellular and subcellular content of NADP(H) and ATP. The cellular and subcellular content of (A) NADP(H) and (B) ATP is shown in WT and *pgdh3* mutants. Data presented are means (\pm SE, $n = 4$). Asterisks indicate significantly different values between WT and *pgdh3* mutant lines by the Student's *t* test (* $p < 0.05$; ** $p < 0.01$). ND = not detectable.

the chloroplast into the cytosol. It can be assumed that this export is at least to some degree facilitated by the NAD-specific malate valve.

In contrast to the substantial changes in the total 3-PGA content and the total NAD(H) pool, the total serine content was significantly reduced only in *pgdh3-1* (Figure 6C). The mild effects of *PGDH3* loss on the total serine concentration can be explained by the relatively large pool of photorespiratory serine produced in mesophyll cells and the presence of the other PGDH enzymes in heterotrophic tissue (Ros et al., 2014), which most likely mask changes occurring in *pgdh3* mutants. This conclusion was supported by the analysis of the subcellular serine concentrations, which revealed significantly lower serine contents in chloroplasts and the vacuole of *pgdh3* mutants, while the cytosolic serine content was not altered.

As the lack of *PGDH3* seemed to alter CBBC activation, we next determined the steady-state content and redox state of the NADP(H) pool in total and subcellular fractions (Figure 7A). We found that in our growth conditions around 10%–20% of the total cellular NADP(H) pool remained in the reduced state, which is in agreement with values previously reported for Arabidopsis leaf tissue (Lernmark and Gardestrom, 1994; Beeler et al., 2014). Interestingly, the total content of NADPH was not different in *pgdh3* mutants, while the content of NADP tended to be lower. Similarly, subcellular analysis revealed no changes of the cytosolic and vacuolar NADPH pool, but the content of NADP in chloroplasts and the cytosol significantly decreased. The content of NADPH in chloroplasts and the vacuolar NADP level could not be reliably determined by NAF as their pool size was too small for a trustworthy calculation of the subcellular concentration (Klie et al., 2011). However, by calculating the NADPH/NADP ratio at cellular and subcellular level, we found that the total and cytosolic NADP(H) pool shifted towards a more reduced state in *pgdh3* mutants.

To further investigate the influence of *PGDH3* loss on the energy state of the plant, we analyzed the ATP content in total and subcellular fractions of mutant and WT plants (Figure 7B). We found that the cellular ATP content was significantly higher in *pgdh3* mutants. Interestingly, this increase originated from a higher ATP content in the cytosol and the vacuole, because the ATP content in chloroplasts was lower in the mutant lines compared to the WT.

Next, we determined the cellular and subcellular content of primary metabolites, such as organic acids, amino acids, nitrogen-containing compounds, carbohydrates, and sugar-phosphates (Figure 8 and Table 2).

While the content of most organic acids was not altered in the total fraction of *pgdh3* mutant plants, the content of succinic acid increased only in the *pgdh3-2* line and the content of malate decreased only in *pgdh3-1* (Figure 8). Subcellular analysis revealed an increase of pyruvic acid and oxoglutaric acid in the vacuole, and succinic acid in the vacuole and the cytosol of *pgdh3-2* plants (Figure 8). However, the most substantial change of an organic acid was observed for malate,

which showed significantly lower content in the cytosol of both *pgdh3* mutant lines (Figure 8).

The analysis of amino acids and other nitrogen-containing compounds showed a clear trend towards lower cellular concentrations, although these changes were often only significant for *pgdh3-1* mutant line (Table 2). Subcellular analysis revealed that the content of most of these compounds was significantly lower in chloroplasts and slightly increased or not altered in the other compartments.

The analysis of carbohydrates revealed a trend towards lower cellular concentrations for glucose and fructose and higher cellular concentrations for fructose-6-phosphate and G6P (Table 2). However, these changes were statistically significant only for one of the two *pgdh3* mutant lines. Interestingly, subcellular analysis revealed significant higher levels of G6P in chloroplasts of *pgdh3* mutant plants, while the other carbohydrates were not substantially altered at the subcellular level in these lines (Table 2). Lastly, we quantified leaf starch contents over the course of the day. Although not significant throughout the day, elevated starch level in both *pgdh3* lines were observed at the onset and the end of the light period (Supplemental Figure 6).

Altogether, our data show that *PGDH3* contributes not only to the synthesis of serine in Arabidopsis leaves, but also plays a significant role in the transfer of photosynthetically generated redox energy from the chloroplast into the cytosol. The important role of *PGDH3* in these processes further leads to changes in the cellular and subcellular concentration of several primary metabolites.

The physiological role of *PGDH3* is especially critical under fluctuating light stress

An important role for the PPSB in plant stress survival and redox balance was hypothesized in the past (Ros et al., 2014). However, experimental evidence for a specific link between abiotic stress and the PPSB remained limited. In nature, plants frequently experience extreme light intensity shifts resulting in spikes in electron flow, and a buildup of reactive intermediates during high light periods (Armbruster et al., 2017).

The *pgdh3* loss of function mutants revealed changes in NPQ level only during the initial low light phases in our short-term fluctuating light experiment (Figure 3E). However, *pgdh3* plants showed consistent PSI acceptor side limitations and increases in the $\Delta\Psi$ fraction of the pmf (Figure 4, B and C). Increases in $\Delta\Psi$ have been linked to enhanced PSII recombination rates (Davis et al., 2016). Therefore, we next tested the impact of extended light stress on *pgdh3* mutants by setting up a long-term phenotyping experiment. For the first 2 weeks, all genotypes were grown at 90 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$ (16-h/8-h day–night cycle). At the 2-week age mark, plants were split up into the three treatments groups: control light (CL: 90- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$), high light (HL: 900- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$), or fluctuating light (FL: 1 min 900- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$, 4 min 90- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$, average light intensity ~ 250 - $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$). WT and *pgdh3*

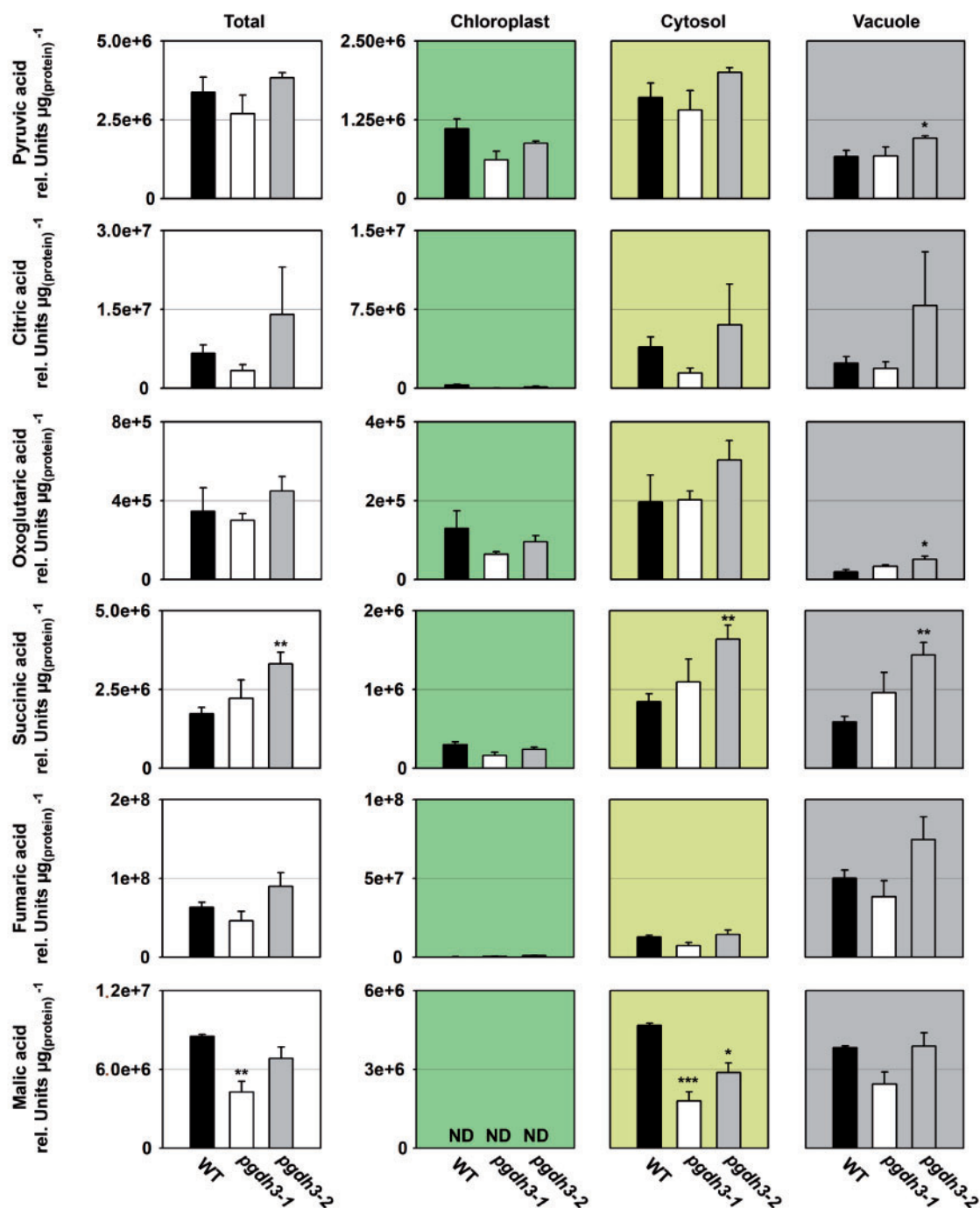


Figure 8 Cellular and subcellular content of organic acids. The cellular and subcellular content of pyruvic acid, citric acid, oxoglutaric acid, succinic acid, fumaric acid, and malic acid are shown in WT and *pgdh3* mutants. Data presented are means (\pm SE, $n = 4$). Asterisks indicate significantly different values between WT and *pgdh3* mutant lines by the Student's *t* test (* $p < 0.05$; ** $p < 0.01$, *** $p < 0.001$). ND = not detectable.

lines were phenotyped for 2 weeks using a customized Imaging PAM script (Schneider et al., 2019).

As reported before (Grieco et al., 2012; Thormählen et al., 2017), the light treatments had a strong impact on the overall plant appearance across all three genotypes (Figure 9A). The CL plants were largest in size with a healthy green leaf color. In contrast, FL plants were stunted with paler leaves.

HL plants visibly accumulated anthocyanins. Interestingly, when the lines were probed for the maximum quantum yield of PSII (F_v/F_m), only *pgdh3* exposed to FL revealed lower F_v/F_m than the WT or treatment controls, indicative of PSII damage (Figure 9B). Throughout the duration of this experiment the lower F_v/F_m did not uniformly affect growth rates in the independent *pgdh3* lines compared to WT

Table 2 Cellular and subcellular content of primary metabolites

Rel. units μg^{-1} protein	Total						Chloroplast			Cytosol			Vacuole					
	WT		<i>pgdh3-1</i>		<i>pgdh3-2</i>		WT		<i>pgdh3-1</i>		<i>pgdh3-2</i>		WT		<i>pgdh3-1</i>		<i>pgdh3-2</i>	
Amino acids																		
Glycine	1.9E + 08	1.7E + 08	1.9E + 08	1.6E + 07	1.8E + 07	1.8E + 07	9.4E + 07	7.6E + 07	8.5E + 07	8.5E + 07	7.5E + 07	4.8E + 07	7.5E + 07	8.5E + 07				
Alanine	4.2E + 08	3.1E + 08	4.3E + 08	5.0E + 07	7.0E + 07	7.0E + 07	2.2E + 08	1.8E + 08	2.5E + 08	2.5E + 08	8.1E + 07	8.1E + 07	8.1E + 07	1.1E + 08				
Glutamate	1.7E + 08	8.2E + 07	1.4E + 08	2.7E + 07	4.6E + 07	4.6E + 07	7.9E + 07	4.6E + 07	7.9E + 07	7.9E + 07	8.8E + 06	1.2E + 07	8.8E + 06	1.5E + 07				
Glutamine	2.5E + 08	7.8E + 07	1.5E + 08	4.2E + 07	7.8E + 07	7.8E + 07	5.1E + 07	2.8E + 07	5.2E + 07	5.2E + 07	8.5E + 06	7.8E + 07	8.5E + 06	1.6E + 07				
Aspartate	9.1E + 07	7.3E + 07	1.6E + 08	1.1E + 07	2.2E + 07	2.2E + 07	5.7E + 07	5.2E + 07	1.1E + 08	1.1E + 08	1.0E + 07	6.6E + 06	1.0E + 07	2.2E + 07				
Asparagine	9.3E + 06	1.8E + 06	5.1E + 06	7.4E + 05	2.1E + 06	2.1E + 06	1.4E + 06	4.7E + 05	1.3E + 06	1.3E + 06	5.9E + 05	3.1E + 06	5.9E + 05	1.7E + 06				
Threonine	3.4E + 07	1.8E + 07	3.0E + 07	2.3E + 06	3.8E + 06	3.8E + 06	1.7E + 07	1.1E + 07	1.9E + 07	1.9E + 07	4.3E + 06	5.6E + 06	4.3E + 06	7.1E + 06				
Methionine	2.2E + 06	2.2E + 06	2.9E + 06	5.3E + 05	6.8E + 05	6.8E + 05	9.7E + 05	9.7E + 05	1.3E + 06	1.3E + 06	3.7E + 05	3.8E + 04	3.7E + 05	4.8E + 05				
Valine	5.7E + 07	3.9E + 07	6.2E + 07	7.6E + 06	1.2E + 07	1.2E + 07	2.1E + 07	2.2E + 07	2.2E + 07	2.2E + 07	8.7E + 06	9.7E + 06	8.7E + 06	1.4E + 07				
Isoleucine	1.4E + 07	7.7E + 06	1.3E + 07	1.4E + 06	2.4E + 06	2.4E + 06	7.1E + 06	4.4E + 06	7.6E + 06	7.6E + 06	1.9E + 06	2.1E + 06	1.9E + 06	3.3E + 06				
Leucine	1.1E + 07	5.8E + 06	9.8E + 06	1.1E + 06	1.9E + 06	1.9E + 06	4.8E + 06	3.3E + 06	5.6E + 06	5.6E + 06	1.4E + 06	1.5E + 06	1.4E + 06	2.3E + 06				
Phenylalanine	6.4E + 06	2.9E + 06	4.4E + 06	4.7E + 05	7.1E + 05	7.1E + 05	3.3E + 06	3.3E + 06	1.9E + 06	1.9E + 06	5.1E + 05	9.3E + 05	5.1E + 05	7.8E + 05				
Tyrosine	2.8E + 06	1.1E + 06	1.8E + 06	1.3E + 05	2.2E + 05	2.2E + 05	1.6E + 06	7.2E + 05	1.2E + 06	1.2E + 06	2.2E + 05	3.2E + 05	2.2E + 05	3.6E + 05				
Proline	1.4E + 08	9.7E + 07	1.4E + 08	1.5E + 07	2.2E + 07	2.2E + 07	8.3E + 07	6.8E + 07	1.0E + 08	1.0E + 08	1.4E + 07	1.3E + 07	1.4E + 07	2.0E + 07				
N-compounds																		
β -Alanine	4.4E + 06	1.7E + 06	4.6E + 06	1.9E + 05	4.9E + 05	4.9E + 05	2.3E + 06	1.1E + 06	2.8E + 06	2.8E + 06	5.0E + 05	8.5E + 05	5.0E + 05	1.3E + 06				
Spermidine	4.1E + 06	2.6E + 06	3.5E + 06	5.3E + 05	7.0E + 05	7.0E + 05	2.5E + 06	1.8E + 06	2.5E + 06	2.5E + 06	2.2E + 05	2.1E + 05	2.2E + 05	3.0E + 05				
Ornithine	2.5E + 07	7.4E + 06	8.0E + 06	3.1E + 06	3.3E + 06	3.3E + 06	8.6E + 06	3.2E + 06	3.4E + 06	3.4E + 06	1.2E + 06	4.1E + 06	1.2E + 06	1.3E + 06				
Carbohydrates																		
Fructose	2.5E + 07	1.3E + 07	2.0E + 07	ND	ND	ND	6.9E + 06	3.5E + 06	5.5E + 06	5.5E + 06	9.7E + 06	1.8E + 07	9.7E + 06	1.5E + 07				
Glucose	3.8E + 07	2.1E + 07	3.2E + 07	ND	ND	ND	1.3E + 07	8.7E + 06	1.3E + 07	1.3E + 07	1.2E + 07	2.4E + 07	1.2E + 07	1.9E + 07				
Fructose-6-P	9.9E + 02	8.9E + 02	1.4E + 03	1.4E + 02	2.2E + 02	2.2E + 02	5.0E + 02	3.8E + 02	5.9E + 02	5.9E + 02	3.7E + 02	3.1E + 02	3.7E + 02	5.8E + 02				
Glucose-6-P	1.4E + 03	2.9E + 03	2.1E + 03	1.9E + 03	7.0E + 02	7.0E + 02	6.0E + 02	1.0E + 03	7.3E + 02	7.3E + 02	3.2E + 02	1.3E + 02	3.2E + 02	2.3E + 02				

Data presented are means of $n = 4$. Bold values indicate significantly different values between WT and *pgdh3* mutant plants by the Student's *t* test ($p < 0.05$).

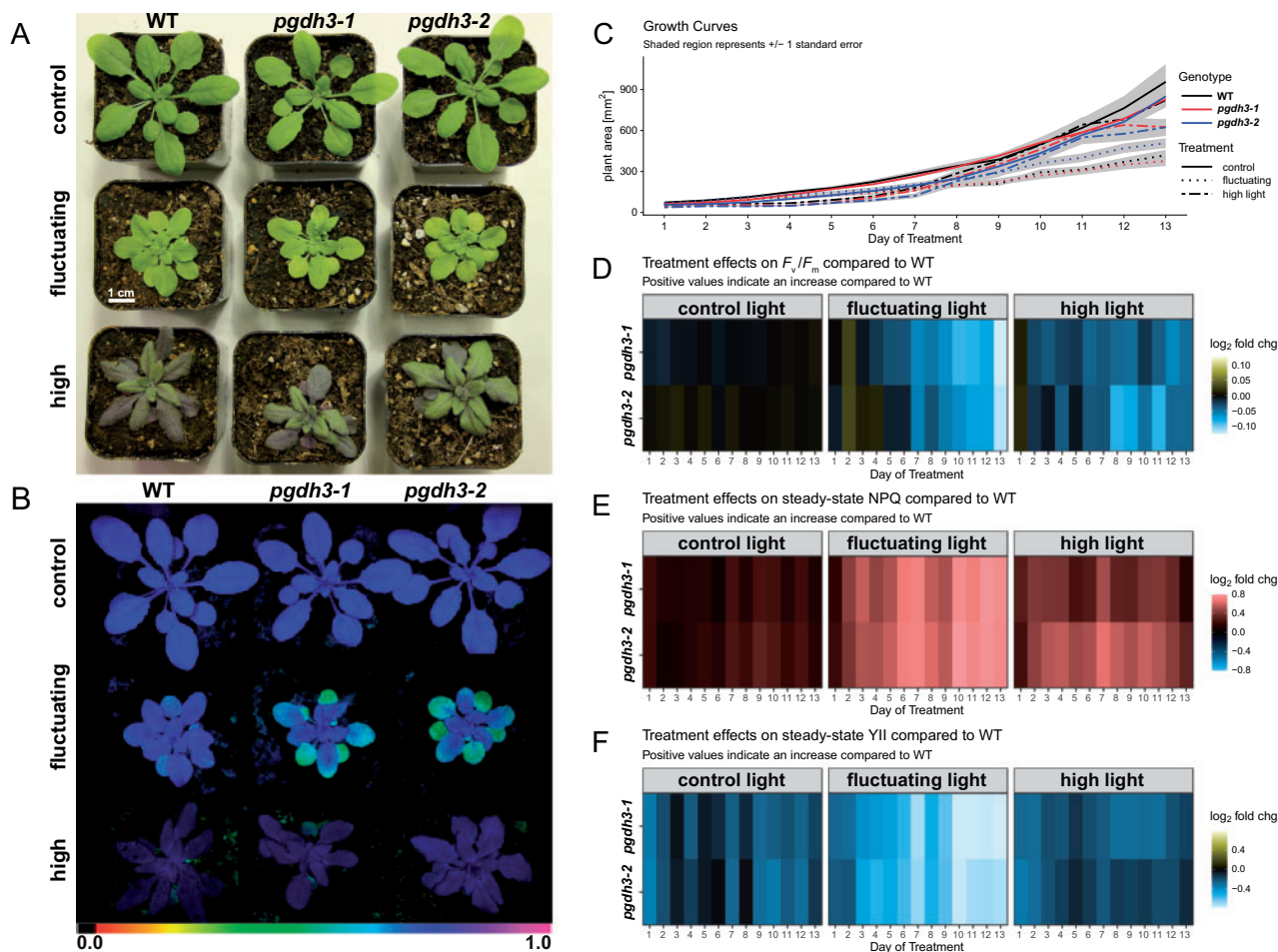


Figure 9 Two-week phenotyping experiment of WT and *pgdh3* mutants subjected to light stress. A, Overall plant appearance changed based on the specific light treatment. B, PSII damage visualized as low F_v/F_M was found in *pgdh3* mutants only if plants were exposed to fluctuating light. C, Only light dependent but not genotype dependent changes in growth rates were recorded. Heat maps depicting daily WT vs *pgdh3* mutant \log_2 fold changes for (D) F_v/F_M (E) NPQ, and (F) Φ PSII.

(Figure 9C). Given the progressing F_v/F_M decline in *pgdh3* one may expect that prolonged FL treatments should ultimately culminate in growth rate differences between WT and mutants.

To visualize mutant specific changes from WT in photosynthesis, the daily recorded F_v/F_M , steady-state NPQ, and Φ PSII were plotted as heatmaps (Figure 9, D–F). The same F_v/F_M difference as noted before (Figure 9B) can be seen in the heatmap, i.e. the two *pgdh3* mutants revealed the most dramatic PSII damage compared to WT under FL (Figure 9D). Initially, HL also decreased F_v/F_M in *pgdh3*. However, this effect faded over time, indicating the activation of long-term protective mechanisms in all lines.

The importance of PGDH3 under fluctuating light was further emphasized by the collected NPQ data. While we had found that loss of PGDH3 increased transient NPQ even under standard growth conditions (long day at 90–150 $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{s}^{-1}$, Figure 3, C–E) these changes were fairly mild. In contrast, under FL conditions NPQ in *pgdh3* mutants increased much more drastically compared to CL and also HL treatments (Figure 9E). The high NPQ in

conjunction with the documented progressing PSII damage (decrease in F_v/F_M) in FL-treated *pgdh3* lines resulted in a dramatic decrease in PSII efficiency Φ PSII (Figure 9F).

In summary, our long-term light stress study of *pgdh3* mutants confirmed that PGDH3 function is required to cope with high energy input during light stress. This is especially important for the C_3 plant *Arabidopsis* to sustain fluctuating light conditions, which simulate light energy spikes as they occur frequently in nature.

Discussion

A gap in knowledge surrounding the chloroplast NAD(H) pool has lingered for a long time (Krause and Heber, 1976; Backhausen et al., 1998). Recent studies showing the importance of the chloroplast NAD-specific malate valve (Beeler et al., 2014; Selinski et al., 2014) and the NAD-dependent steps of fatty acid biosynthesis (Zhao et al., 2018) have re-emphasized the question of which stromal reactions fuel the NADH pool that, for instance, drives the plastid NAD-malate dehydrogenase. Two reactions have been mainly discussed (Zhao et al., 2020): (1) NAD-dependent

glyceraldehyde-3-phosphate dehydrogenases (GAPCp) encoded by two loci in Arabidopsis and (2) the PDC. The two GAPCps represent unlikely candidates as their expression is restricted to heterotrophic tissues (Muñoz-Bertomeu et al., 2009). The plastid PDC (PDCp) supplies the enoyl-acyl carrier protein (ACP) reductase (ENR) directly with NADH (Camp and Randall, 1985; Slabas et al., 1986). Therefore, an NADH surplus to drive the significant flux of the NAD-dependent malate valve is unlikely to originate from PDCp activity.

A third so far overlooked option is the PPSB (Ros et al., 2014). Although, activity of its initial reaction step, catalyzed by NAD-dependent PGDH, was found in spinach leaves (Larsson and Albertsson, 1979), the PPSB has drawn little attention as a potential supplier for NADH in illuminated chloroplasts.

In this study, we found high NAD coenzyme specificity over NADP for the three Arabidopsis PGDH proteins (Figure 1, A–C). All isoforms were active under reducing buffer conditions at pH 8.0, showing enzyme activity is feasible throughout the day. PGDH3-GUS signal emerged from mesophyll cells while PGDH1 was more restricted to leaf veins. PGDH2 was barely expressed in leaves (Figure 1D). Immunoblotting and enzyme activity tests using two independent *pgdh3* loss-of-function lines showed roughly a 38%–47% decrease in signal and activity (Figure 2, C and D). Because samples were collected from total leaf extract the exact contribution of PGDH3 to total PGDH activity in mesophyll chloroplasts of Arabidopsis could be higher. When probing the impact that the loss of plastid PGDH isoforms may have on photosynthetic performance, exclusively *pgdh3* mutants revealed higher PsbS-dependent transient NPQ during induction of photosynthesis (Figure 3, C and D). When dark-adapted WT plants become illuminated with nonsaturating actinic light pulses, initially NPQ increases rapidly as ΔpH builds up. However, after ~1–2 min, once stromal CO₂ fixation in the CBBC begin to consume ATP and NADPH, ΔpH across the thylakoid membrane decreases and a significant drop in NPQ (and qE) is noticeable (Kalituhov et al., 2007; Cardol et al., 2010). This NPQ drop was strongly delayed in *pgdh3* loss of function mutants, which hints to a slower CBBC activation (Figure 3C). Besides these changes during photosynthetic induction, several photosynthetic parameters were also markedly altered under conditions of steady-state photosynthesis (Figure 4). We found a pronounced PSI acceptor side limitation in both mutants. Additionally, under light-limited conditions, the pmf was mostly stored as $\Delta\Psi$. In line with this observation, NPQ was not triggered to the same degree in *pgdh3* during slowly performed light curve measurements. Notably, we found no evidence that photosynthetic control via the cytochrome *b₆f* complex is affected in mutants.

The quantification of subcellular metabolite pools, especially those linked to the CBBC, provided insights in the connection between the stromal PGDH function and the light reactions in thylakoid membranes. The accumulation

of its substrate 3-PGA and lower amounts of the final PPSB product serine in the chloroplast fraction indicate that flux through the PPSB is higher in illuminated leaf cells than previously assumed (Figure 7, A and C; Samuilov et al., 2018). Furthermore, the general buildup of 3-PGA also hints at a lower CBBC rate, which was also seen in the A/C_i curves at ambient and especially elevated CO₂ concentrations, when a 3-PGA buildup can contribute to triose phosphate utilization limitation (Figure 5B; McClain and Sharkey, 2019). Starch synthesis at the beginning and end of the light period was elevated in *pgdh3* (Supplemental Figure 5), in line with the role of 3-PGA as an allosteric activator of AGPase (Geigenberger, 2011).

Early ¹⁴C pulse experiments revealed an incomplete labeling of CBBC intermediates, which had plant scientists posit the existence of alternative reaction pathways connected to the CBBC, potentially to adjust CBBC flux according to metabolic requirements (reviewed in Sharkey, 2019). One of these pathways is the proposed G6P shunt, which may be beneficial under high light stress to protect PSI via cyclic electron flow and ATP consumption through the shunt (Sharkey and Weise, 2015). Our spectroscopy and metabolite results raise the question: Is the PPSB another auxiliary CBBC reaction pathway? Furthermore, is the decreased carbon flux into the pathway's end product, serine, responsible for the effects detected in the light reactions, or is the NAD-dependent oxidation–reduction catalyzed by PGDH3 more critical? A substantial lack of serine is rather unlikely as the cytosolic serine pool was almost unchanged and the total pool was only significantly lower in one line. However, in both loss-of-function lines, impacts on the chloroplast and cellular redox level were observed. PGDH3 seems to contribute substantially to the chloroplast NADH pool. As a result, the stromal NADH/NAD ratio in *pgdh3* lines remained significantly more oxidized (Figure 7B). Interestingly, we found that PGDH3 loss also decreased the cytosolic NADH pool (Figure 7B). Therefore, we conclude that PGDH3 is important for the transfer of redox energy from chloroplast into the cytosol. This process should involve the NAD-MDH-dependent malate valve which operates at a similar NAD(H) K_m as PGDH3 (An et al., 2016). Support for this idea comes from significantly lower cytosolic malate level in both mutant lines (Figure 8B), indicating that the NADP-dependent malate valve does not compensate effectively for reduced flux through the NAD(H) malate valve. When we measured the activity of each plastid malate dehydrogenase individually, no changes from WT were observed, suggesting that neither malate valve is strongly upregulated in *pgdh3* (Supplemental Figure 7). However, this does not undermine the possibility that the flux through the valves might be different in WT and *pgdh3* lines under *in vivo* conditions. The high level of 3-PGA found in the cytosol hints toward increased triose phosphate chloroplast export rates via TPT. High TPT activity might be another way to balance the stromal redox poise in the absence of PGDH3 (Unal et al., 2020). Elevated triose-phosphate export may in part also

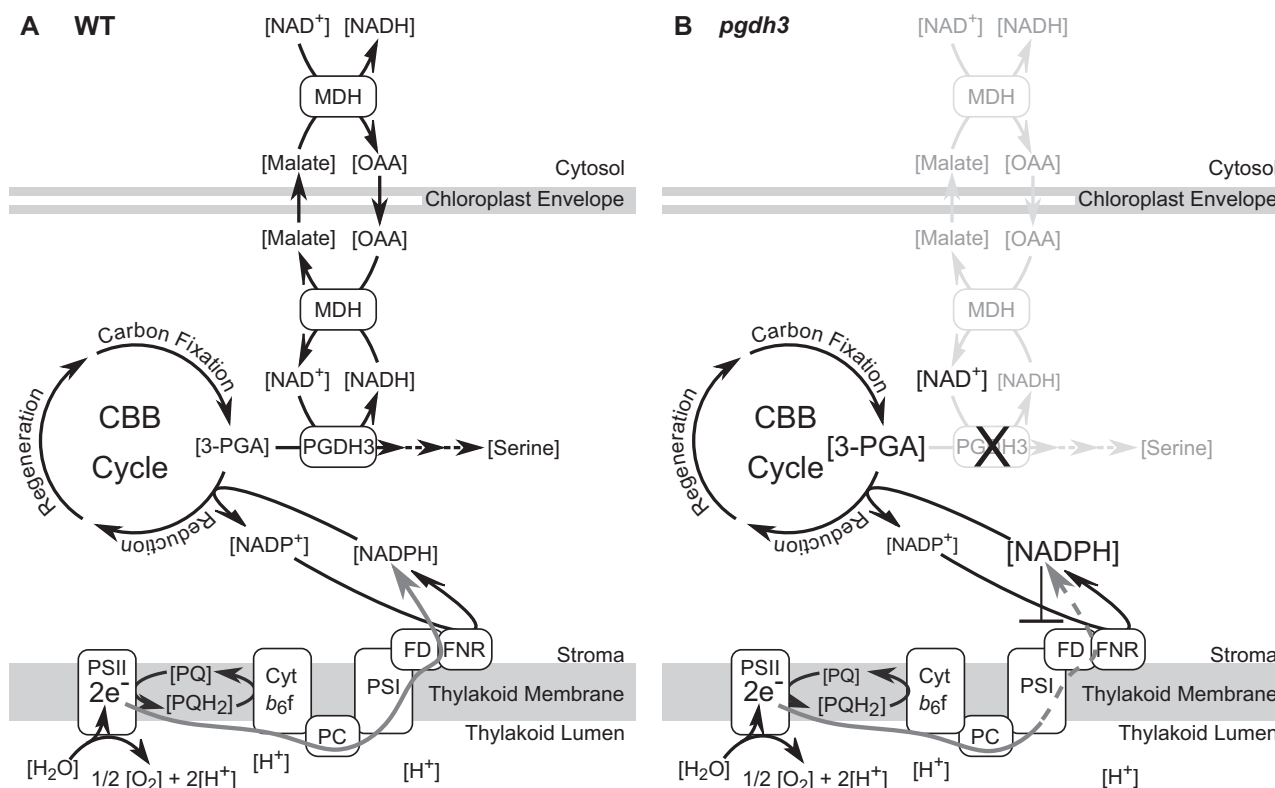


Figure 10 Model of PGDH3's role in providing an additional stromal electron sink for photosynthesis. A, In WT chloroplasts, PGDH3 facilitates the transfer of electrons from the CBC intermediate, 3-PGA, to NADH. As a byproduct serine is produced. Electrons can be further transferred to malate by NAD-dependent MDH for export into the cytosol. B, In *pgdh3* mutants, 3-PGA accumulates and less plastid NADH gets produced as an electron sink. Consequently, the CBC cycle slows down, the NADP(H) pool becomes over reduced, and PSI becomes increasingly acceptor side limited. OAA, oxaloacetate. PSII/I, photosystem II/I. Cyt b_6/f , cytochrome b_6/f complex. PC, plastocyanin. FD, ferredoxin.

explain the changes in the ATP level in chloroplasts and the cytosol of *pgdh3* mutant as the triose-phosphate shuttle is intimately linked with subcellular transport of ATP-bound energy (Heldt and Flügge, 1987). Furthermore, elevated starch synthesis (Supplemental Figure 6) might additionally lower the ATP level in the chloroplast of *pgdh3* mutant plants. Spectroscopic analysis revealed no changes in total pmf and gH^+ , indicating that the general capacity of the plastid ATP synthase in *pgdh3* mutants is not impaired (Figure 4C).

Our attempts to probe the NADP(H) pool show significantly less oxidized NADP in the stroma but also in cytosol and total fractions (Figure 8A). We could not resolve the chloroplast reduced coenzyme pool, but cytosolic and total NADPH pool were unchanged. Because of the low NADP level, the mutant NADPH/NADP ratio shifted toward a more reduced state. This indicates that *pgdh3* mutants struggle to resupply oxidize NADP. Efficient photosynthesis relies heavily on continuous supply of oxidized NADP ready to accept electrons from the light-dependent reactions (Kramer and Evans, 2011; Dietz et al., 2016; Alric and Johnson, 2017). Thus, the obtained NADP(H) and NAD(H) ratios could explain the observed PSI acceptor side limitation and the delayed CBC activation (Figures 4 and 5).

Lastly, decreased chloroplast amino acid level in *pgdh3* plants should be acknowledged as another interesting

phenotype. While we cannot explain the phenomenon on the basis of our experiments, it could be discussed as follows: Most amino acids are synthesized in chloroplasts/plastids (Heinig et al., 2013; Hildebrandt et al., 2015). Impairment of amino acid biosynthesis in chloroplasts due to lower ATP levels for glutamine synthesis and thus for primary nitrogen fixation can be excluded as glutamine is not significantly altered (Table 2). In addition, such a scenario should affect the total content of all amino acids and not only the subcellular distribution of some. However, it might be that exchange of amino acids between chloroplast and the cytosol is altered. It remains largely unknown how amino acids are shuttled across the plastid envelope membrane (Weber and Linka, 2011). Only few transport proteins have been functionally characterized (Renné et al., 2003; Pudelski et al., 2010). Thus, the energy state, organic acid content, or other factors altered in chloroplasts of *pgdh3* may influence amino acid transport across the envelope membrane.

To integrate our results within the current framework of photosynthetic electron flow, we drew a model comparing the critical NAD-dependent processes in WT and *pgdh3* mesophyll chloroplasts (Figure 10). In WT, electrons mostly migrate through linear electron flow (LEF) into the NADPH pool (Figure 10A). This is catalyzed by the FNR, a highly specific enzyme that does not except NAD(H) as a cofactor

(Piubelli et al., 2000). In other words, the stromal NAD(H) pool cannot be directly reduced by LEF. Most NADPH is used to fuel the CBBC and to a lesser extent the thioredoxin pool (Dietz et al., 2016). The surplus of NADPH is assumed to be exported via the NADP-dependent malate valve. Notably, NADP-MDH loss-of-function mutants are phenotype free. It was suggested that the alternative NAD-dependent malate valve can compensate the loss of the NADP-dependent valve. Indeed, NAD-MDH transcripts accumulate in the absence of NADP-MDH (Selinski and Scheibe, 2014). However, transhydrogenases, which could directly convert NADPH into NADH to enable the suggested bypass, are present only in bacteria (Jackson, 2012). Thus, it was not clear how electrons stored in the NADPH pool could be relayed into NADH to utilize the NAD-dependent valve.

Our findings on PGDH3 suggest that the enzyme indirectly supports NADPH oxidation by diverting electrons from the CBBC into the NADH pool. The reaction serves as an additional electron sink and increases the overall electron storage capacity of the CBBC. Reduced NADH can either fuel fatty acid biosynthesis or become exported via the NAD-dependent malate valve. A loss of PGDH3 activity hampers electron flow into NADH, and thus NADH, malate, and serine levels decline (Figure 10B). NADPH cannot be oxidized as efficiently, resulting in overreduction of the NADP(H) pool. The lack of electron acceptors downstream of ferredoxin results in overreduction of the stroma and increased PSI acceptor side limitation in *pgdh3* mutants. The fact that *pgdh1* and *pgdh2* loss-of-function mutants displayed WT levels of transient NPQ suggests that PGDH3 may have taken on a very specific role related to balancing the stromal redox poise during photosynthesis. Indeed, the co-expression data further support this idea. While PGDH3 expression appears in a network of photosynthesis-related genes encoding for components of carotenoid biosynthesis, CBBC, PSI, and the NAD(P)H dehydrogenase-like dehydrogenase complex [which receives electrons from ferredoxin rather than NAD(P)H (Laughlin et al., 2019; Schuller et al., 2019)] (Supplemental Figure 8A), PGDH1 and PGDH2 are co-expressed with each other but show no apparent links to photosynthesis (Supplemental Figure 8, A and B).

A constant dilemma for plants growing in nature is the rapidly changing energy input. While the light-reactions are very fast and ATP and NADPH production immediately respond to light fluctuations, the light-independent reactions struggle to keep up with the speed of incoming electrons (Nelson and Junge, 2015; Kaiser et al., 2019). Hence, plants utilize various mechanisms to provide electron sinks. Interestingly, PGDH3 is the only PGDH isoform that accumulates (transcript and protein) in mature leaves exposed to fluctuating light (Schneider et al., 2019; Niedermaier et al., 2020). In line with this, our long-term fluctuating light stress data reveal that the reaction catalyzed by PGDH3 yielding reduced NADH may provide a well-needed electron sink to replenish the oxidized NADP pool but also to keep the

CBBC balanced and running. In the absence of PGDH3, the need for PSI and PSII protection becomes so high that once NPQ capacities have been exhausted, PSII damage can no longer be avoided (Figure 9). The pronounced PSII damage under fluctuating light stress may in part be linked to the increased $\Delta\Psi$ in *pgdh3* mutants, a condition known to trigger charge recombination and protein damage in PSII (Davis et al., 2016; Wang and Shikanai, 2019). It will be important to understand why *pgdh3* plants store their pmf mainly as $\Delta\Psi$, especially under light-limited conditions (Figure 4C). One possibility is that the shifted stromal redox poise or altered concentrations of other regulatory metabolites impact the activity of thylakoid ion transport proteins in the mutants. In vascular plants, proton transfer into the lumen is usually coupled to fluxes of counter-ions. Using ion-selective electrodes or patch-clamp measurements, significant light-induced transport at least of Cl^- , Ca^{2+} , Mg^{2+} , and K^+ could be demonstrated (Hind et al., 1974; Schönknecht et al., 1988; Enz et al., 1993; Bulychev and Vredenberg, 1999). So far, only a limited number of thylakoid ion channels and ion-proton-antiporters has been identified in thylakoids, among them the bestrophin-like Cl^- channel AtBEST, also called voltage-dependent chloride channel 1 (VCCN1; DuAn et al., 2016; HerdeAn et al., 2016), and thylakoid K^+/H^+ antiporter KEA3 (Armbruster et al., 2014; Kunz et al., 2014). An Arabidopsis loss-of-function mutant of AtBEST shows a major shift of pmf partitioning in favor of $\Delta\Psi$ (DuAn et al., 2016). In plants overexpressing AtBEST/VCCN1, pmf is predominantly stored as ΔpH . This Cl^- channel is voltage-gated, but further regulation by other mechanisms cannot be excluded (HerdeAn et al., 2016). The thylakoid K^+/H^+ antiporter KEA3 shifts pmf toward lower ΔpH and is regulated via its C-terminus, which carries a regulatory KTN domain (Armbruster et al., 2016). KTN domains bind NAD(P)/NAD(P)H and ATP (Kröning et al., 2007; Roosild et al., 2009). However, whether KEA3 binds nucleotides and is regulated in such a fashion remains unknown. Taken together, our data indicate that thylakoid ion flux is regulated by the stromal redox poise and/or levels of other metabolites, which are altered in *pgdh3* loss of function mutants. Regulation could occur via currently unknown thylakoid ion transport proteins or via VCCN1 or KEA3, of which decreased or increased activity, respectively, could explain the higher $\Delta\Psi$ as documented in *pgdh3* plants.

Conclusions

In this study, we aimed to identify enzymes active in photoautotroph chloroplasts that aid in the organelle's NADH production. Our result show that PGDH3 is active in illuminated chloroplasts, has high co-enzyme specificity towards NAD(H), and discriminates strongly against NADP(H). The study of *pgdh3* mutants establishes the PGDH3-dependent PPSB as an important source of stromal NADH. Therefore, in WT chloroplasts PGDH3 activity provides an alternative electron sink via the CBBC assisting in replenishing the main stromal electron acceptor NADP. The produced NADH can

leave the chloroplast via the NAD(H)-specific malate valve. This pathway is important to balance sudden shifts in photon energy input as plants experience it frequently in nature. Stromal NADH levels only decreased in *pgdh3*. Therefore, other enzymes must contribute to the chloroplast NADH supply and need to be investigated in the future. Our data point towards engineering chloroplast NAD(H) levels through their linked enzymes as yet another potentially interesting path to adjust photosynthetic efficiency in the field.

Materials and methods

Plant growth

WT *Arabidopsis thaliana* accession Columbia-0 (Col-0) and mutant plants were germinated on half Murashige & Skoog (MS) 1% (w/v) phytoagar plates at pH 5.8 for 7 d, transferred to soil (Sungro Professional Growing Mix #1, Sun Gro Horticulture, Agawam, MA, USA) and grown under 150- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$ illumination in 16-h/8-h day–night cycle, temperatures 23°C/21°C (light/dark). Rosettes of 3- to 4-week-old plants were used for all experiments if not stated differently. For short-term fluctuating light experiments the growth light was reduced to 90–100- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$ illumination to match the low light phase during the experiment. Light fluctuation was carried out with a MAXI version IMAGING-PAM (IMAG-K7 by Walz, Effeltrich, Germany). As mentioned before, plants for gas exchange measurement were grown in short days (8-h/16-h day–night cycle) at 150- $\mu\text{mol photons m}^{-2} \text{ s}^{-1}$ illumination.

Isolation of single and higher order mutants

The homozygous genotype of T-DNA insertion mutant *pgdh3-1* (SM_3_37584) and *pgdh3-2* (GK-877F12) was confirmed using the following PCR primers: for the WT product *PGDH3* fwd gaaggatccatggcgcagctctctgaa, *PGDH3* rev gatgaggtgtggcagtgacac, and for the T-DNA product Spm1 cctatttcagtaagagtggtgggttttgg in the case of *pgdh3-1* and GABI-LB cccatttggacgtgaatgt for *pgdh3-2*. To study contribution of the PsbS protein, *pgdh3-1* was crossed with the previously established *npq4-1* allele, a fast-neutron mutagenized large deletion line (Li et al., 2000). Homozygous F2 double mutant individuals were isolated using a MAXI version IMAGING-PAM (IMAG-K7 by Walz, Effeltrich, Germany) followed by PCR to verify T-DNA insertion in *PGDH3*.

Generation of overexpression construct and stably transformed *Arabidopsis* plants

PGDH overexpression constructs for transient enzyme assays in *N. benthamiana* and stable *Arabidopsis* overexpression plants were generated by amplifying *PGDH1* (cgcgccactagtggatccatgtcagccaccg/cccttgctcaccatcccggggagcttgaggaaaac-gaactcctcaac), *PGDH2* (ggcgcgcactagtggatccatggcattttcatctcgtgttcgctccg/cccttgctcaccatcccgggtagtttaagaaacacaactcttc), and *PGDH3* cgcgccactagtggatccatggcgcagctctcgaatctatc/cccttgctcaccatcccgggtagttt gaggaaaacaaactcttcaatggcagg) from

cDNA pools introducing the coding sequences into BamHI/XmaI cut pHygIIUT-MCS-YFP (*pUBQ10::PGDH1-3-YFP*) vector (Kunz et al., 2014) by Gibson cloning. Each construct was transformed into *pgdh3-1* by floral dip (Clough and Bent, 1998). Individual transgenic plants were selected based on their resistance to hygromycin. The presence of the inserted *pUBQ10::PGDH3-YFP* construct was confirmed by PCR. The level of protein expression was determined by confocal microscopy, immunoblotting, and total PGDH activity assay.

In vitro PGDH assay in plant extracts

Arabidopsis PGDH isoforms were transiently expressed in *N. benthamiana* according to an established protocol (Day et al., 2019). Three days after injection, the infiltrated leaves were ground in extraction buffer containing 200-mM tris(hydroxymethyl)aminomethane (tris), pH 8.0; 1-mM Dithiothreitol (DTT); 1-mM Ethylenediaminetetraacetic acid (EDTA); 0.5% (v/v) Triton X-100; and 1% (w/v) polyvinylpyrrolidone. The extract was passed through two layers of miracloth to remove debris. The extract was desalted by loading over a column containing 2.5 mL bed volume of Sephadex 50 pre-equilibrated with storage buffer containing 200-mM tris, pH 8.0; 1-mM DTT; and 1-mM EDTA, then centrifuging the column at 1,000g for 2 min. The flow through was collected, and the protein concentration was measured using the Bradford assay (Krause and Heber, 1976).

PGDH enzyme activity assays were prepared in a 96-well, clear bottom plate. Ten microliter of leaf protein extract was mixed with 160- μL reaction buffer containing 200-mM tris, pH 8.0; 0.1-mM DTT and 25-mM EDTA, 10- μL 100-mM hydrazine sulfate, and 10- μL cofactor solution containing a varied amount of NAD or NADP. The reactions were initiated by the addition of 10- μL 200-mM 3-phosphoglycerate with a custom-made 96-headed spatula (WSU Technical Services, Pullman, WA, USA). The plate was quickly inserted into a Tecan M200 PRO plate reader (Tecan, Männedorf, Switzerland), which monitored the reaction progression by measuring the absorbance increase at 340 nm. Data were analyzed using Microsoft excel and GraphPad Prism.

GUS staining

GUS staining using 5-Bromo-4-chloro-3-indolyl- β -D-glucuronic acid (X-GlcA; Chem Impex Inc., Palm City, FL, USA) was performed at several developmental stages. The *PGDH* promoter reporter lines (Benstein et al., 2013) were either grown on 1/2 MS plates or in hydroponics. Plant tissue was stained in 100-mM phosphate buffer, pH 7.0 with Triton and 0.01% (w/v) X-GlcA for 24 h at 37°C in the dark (Munekage et al., 2002).

To visualize the blue GUS staining, leaf chlorophyll was extracted using a series of ethanol dilutions spanning from 40–100% (v/v) ethanol.

Generation of α -PGDH3(1/2) immunoglobulin

The previously described PGDH3 cDNA without its transit peptide fused to an N-term His-Tag in pET16b (Benstein et al., 2013) was transformed into *Escherichia coli* expression strain BLR 21. Bacteria were grown in Terrific Broth (24 g·L⁻¹ yeast extract, 12 g·L⁻¹ trypton, 0.4% (v/v) glycerol) to an OD₆₀₀ between 0.6 and 0.8. The cultures were cooled to room temperature then induced with isopropyl b-D-thiogalactopyranoside at a final concentration of 1 mM. The cultures were shaken at room temperature overnight. Bacteria were collected by centrifugation at 3,220g for 10 min. The pellet from 400 mL of culture was resuspended in 16-mL lysis buffer containing 50-mM tris, pH 8.0; 300-mM NaCl, 10-mM imidazole, 1-mg·mL⁻¹ lysozyme, 10- μ g·mL⁻¹ RNase, 2-U·mL⁻¹ DNase, and 10-mM MgCl₂. The bacterial suspension was gently rocked at 4°C for 2 h. Insoluble material was removed by centrifugation at 10,000g for 10 min at 4°C. The supernatant was mixed with 2-mL bed volume of pre-equilibrated Ni-NTA agarose and gently rocked at 4°C for 1 h. The mixture was transferred to a column. The lysate was removed by centrifugation at 700g for 2 min at 4°C. All subsequent washes and eluates were also removed by centrifugation at 700g for 2 min at 4°C. The resin was washed three times with 3 mL wash buffer 1 containing 50-mM tris, pH 8.0; 300-mM NaCl; and 20-mM imidazole. The resin was washed two times with 1 mL wash buffer 2 containing 50-mM tris, pH 8.0; 300-mM NaCl; 250-mM imidazole. Protein was eluted from the resin with three applications of 1-mL elution buffer containing 50-mM tris, pH 8.0; 300-mM NaCl; 400-mM imidazole. The eluates were combined and loaded over 5.5-mL bed volume of Sephadex 50 pre-equilibrated with storage buffer (phosphate buffered saline, 1-mM DTT, and 1-mM EDTA). The isolated protein was buffer exchanged by centrifuging the column at 1,000g for 3 min. The protein concentration was measured using the Bradford assay. The protein concentration was brought to 1 mg·mL⁻¹ and frozen on dry ice for shipment. The PGDH3 antiserum was raised in rabbits (YenZym Antibodies, San Francisco, CA, USA). To check the antibody specificity against all three Arabidopsis PGDH isoforms, the proteins were produced and purified as described above, but at one-fourth the scale.

Immunoblotting

Arabidopsis tissue was frozen with liquid nitrogen and ground to a fine powder with mortar and pestle. Protein was extracted by mixing with extraction buffer (200-mM tris, pH 8.0; 4% (w/v) sodium dodecyl sulfate) to 0.5 g fresh weight·mL⁻¹ and heating at 90°C for 10 min. Insoluble debris was removed by centrifuging at 21,000g for 1 min. The supernatant was removed and mixed with equal volume 2× Laemmli buffer. Samples were loaded on an 8% acrylamide gel. Twenty milliampere (mA) were applied through the gel until the dye front ran off the bottom of the gel. Contents of the gel were electroblotted onto nitrocellulose membrane (0.2- μ m pore size) with 70 V for 45 min. The blot was blocked for 10 min at room temperature in tris buffered saline with 0.5% (v/v) tween (TBST) plus 5% (w/v) fat-free

powdered milk (blocking buffer). The membrane was incubated overnight at 4°C with the anti-AtPGDH3 antiserum diluted in blocking buffer at 1:3,000 while gently rocking at 75 rpm. The blot was rinsed three times for 5 min each with TBST and subsequently incubated with HRP conjugated goat anti-rabbit secondary antibody (Proteintech Cat# SA00001-2) diluted 1:25,000 in TBST for 2 h at room temperature while gently rocking at 75 rpm. The blot was rinsed three times for 20 min each and then developed with Biorad clarity ECL substrates (Cat#1705060) for 5 min. The signal was collected using a Li-Cor C-DiGit Blot Scanner (LI-COR Biosciences, Lincoln, NE, USA) using the standard sensitivity setting.

Pigment analysis

For the analyses of xanthophyll conversion, detached leaves from dark-adapted plants were floated on water at a temperature of 20°C. Leaves were illuminated with white light for 15 min at a light intensity of 900- μ mol photons m⁻² s⁻¹ and subsequently exposed to darkness for 30 min. Samples were taken in the dark-adapted state, at the end of the illumination period, and after 2, 10, and 30 min of re-darkening. Samples were immediately frozen in liquid N₂ and stored at -80°C for up to 24 h. Pigments were extracted with 100% acetone and subsequently quantified by reverse phase High Performance Liquid Chromatography (HPLC; Farber et al., 1997).

Photosynthetic measurements

All experiments were performed at 22°C and 400 ppm CO₂. Chlorophyll-*a* fluorescence parameters were determined with the fiberoptics version of the DUAL PAM-100 (Walz, Effeltrich, Germany). Leaves were dark-adapted for 30 min prior to the measurement. Then, under light-limited conditions, the light intensity was increased in 150-s intervals. Under light-saturated conditions above 500 μ E m⁻² s⁻¹, the light intensity was increased each 60 s. Electron transport rates of PSII (ETR_{II}) were derived from the quantum yield Y(II) of PSII according to (Genty et al., 1989). The fraction of open PSII centers, q_L, was determined as described in (Kramer et al., 2004). PSI measurements were performed with the plastocyanin-P₇₀₀ version of the Dual-PAM instrument (Schöttler et al., 2007), which allows the deconvolution of absorbance changes arising from plastocyanin and PSI. Plants were directly taken from the controlled environment chambers and measured without dark adaptation. Again, the light intensity was stepwise increased as described above for the chlorophyll-*a* fluorescence measurements. The fraction of PSI reaction centers limited at the donor side, Y(ND), or the acceptor side, Y(NA), was determined according to (Schreiber and Klughammer, 2016).

The thylakoid membrane conductivity for protons (gH⁺) was used as a measure for ATP synthase activity. It was determined on intact leaves from the decay kinetics of the ECS during a short interval of darkness. Leaves were pre-illuminated for 6 min with saturating light (1,295 μ E m⁻² s⁻¹) so that photosynthesis was fully activated and ATP synthase

activity was not limited by ATP consumption by the CBBC. The saturating illumination was interrupted by 15-s intervals of darkness, and the rapid first phase of the decay kinetic of the electrochromic shift during the first 250 ms of darkness was fitted with a single exponential decay function. The reciprocal value of the time constant was used as a measure of ATP synthase activity. The maximum amplitude of the ECS during the first phase of its relaxation kinetic was also used as a measure for the total light-induced pmf across the thylakoid membrane (ECS_T), and pmf partitioning into ΔpH and $\Delta\Psi$ was resolved by analyzing the slowly relaxing phase of the ECS between 1 and 15 s of darkness as described by (Takizawa et al., 2007). Between 8 and 10 repetitive measurements of the dark-interval relaxation kinetics were averaged to increase the signal-to-noise ratio. After completing the measurements at $1,295 \mu E m^{-2} s^{-1}$, the light intensity was decreased to $144 \mu E m^{-2} s^{-1}$ and $88 \mu E m^{-2} s^{-1}$, respectively, and plants were given another 5 min to adapt to the new light conditions. The redox state of cytochrome-f was determined in parallel to the ECS measurements. Here, the amplitude of the difference transmittance signal between the fully oxidized state in saturating light and the fully reduced state reached within a maximum of 500 ms in darkness was used as a measure of total redox-active cytochrome-f. Finally, to take differences in leaf chlorophyll content into account, the amplitudes of ECS_T and the cytochrome-f difference transmittance signal were normalized to the chlorophyll content per leaf area (Rott et al., 2011). All signals were simultaneously measured between 505 and 570 nm wavelength using the KLAS-100 spectrophotometer (Walz, Effeltrich, Germany) and deconvoluted as previously described (Rott et al., 2011).

Fluorescence emission spectra at 77K

Plant leaves were harvested at day light conditions (16-h/8-h day–night cycle) at $150\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} s^{-1}$, ground in 25-mM 4-(2-hydroxyethyl)-1-piperazineethanesulfonic acid (HEPES) buffer, pH 7.8 and adjusted to 5-mM chlorophyll. The recording of 77K emission spectra was performed on an AVIV 202SF CD spectrometer as described in (Tietz et al., 2020) using an excitation wavelength of 475 nm. Spectra were normalized to the emission maximum of PSII at 680 nm.

Gas exchange measurements

Photosynthesis measurements were conducted using the LI-COR 6400XT gas analyzer (LI-COR Biosciences, Lincoln, NE, USA). Plants used for gas-exchange measurements were grown in short day conditions (8-h/16-h day–night cycle) at $150\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} s^{-1}$, 400 ppm CO_2 for 12 weeks to fill the LI-COR 6400XT leaf fluorescence cuvette. Before photosynthesis measurements were taken on an Arabidopsis leaf, it was allowed to acclimate to 400 ppm CO_2 and $1,500\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} s^{-1}$ (saturating irradiance for these leaves) for 1 h or until steady-state photosynthesis rates were reached. Photosynthetic CO_2 assimilation versus CO_2 inside the leaf (A/C_i curves) was measured on one leaf from three individual plants for each genotype. Each curve started

at 400 ppm CO_2 and decreased to 0 ppm CO_2 before returning to 400 ppm CO_2 and subsequently increasing to 2,000 ppm CO_2 . For each CO_2 point, individual leaves reached steady-state photosynthesis within 3 min on average before measurements were recorded. For data analysis, the leaf area that covered the cuvette was calculated and corrected in the measurements accordingly. Rubisco activity was determined by recording the NADH oxidation rate to NAD^+ at 340 nm in an enzyme-coupled spectrophotometric assay as described previously (Boyd et al., 2015).

Fluctuating light experiments and phenotyping

Light stress and fluctuating light experiments were carried out as described earlier (Schneider et al., 2019). In brief, plants were germinated and grown for 2 weeks at $150\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} s^{-1}$ illumination at room temperature. At the 2-week mark, plants were split into different pools. One group was kept at constant 90, another at 250, and yet another at $900\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} s^{-1}$ illumination. The last group was grown under fluctuating light cycling back and forth between 1 min highlight at 900 followed by a 4 min period at $90\text{-}\mu\text{mol photons m}^{-2} s^{-1}$ illumination. All light regimes were applied as long day, i.e. 16-h/8-h day–night cycles. Plant performance was tracked on a daily basis using IMAGING-PAM. Data were analyzed and plotted as described earlier (Schneider et al., 2019).

Confocal microscopy for protein localization

Images were taken on a Leica SP8 Confocal Laser Scanning Microscope equipped with a supercontinuum laser. For PGDH co-localization experiments with YFP and chlorophyll the 514 nm laser was used for excitation. Subsequently, emission was collected with hybrid detectors at 518–565 nm and 627–706 nm for YFP and chlorophyll-*a* fluorescence, respectively.

NAF of Arabidopsis leaf tissue

NAF of leaf material obtained from WT and *pgdh3* mutant plants was conducted according to (Krueger et al., 2014). In the middle of the light period, ~ 5 g fresh weight of Arabidopsis leaf material was harvested and directly frozen in liquid nitrogen. For homogenization, frozen plant material was placed into a pre-cooled 25 mL grinding jar and homogenized in a tissue lyzer for 1 min at 25 Hz. After homogenization, plant material was lyophilized at 0.02 bar and $-80^\circ C$ for 3 d and afterwards stored protected from light and humidity in a desiccator containing silica gel.

For fractionation, the freeze-dried leaf material was re-suspended in 20 mL tetrachloride ethylene (C_2Cl_4):heptane (C_7H_{16}) mixture (66:34; v/v) and sonicated for 2 min with 6×10 cycles at 65% power by using a sonicator equipped with a micro tip. To remove bigger particles, the sonicated suspension was filtrated through a nylon net with a 20- μm pore size. The flow through was collected in a 50-mL falcon tube and centrifuged for 10 min at 3,200g and $4^\circ C$. After centrifugation the supernatant was discarded and the remaining pellet was re-suspended in 3-mL C_2Cl_4 : C_7H_{16}

mixture (66:34; v/v). Aliquots of $10 \times 50 \mu\text{L}$ were taken and dried in a vacuum concentrator for ~ 30 min. The dry aliquots were assigned as “total” and used to determine the total metabolite content in the respective plant line. The remaining suspension was loaded on top of a freshly produced density gradient (for details please see Krueger et al., 2014). The loaded gradient was centrifuged for 1 h at 5,000g and 4°C in a swing-out rotor. After centrifugation, four compartment enriched fractions (F1–F4) were taken and transferred into 50-mL falcon tubes using Pasteur pipettes. Three volumes of C_7H_{16} were added to each fraction, and the suspension was centrifuged for 10 min at 3,200g and 4°C in a swing-out rotor. The supernatant was discarded and the remaining pellet was re-suspended in 5-mL C_7H_{16} . Aliquots of $10 \times 500 \mu\text{L}$ of the suspension were transferred into 2-mL reaction tubes and dried in a vacuum concentrator. After drying the aliquots were stored in a vacuum desiccator containing silica gel protected from light and humidity. The quality of the fractionation was tested by the analysis of compartment-specific marker enzyme distribution or marker molecule abundance within the different gradient fractions (for details please see Krueger et al., 2014).

Analysis of metabolite abundance in fractionated Arabidopsis leaf material

Three different mass spectrometry methods, namely liquid chromatography–mass spectrometry (LC-MS), ion chromatography Mass Spectrometry (IC-MS), and gas chromatography–mass spectrometry (GC-MS), were used to analyze the metabolite abundance in fractionated and nonfractionated leaf material of WT and *pgdh3* mutant plants.

For the analysis of NAD(H) and NADP(H) cofactor abundance a LC-MS-based method previously published by Lu et al. (2018) was used with minor modifications. Aliquots of dried fractionated or nonfractionated plant material were extracted with 250 μL of an acetonitrile: methanol: water (40:40:20; v/v) mixture acidified with 0.1 M formic acid. After incubation for 3 min on ice, 21 μL of 15% NH_4HCO_3 were added. The neutralized extract was centrifuged for 15 min at 16,000g and 4°C . For LC-MS analysis, 2 μL of the supernatant was injected on a BEH amide column (150 mm \times 2.1 mm, particle size 1.7 μm). Compounds were eluted from the column by using a gradient between solvent A (95:5, water: acetonitrile, 20-mM $\text{NH}_4\text{CH}_3\text{CO}_2$, 20 mM, pH 9.4) and solvent B (acetonitrile). The gradient was 0 min, 90% B; 2 min, 90% B; 5 min, 50% B; 11 min, 0% B; 13.5 min, 0% B; 15 min, 90% B; 20 min, 90% B, with a total running time of 20 min and a flow rate of 150 $\mu\text{L min}^{-1}$. The eluate was injected into a Q Exactive HF mass spectrometer, which was operated in negative ion mode scanning m/z 400–800 with a resolution of 140,000 at m/z 200. Other MS parameters were aux gas flow rate 10 (arbitrary units), sweep gas flow rate 1 (arbitrary units), spray voltage 3 kV, capillary temperature 300°C , S-lens RF level 65, AGC target 3E6, and maximum injection time 500 ms.

For the analysis of ATP, 3 PGA, PEP, and sugar phosphates 150 μL of the extract was dried in a vacuum concentrator and resolved in 80- μL H_2O . The samples were centrifuged for 10 min at 16,000g and 4°C to remove unsolved particles. The IC-MS analysis was performed according to a previously published method (Schwaiger et al., 2017). In brief, 5 μL of the supernatant was injected on a Dionex IonPac AS11-HC column (2 mm \times 250 mm, 4- μm particle size, Thermo Scientific). The column temperature was held at 30°C , while the auto sampler was set to 6°C . A potassium hydroxide (KOH) gradient was generated by the eluent generator using a potassium hydroxide cartridge that was supplied with deionized water. The metabolite separation was carried at a flow rate of 380 $\mu\text{L min}^{-1}$, applying the following gradient: 0–5 min, 10–25-mM KOH; 5–21 min, 25–35-mM KOH; 21–25 min, 35–100-mM KOH, 25–28 min, 100-mM KOH, 28–32 min, 100–10-mM KOH. The column was re-equilibrated at 10 mM for 6 min.

The eluting metabolites were detected in negative ion mode using ESI multi-reaction monitoring (MRM) on a Xevo TQ (Waters) triple quadrupole mass spectrometer applying the following settings: capillary voltage 2.5 kV, desolvation temperature 550°C , desolvation gas flow 800 L h^{-1} , collision cell gas flow 0.15 mL min^{-1} . All peaks were validated using two MRM transitions: one for quantification of the compound, while the second MRM transition was used for qualification of the identity of the compound. The settings for the MRM transitions are given in Supplemental Table 1. Data analysis and peak integration were performed using the TargetLynx Software (Waters).

The content of organic acids and amino acids in fractionated and nonfractionated plant material was determined by GC-MS analysis. Aliquots of dried material were extracted using Methyl tert-butyl ether (MTBE) as previously described (Krueger et al., 2014). The analysis of metabolites samples was performed using a GC-MS (Q-Exactive GC-Orbitrap, Thermo Fisher Scientific). For this purpose, metabolites were derivatized using a two-step procedure starting with methoxyamination (methoxyamine hydrochlorid, Sigma) followed by a trimethyl-silylation using *N*-methyl-*N*-trimethylsilyl-trifluoroacetamid (MSTFA, Macherey-Nagel).

In brief, dried samples were re-suspended in 5 μL of a freshly prepared (20 mg mL^{-1}) solution of methoxyamine in pyridine (Sigma) to perform the methoxyamination. These samples were then incubated for 90 min at 40°C on an orbital shaker at 1,500 rpm. In the second step, an additional 45 μL of MSTFA was added, and the samples were incubated for additional 30 min at 40°C and 1,500 rpm. At the end of the derivatization the samples were centrifuged for 10 min at 21,100g, and 40 μL of the clear supernatant was transferred to fresh auto sampler vials with conical glass inserts (Chromatographie Zubehoer Trott). For the GC-MS analysis, 1 μL of each sample was injected with a split/splitless injector at 300°C in splitless mode. The carrier gas flow (helium) was set to 2 mL min^{-1} using a 30-m DB-35MS capillary column (0.250 mm diameter and 0.25- μm film

thickness, Agilent). The GC temperature program was: 2 min at 85°C, followed by a 15°C min⁻¹ ramp to 330°C. At the end of the gradient the temperature was held for additional 6 min at 330°C. The transfer line and source temperature were both set to 280°C. The filament, which was operating at 70 V, was switched on 2 min after the sample was injected. During the whole gradient period the MS was operated in full scan mode covering a mass range *m/z* 70 and 800 with a scan speed of 20 Hz.

For data analysis peak areas of extracted ion chromatograms of monoisotopic peaks of compound-specific fragments $[M - e]^{+}$ were determined using the TraceFinder software (Version 4.2, Thermo Fisher Scientific) with a mass accuracy (<5 ppm).

Determination of NAD- and NADP-dependent malate dehydrogenase activity in fractionated Arabidopsis leaf material

For the analysis of NAD-dependent malate dehydrogenase activity in WT and *pgdh3* mutant plants, soluble protein extracts were prepared using aliquots of fractionated and nonfractionated plant material and 300- μ L ice-cold protein extraction buffer (50-mM HEPES, pH 7.58; 1-mM EDTA; 10% (v/v) glycerol; and 5-mM DTT). Proteins were extracted in a thermal mixer for 10 min at 600 rpm and 4°C. After centrifugation for 10 min at 16,000g and 4°C, 10 μ L of the supernatant was transferred into a 96-well microtiter plate and mixed with 185- μ L assay buffer (90-mM KH₂PO₄, 0.05% (v/v) Triton X-100, 5-mM MgCl₂, 50- μ M NADH, pH 7.4). The enzymatic reaction was started by adding 5- μ L oxaloacetate (30 mM). The decrease of NADH absorbance was monitored at 340 nm by using a microplate reader.

The activity of NADP-dependent malate dehydrogenase was determined in its reduced and nonreduced state according to (Scheibe and Jacquot, 1983). Therefore, soluble proteins were extracted from fractionated and nonfractionated leaf material of WT and *pgdh3* mutant plants with 300- μ L ice-cold extraction buffer (50-mM HEPES, 5-mM MgCl₂, 10-mM KCl, 2-mM EDTA, pH 7.4). The extracts were incubated in a thermal mixer for 10 min at 600 rpm and 4°C. Afterwards samples were centrifuged for 10 min at 16,000g and 4°C to remove insoluble particles. To measure the activity of the NADP-dependent malate dehydrogenase enzyme in its reduced state, 150- μ L extract was incubated with 10- μ L DTT (160 mM) for 10 min at 26°C. In parallel, 150 μ L of the extract was incubated with 10- μ L H₂O for 10 min at 26°C to determine the activity of the nonreduced enzyme. The enzymatic activity was measured in a 96-well microtiter plate by mixing 175- μ L assay buffer (100-mM Tris-HCl, 10-mM MgCl₂, 0.2-mM NADPH, pH 8.0) with 20- μ L activated or nonactivated protein extract. The assay was started by adding 5- μ L oxaloacetate (40 mM), and the decrease in NADPH absorbance was monitored at 340 nm by using a microplate reader.

Evaluation of the subcellular distribution of metabolites and enzyme activities

The compartmental distribution of metabolites and enzyme activities in WT and *pgdh3* mutant leaf cells was estimated according to (Riens et al., 1991) using a C version of the compartment calculation program Bestfit (for details, please see Krueger et al., 2014). The subcellular metabolite abundances or enzyme activity was determined by normalizing the calculated percent distribution of metabolites or enzyme activities in the different subcellular compartments to the “total” content or activity of the respective metabolite or enzyme in WT and *pgdh3* mutant plants.

Accession numbers

PGDH1 (At4g34200), PGDH2 (At1g17745), PGDH3 (At3g19480), *pgdh3-1* mutant (SM_3_37584; Toujani et al., 2013), *pgdh3-2* (GK-877F12; Toujani et al., 2013), *npq4-1* (Li et al., 2000), *npq2-1* aka *aba1-6* CS3772 (Niyogi et al., 1998).

Supplemental data

The following materials are available in the online version of this article.

Supplemental Figure S1. Endogenous PGDH in *N. benthamiana* and expression comparisons for AtPGDH1-3

Supplemental Figure S2. Design and testing of α -PGDH3(1/2).

Supplemental Figure S3. 77K fluorescence spectra and isolation of PGDH1 and PGDH3 overexpressor lines.

Supplemental Figure S4. Transient NPQ, pigment redox state, and pmf probing of WT vs *pgdh3* mutants.

Supplemental Figure S5. Additional bio replicates of A/C_i curves for WT vs *pgdh3* mutant plants.

Supplemental Figure S6. Transitory starch levels at the start and the end of the day.

Supplemental Figure S7. Cellular and subcellular activity of malate dehydrogenase enzymes.

Supplemental Figure S8. Coexpression networks of PGDH3, PGDH1, and PGDH2

Supplemental Table S1. Settings for the MRM transitions.

Acknowledgments

We thank Dr Roc Ros (Universitat de València) for providing the *pgdh3-1* line (Toujani et al., 2013). We are grateful for the support of Dr Cousins and his graduate students (WSU) with gas exchange measurements. Thanks to Dr Kirchhoff (WSU) for access to his CD spectrometer and very helpful feedback. Chance and Chase Lewis (WSU Honors College) provided excellent assistance in various aspects of the projects. Jan Knoblauch (WSU) helped with the processing of confocal microscopy images. Dr Dominik Schneider from the Compact Plants Phenomics Center at WSU provided excellent support with PAM scripts, and Dr Deserah Strand (MPI Golm) advised the Kunz lab on ECS measurements.

Funding

H.-H.K. and U.A. were funded by the 3rd call ERA-CAPS grant (NSF IOS-1847382 and DFG AR 808/4-1). H.-H.K. also received funding from a National Science Foundation Career Award (IOS-1553506) and U.A. from the Deutsche Forschungsgemeinschaft (German Research Foundation, DFG; AR 808/5-1). Plant phenotyping was realized through a Murdock trust equipment grant (# SR-2016049) to H.-H.K. The research of S.K. was supported by the DFG (Kr4245/2-1). The research of S.E.Z. was funded by the DFG under Germany's Excellence Strategy EXC-1028 and EXC-2048/1 project ID 390686111. The research of P.J. was supported by the DFG (Grant JA 665/12-1).

Conflict of interest statement. None declared.

References

- Alic J, Johnson X** (2017) Alternative electron transport pathways in photosynthesis: a confluence of regulation. *Curr Opin Plant Biol* **37**: 78–86
- An Y, Cao Y, Xu Y** (2016) Purification and characterization of the plastid-localized NAD-dependent malate dehydrogenase from *Arabidopsis thaliana*. *Biotechnol Appl Biochem* **63**: 490–496
- Armbruster U, Carrillo LR, Venema K, Pavlovic L, Schmidtman E, Kornfeld A, Jahns P, Berry JA, Kramer DM, Jonikas MC** (2014) Ion antiport accelerates photosynthetic acclimation in fluctuating light environments. *Nat Commun* **5**: 5439
- Armbruster U, Correa Galvis V, Kunz H-H, Strand DD** (2017) The regulation of the chloroplast proton motive force plays a key role for photosynthesis in fluctuating light. *Curr Opin Plant Biol* **37**: 56–62
- Armbruster U, Leonelli L, Correa Galvis V, Strand D, Quinn EH, Jonikas MC, Niyogi KK** (2016) Regulation and levels of the thylakoid K⁺/H⁺ antiporter KEA3 shape the dynamic response of photosynthesis in fluctuating light. *Plant Cell Physiol* **57**: 1557–1567
- Backhausen JE, Vetter S, Baalman E, Kitzmann C, Scheibe R** (1998) NAD-dependent malate dehydrogenase and glyceraldehyde 3-phosphate dehydrogenase isoenzymes play an important role in dark metabolism of various plastid types. *Planta* **205**: 359–366
- Baker NR, Harbinson J, Kramer DM** (2007) Determining the limitations and regulation of photosynthetic energy transduction in leaves. *Plant Cell Environ* **30**: 1107–1125
- Beeler S, Liu H-C, Stadler M, Schreier T, Eicke S, Lue W-L, Truernit E, Zeeman SC, Chen J, Kötting O** (2014) Plastidial NAD-dependent malate dehydrogenase is critical for embryo development and heterotrophic metabolism in *Arabidopsis*. *Plant Physiol* **164**: 1175–1190
- Benstein RM, Ludewig K, Wulfert S, Wittek S, Gigolashvili T, Frerigmann H, Gierth M, Flügge U-I, Krueger S** (2013) *Arabidopsis* phosphoglycerate dehydrogenase1 of the phosphoserine pathway is essential for development and required for ammonium assimilation and tryptophan biosynthesis. *Plant Cell* **25**: 5011–5029
- Berkemeyer M, Scheibe R, Ocheretina O** (1998) A novel, non-redox-regulated NAD-dependent malate dehydrogenase from chloroplasts of *Arabidopsis thaliana* L. *J Biol Chem* **273**: 27927–27933
- Blume C, Behrens C, Eubel H, Braun H-P, Peterhansel C** (2013) A possible role for the chloroplast pyruvate dehydrogenase complex in plant glycolate and glyoxylate metabolism. *Phytochemistry* **95**: 168–176
- Boyd RA, Gandin A, Cousins AB** (2015) Temperature responses of C₄ photosynthesis: biochemical analysis of rubisco, phosphoenolpyruvate carboxylase, and carbonic anhydrase in *Setaria viridis*. *Plant Physiol* **169**: 1850–1861
- Bulychev AA, Vredenberg WJ** (1999) Light-triggered electrical events in the thylakoid membrane of plant chloroplasts. *Physiol Plant* **105**: 577–584
- Cahn JKB, Werlang CA, Baumschlager A, Brinkmann-Chen S, Mayo SL, Arnold FH** (2017) A general tool for engineering the NAD/NADP cofactor preference of oxidoreductases. *ACS Synth Biol* **6**: 326–333
- Camp PJ, Randall DD** (1985) Purification and characterization of the pea chloroplast pyruvate dehydrogenase complex. A source of acetyl-CoA and NADH for fatty acid biosynthesis. *Plant Physiol* **77**: 571–577
- Cardol P, De Paepe R, Franck F, Forti G, Finazzi G** (2010) The onset of NPQ and $\Delta\mu\text{H}^+$ upon illumination of tobacco plants studied through the influence of mitochondrial electron transport. *Biochim Biophys Acta Bioenerg* **1797**: 177–188
- Cascales-Miñana B, Muñoz-Bertomeu J, Flores-Tornero M, Anoman AD, Pertusa J, Alaiz M, Osorio S, Fernie AR, Segura J, Ros R** (2013) The phosphorylated pathway of serine biosynthesis is essential both for male gametophyte and embryo development and for root growth in *Arabidopsis*. *Plant Cell* **25**: 2084–2101
- Chai M-F, Chen Q-J, An R, Chen Y-M, Chen J, Wang X-C** (2005) NADK2, an *Arabidopsis* chloroplastic NAD kinase, plays a vital role in both chlorophyll synthesis and chloroplast protection. *Plant Mol Biol* **59**: 553–564
- Clough and Bent** (1998) Floral dip: a simplified method for *Agrobacterium*-mediated transformation of *Arabidopsis thaliana*. *Plant J* **16**: 735–743
- Davis GA, Kanazawa A, Schöttler MA, Kohzuma K, Froehlich JE, Rutherford AW, Satoh-Cruz M, Minhas D, Tietz S, Dhingra A, et al.** (2016) Limitations to photosynthesis by proton motive force-induced photosystem II photodamage. *eLife* **5**: e16921
- Day PM, Inoue K, Theg SM** (2019) Chloroplast outer membrane β -barrel proteins use components of the general import apparatus. *Plant Cell* **31**: 1845–1855
- de Souza Chaves I, Feitosa-Araújo E, Florian A, Medeiros DB, da Fonseca-Pereira P, Charton L, Heyneke E, Apfata JAC, Pires MV, Mettler-Altmann T, et al.** (2019) The mitochondrial NAD⁺ transporter (NDT1) plays important roles in cellular NAD⁺ homeostasis in *Arabidopsis thaliana*. *Plant J* **100**: 487–504
- Dietz K-J, Turkan I, Krieger-Liszkay A** (2016) Redox- and reactive oxygen species-dependent signaling into and out of the photosynthesizing chloroplast. *Plant Physiol* **171**: 1541–1550
- Duan Z, Kong F, Zhang L, Li W, Zhang J, Peng L** (2016) A bestrophin-like protein modulates the proton motive force across the thylakoid membrane in *Arabidopsis*. *J Integr Plant Biol* **58**: 848–858
- Enz C, Steinkamp T, Wagner R** (1993) Ion channels in the thylakoid membrane (a patch-clamp study). *Biochim Biophys Acta Bioenerg* **1143**: 67–76
- Farber A, Young AJ, Ruban AV, Horton P, Jahns P** (1997) Dynamics of xanthophyll-cycle activity in different antenna sub-complexes in the photosynthetic membranes of higher plants (the relationship between zeaxanthin conversion and nonphotochemical fluorescence quenching). *Plant Physiol* **115**: 1609–1618
- Flügge U-I, Häusler RE, Ludewig F, Gierth M** (2011) The role of transporters in supplying energy to plant plastids. *J Exp Bot* **62**: 2381–2392
- Geigenberger P** (2011) Regulation of starch biosynthesis in response to a fluctuating environment. *Plant Physiol* **155**: 1566–1577
- Geigenberger P, Fernie AR** (2014) Metabolic control of redox and redox control of metabolism in plants. *Antioxid Redox Signal* **21**: 1389–1421
- Genty B, Briantais J-M, Baker NR** (1989) The relationship between the quantum yield of photosynthetic electron transport and

- quenching of chlorophyll fluorescence. *Biochim Biophys Acta Gen Sub* **990**: 87–92
- Grefen C, Donald N, Hashimoto K, Kudla J, Schumacher K, Blatt MR** (2010) A ubiquitin-10 promoter-based vector set for fluorescent protein tagging facilitates temporal stability and native protein distribution in transient and stable expression studies. *Plant J* **64**: 355–365
- Grieco M, Tikkanen M, Paakkanen V, Kangasjärvi S, Aro E-M** (2012) Steady-state phosphorylation of light-harvesting complex II proteins preserves photosystem I under fluctuating white light. *Plant Physiol* **160**: 1896–1910
- Hashida S-n, Kawai-Yamada M** (2019) Inter-organelle NAD metabolism underpinning light responsive NADP dynamics in plants. *Front Plant Sci* **10**
- Heinig U, Gutensohn M, Dudareva N, Aharoni A** (2013) The challenges of cellular compartmentalization in plant metabolic engineering. *Curr Opin Biotechnol* **24**: 239–246
- Heldt HW, Flüge U-I** (1987) Subcellular transport of metabolites in plant cells. In DD. Davies, ed, *The Biochemistry of Plants: Physiology of Metabolism*, Vol. 12. Academic Press, New York, pp 50–86
- Herdean A, Teardo E, Nilsson AK, Pfeil BE, Johansson ON, Ünnep R, Nagy G, Zsiros O, Dana S, Solymosi K, et al.** (2016) A voltage-dependent chloride channel fine-tunes photosynthesis in plants. *Nat Commun* **7**: 11654
- Hildebrandt TM, Nunes Nesi A, Araújo Wagner L, Braun H-P** (2015) Amino acid catabolism in plants. *Mol Plant* **8**: 1563–1579
- Hind G, Nakatani HY, Izawa S** (1974) Light-dependent redistribution of ions in suspensions of chloroplast thylakoid membranes. *Proc Natl Acad Sci* **71**: 1484–1488
- Ho C-L, Noji M, Saito M, Saito K** (1999) Regulation of serine biosynthesis in Arabidopsis: crucial role of plastidic 3-phosphoglycerate dehydrogenase in non-photosynthetic tissues. *J Biol Chem* **274**: 397–402
- Jackson JB** (2012) A review of the binding-change mechanism for proton-translocating transhydrogenase. *Biochim Biophys Acta Bioenerg* **1817**: 1839–1846
- Kaiser E, Correa Galvis V, Armbruster U** (2019) Efficient photosynthesis in dynamic light environments: a chloroplast's perspective. *Biochem J* **476**: 2725–2741
- Kalituho L, Beran KC, Jahns P** (2007) The transiently generated nonphotochemical quenching of excitation energy in Arabidopsis leaves is modulated by zeaxanthin. *Plant Physiol* **143**: 1861–1870
- Kinoshita H, Nagasaki J, Yoshikawa N, Yamamoto A, Takito S, Kawasaki M, Sugiyama T, Miyake H, Weber APM, Taniguchi M** (2011) The chloroplastic 2-oxoglutarate/malate transporter has dual function as the malate valve and in carbon/nitrogen metabolism. *Plant J* **65**: 15–26
- Klie S, Krueger S, Krall L, Gialvalisco P, Flüge U-I, Willmitzer L, Steinhauser D** (2011) Analysis of the compartmentalized metabolome – a validation of the non-aqueous fractionation technique. *Front Plant Sci* **2**: 55 (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/22645541/>)
- Kramer DM, Evans JR** (2011) The importance of energy balance in improving photosynthetic productivity. *Plant Physiol* **155**: 70–78
- Kramer DM, Johnson G, Kiirats O, Edwards GE** (2004) New fluorescence parameters for the determination of QA redox state and excitation energy fluxes. *Photosynth Res* **79**: 209
- Krause GH, Heber U** (1976) Energetics of intact chloroplasts. In J Barber, ed, *The intact chloroplast*. Elsevier, Amsterdam, pp 171–214
- Kröning N, Willenborg M, Tholema N, Hänelt I, Schmid R, Bakker EP** (2007) ATP binding to the KTN/RCK subunit KtrA from the K⁺-uptake system KtrAB of *Vibrio alginolyticus*: its role in the formation of the KtrAB complex and its requirement in vivo. *J Biol Chem* **282**: 14018–14027
- Krueger S, Steinhauser D, Lisek J, Gialvalisco P** (2014) Analysis of subcellular metabolite distributions within Arabidopsis thaliana leaf tissue: a primer for subcellular metabolomics. In JJ Sanchez-Serrano, J Salinas, eds, *Arabidopsis Protocols*. Humana Press, Totowa, NJ, pp 575–596
- Kruger NJ, von Schaewen A** (2003) The oxidative pentose phosphate pathway: structure and organisation. *Curr Opin Plant Biol* **6**: 236–246
- Kunz H-H, Gierth M, Herdean A, Satoh-Cruz M, Kramer DM, Spetea C, Schroeder JI** (2014) Plastidial transporters KEA1, -2, and -3 are essential for chloroplast osmoregulation, integrity, and pH regulation in Arabidopsis. *Proc Natl Acad Sci* **111**: 7480–7485
- Kunz H-H, Zamani-Nour S, Häusler RE, Ludewig K, Schroeder JI, Malinova I, Fettke J, Flüge U-I, Gierth M** (2014) Loss of cytosolic phosphoglucose isomerase affects carbohydrate metabolism in leaves and is essential for fertility of Arabidopsis. *Plant Physiol* **166**: 753–765
- Larsson C, Albertsson E** (1979) Enzymes related to serine synthesis in spinach chloroplasts. *Thymol Plant* **45**: 7–10
- Laughlin TG, Bayne AN, Trempe J-F, Savage DF, Davies KM** (2019) Structure of the complex I-like molecule NDH of oxygenic photosynthesis. *Nature* **566**: 411–414
- Lernmark U, Gardestrom P** (1994) Distribution of pyruvate dehydrogenase complex activities between chloroplasts and mitochondria from leaves of different species. *Plant Physiol* **106**: 1633–1638
- Levy HR** (1979) Glucose-6-phosphate dehydrogenases. *Adv Enzymol Relat Areas Mol Biol* **48**: 97–192
- Li, et al.** (2000) A pigment-binding protein essential for regulation of photosynthetic light harvesting *Nature* **403**: 391–395
- Lu W, Wang L, Chen L, Hui S, Rabinowitz JD** (2018) Extraction and quantitation of nicotinamide adenine dinucleotide redox cofactors. *Antioxid Redox Signal* **28**: 167–179
- McClain AM, Sharkey TD** (2019) Triose phosphate utilization and beyond: from photosynthesis to end product synthesis. *J Exp Bot* **70**: 1755–1766
- Mehlmer N, Parvin N, Hurst CH, Knight MR, Teige M, Vothknecht UC** (2012) A toolset of aequorin expression vectors for in planta studies of subcellular calcium concentrations in Arabidopsis thaliana. *J Exp Bot* **63**: 1751–1761
- Müller P, Li X-P, Niyogi KK** (2001) Non-photochemical quenching. A response to excess light energy. *Plant Physiol* **125**: 1558–1566
- Munekage Y, Hojo M, Meurer J, Endo T, Tasaka M, Shikanai T** (2002) PGR5 is involved in cyclic electron flow around photosystem I and is essential for photoprotection in Arabidopsis. *Cell* **110**: 361–371
- Muñoz-Bertomeu J, Cascales-Miñana B, Mulet JM, Baroja-Fernández E, Pozueta-Romero J, Kuhn JM, Segura J, Ros R** (2009) Plastidial glyceraldehyde-3-phosphate dehydrogenase deficiency leads to altered root development and affects the sugar and amino acid balance in Arabidopsis. *Plant Physiol* **151**: 541–558
- Nelson N, Junge W** (2015) Structure and energy transfer in photosystems of oxygenic photosynthesis. *Annu Rev Biochem* **84**: 659–683
- Niedermaier S, Schneider T, Bahl M-O, Matsubara S, Huesgen PF** (2020) Photoprotective acclimation of the Arabidopsis thaliana leaf proteome to fluctuating light. *Front Genet* **11**
- Niyogi KK, Grossman AR, Björkman O** (1998) Arabidopsis mutants define a central role for the xanthophyll cycle in the regulation of photosynthetic energy conversion. *Plant Cell* **10**: 1121–1134
- Niyogi KK, Li X-P, Rosenberg V, Jung H-S** (2004) Is PsbS the site of non-photochemical quenching in photosynthesis? *J Exp Bot* **56**: 375–382
- Okamura E, Hirai MY** (2017) Novel regulatory mechanism of serine biosynthesis associated with 3-phosphoglycerate dehydrogenase in Arabidopsis thaliana. *Scient Rep* **7**: 3533
- Okegawa Y, Motohashi K** (2015) Chloroplastic thioredoxin m functions as a major regulator of Calvin cycle enzymes during photosynthesis in vivo. *Plant J* **84**: 900–913
- Olavarría K, Valdés D, Cabrera R** (2012) The cofactor preference of glucose-6-phosphate dehydrogenase from *Escherichia coli* –

- modeling the physiological production of reduced cofactors. *FEBS J* **279**: 2296–2309
- Piubelli L, Aliverti A, Arakaki AK, Carrillo N, Ceccarelli EA, Karplus PA, Zanetti G** (2000) Competition between C-terminal tyrosine and nicotinamide modulates pyridine nucleotide affinity and specificity in plant ferredoxin-NADP⁺ reductase. *J Biol Chem* **275**: 10472–10476
- Pudelski B, Kraus S, Soll J, Philippar K** (2010) The plant PRAT proteins – preprotein and amino acid transport in mitochondria and chloroplasts. *Plant Biol* **12**: 42–55
- Renné P, Dreßen U, Hebbeker U, Hille D, Flügge U-I, Westhoff P, Weber APM** (2003) The Arabidopsis mutant *dct* is deficient in the plastidic glutamate/malate translocator *DIT2*. *Plant J* **35**: 316–331
- Riens B, Lohaus G, Heineke D, Helldt HW** (1991) Amino acid and sucrose content determined in the cytosolic, chloroplastic, and vacuolar compartments and in the phloem sap of spinach leaves. *Plant Physiol* **97**: 227–233
- Rosild TP, Castronovo S, Miller S, Li C, Rasmussen T, Bartlett W, Gunasekera B, Choe S, Booth IR** (2009) KTN (RCK) domains regulate K⁺ channels and transporters by controlling the dimer-hinge conformation. *Structure* **17**: 893–903
- Ros R, Muñoz-Bertomeu J, Krueger S** (2014) Serine in plants: biosynthesis, metabolism, and functions. *Trends Plant Sci* **19**: 564–569
- Rott M, Martins NF, Thiele W, Lein W, Bock R, Kramer DM, Schöttler MA** (2011) ATP synthase repression in tobacco restricts photosynthetic electron transport, CO₂ assimilation, and plant growth by overacidification of the thylakoid lumen. *Plant Cell* **23**: 304–321
- Roughan PG** (1997) Stromal concentrations of coenzyme A and its esters are insufficient to account for rates of chloroplast fatty acid synthesis: evidence for substrate channelling within the chloroplast fatty acid synthase. *Biochem J* **327**: 267–273
- Samuilov S, Rademacher N, Brilhaus D, Flachbart S, Arab L, Kopriva S, Weber APM, Mettler-Altmann T, Rennenberg H** (2018) Knock-down of the phosphoserine phosphatase gene effects rather N- than S-metabolism in Arabidopsis thaliana. *Front Plant Sci* **9**
- Scheibe R** (1987) NADP⁺-malate dehydrogenase in C3-plants: regulation and role of a light-activated enzyme. *Physiol Plant* **71**: 393–400
- Scheibe R, Jacquot JP** (1983) NADP regulates the light activation of NADP-dependent malate dehydrogenase. *Planta* **157**: 548–553
- Schneider A, Häusler RE, Kolkusisaoglu Ü, Kunze R, Van Der Graaff E, Schwacke R, Catoni E, Desimone M, Flügge U-I** (2002) An Arabidopsis thaliana knock-out mutant of the chloroplast triose phosphate/phosphate translocator is severely compromised only when starch synthesis, but not starch mobilisation is abolished. *Plant J* **32**: 685–699
- Schneider D, Lopez LS, Li M, Crawford JD, Kirchhoff H, Kunz H-H** (2019) Fluctuating light experiments and semi-automated plant phenotyping enabled by self-built growth racks and simple upgrades to the IMAGING-PAM. *Plant Methods* **15**: 156
- Schneider T, Bolger A, Zeier J, Preiskowski S, Benes V, Trenkamp S, Usadel B, Farré EM, Matsubara S** (2019) Fluctuating light interacts with time of day and leaf development stage to reprogram gene expression. *Plant Physiol* **179**: 1632–1657
- Schönknecht G, Hedrich R, Junge W, Raschke K** (1988) A voltage-dependent chloride channel in the photosynthetic membrane of a higher plant. *Nature* **336**: 589–592
- Schöttler MA, Flügge C, Thiele W, Stegemann S, Bock R** (2007) The plastome-encoded *PsaJ* subunit is required for efficient Photosystem I excitation, but not for plastocyanin oxidation in tobacco. *Biochem J* **403**: 251–260
- Schöttler MA, Tóth SZ, Boulouis A, Kahlau S** (2014) Photosynthetic complex stoichiometry dynamics in higher plants: biogenesis, function, and turnover of ATP synthase and the cytochrome *b6f* complex. *J Exp Bot* **66**: 2373–2400
- Schreiber U, Klughammer C** (2016) Analysis of photosystem I donor and acceptor sides with a new type of online-deconvoluting kinetic LED-array spectrophotometer. *Plant Cell Physiol* **57**: 1454–1467
- Schuller JM, Birrell JA, Tanaka H, Konuma T, Wulfhorst H, Cox N, Schuller SK, Thiemann J, Lubitz W, Sétif P, et al.** (2019) Structural adaptations of photosynthetic complex I enable ferredoxin-dependent electron transfer. *Science* **363**: 257–260
- Schwaiger M, Rampler E, Hermann G, Miklos W, Berger W, Koellensperger G** (2017) Anion-exchange chromatography coupled to high-resolution mass spectrometry: a powerful tool for merging targeted and non-targeted metabolomics. *Anal Chem* **89**: 7667–7674
- Selinski J, König N, Wellmeyer B, Hanke GT, Linke V, Neuhaus HE, Scheibe R** (2014) The plastid-localized NAD-dependent malate dehydrogenase is crucial for energy homeostasis in developing Arabidopsis thaliana seeds. *Mol Plant* **7**: 170–186
- Selinski J, Scheibe R** (2014) Lack of malate valve capacities lead to improved N-assimilation and growth in transgenic *A. thaliana* plants. *Plant Signal Behav* **9**: e29057
- Selinski J, Scheibe R** (2019) Malate valves: old shuttles with new perspectives. *Plant Biol* **21**: 21–30
- Sharkey TD** (2019) Discovery of the canonical Calvin–Benson cycle. *Photosynth Res* **140**: 235–252
- Sharkey TD** (2019) Is triose phosphate utilization important for understanding photosynthesis? *J Exp Bot* **70**: 5521–5525
- Sharkey TD, Weise SE** (2015) The glucose 6-phosphate shunt around the Calvin–Benson cycle. *J Exp Bot* **67**: 4067–4077
- Slabas AR, Sidebottom CM, Hellyer A, Kessell RMJ, Tombs MP** (1986) Induction, purification and characterization of NADH-specific enoyl acyl carrier protein reductase from developing seeds of oil seed rape (*Brassica napus*). *Biochim Biophys Acta Lipid Lipid Metab* **877**: 271–280
- Sweetlove LJ, Fernie AR** (2018) The role of dynamic enzyme assemblies and substrate channelling in metabolic regulation. *Nat Commun* **9**: 2136
- Takase R, Mikami B, Kawai S, Murata K, Hashimoto W** (2014) Structure-based conversion of the coenzyme requirement of a short-chain dehydrogenase/reductase involved in bacterial alginate metabolism. *J Biol Chem* **289**: 33198–33214
- Takizawa K, Cruz JA, Kanazawa A, Kramer DM** (2007) The thylakoid proton motive force in vivo. Quantitative, non-invasive probes, energetics, and regulatory consequences of light-induced pmf. *Biochim Biophys Acta Bioenerg* **1767**: 1233–1244
- Thormählen I, Zupok A, Rescher J, Leger J, Weissenberger S, Groysman J, Orwat A, Chatel-Innocenti G, Issakidis-Bourguet E, Armbruster U, et al.** (2017) Thioredoxins play a crucial role in dynamic acclimation of photosynthesis in fluctuating light. *Mol Plant* **10**: 168–182
- Tietz S, Leuenberger M, Höhner R, Olson AH, Fleming GR, Kirchhoff H** (2020) A proteoliposome-based system reveals how lipids control photosynthetic light harvesting. *J Biol Chem* **295**: 1857–1866
- Toujani W, Muñoz-Bertomeu J, Flores-Tornero M, Rosa-Téllez S, Anoman AD, Alseekh S, Fernie AR, Ros R** (2013) Functional characterization of the plastidial 3-phosphoglycerate dehydrogenase family in Arabidopsis. *Plant Physiol* **163**: 1164–1178
- Unal D, Garcia-Caparrós P, Kumar V, Dietz KJ** (2020) Chloroplast-associated molecular patterns as concept for fine-tuned operational retrograde signalling. *Philos Trans R Soc Lond B Biol Sci* **375**: 20190443
- Walters RG, Ibrahim DG, Horton P, Kruger NJ** (2004) A mutant of Arabidopsis lacking the triose-phosphate/phosphate translocator reveals metabolic regulation of starch breakdown in the light. *Plant Physiol* **135**: 891–906
- Wang C, Shikanai T** (2019) Modification of activity of the thylakoid H⁺/K⁺ antiporter KEA3 disturbs ΔpH-dependent regulation of photosynthesis. *Plant Physiol* **181**: 762–773

- Weber APM, Linka N** (2011) Connecting the plastid: transporters of the plastid envelope and their role in linking plastidial with cytosolic metabolism. *Annu Rev Plant Biol* **62**: 53–77
- Winter D, Vinegar B, Nahal H, Ammar R, Wilson GV, Provart NJ** (2007) An “electronic fluorescent pictograph” browser for exploring and analyzing large-scale biological data sets. *PLoS One* **2**: e718
- Wu J, Sun Y, Zhao Y, Zhang J, Luo L, Li M, Wang J, Yu H, Liu G, Yang L, et al.** (2015) Deficient plastidic fatty acid synthesis triggers cell death by modulating mitochondrial reactive oxygen species. *Cell Res* **25**: 621–633
- Zhao Y, Luo L, Xu J, Xin P, Guo H, Wu J, Bai L, Wang G, Chu J, Zuo J, et al.** (2018) Malate transported from chloroplast to mitochondrion triggers production of ROS and PCD in *Arabidopsis thaliana*. *Cell Research* **28**: 448–461
- Zhao Y, Yu H, Zhou J-M, Smith SM, Li J** (2020) Malate circulation: linking chloroplast metabolism to mitochondrial ROS. *Trends Plant Sci* **25**: 446–454